

Relazione di Sostenibilità

2020



GardaUno
ambiente, energia e servizi

Relazioni e Sostenibilità

Garda Uno Spa 2020

Lo stile è l'impronta di ciò
che si è in ciò che si fa.
(René Daumal)

indie

Lettera agli stakeholder pag. 5

Garda Uno e sostenibilità pag. 7

Clienti pag. 27

Fornitori pag. 43

Impatto economico pag. 47

Impatto ambientale pag. 53

Impatto sociale pag. 99

Lettera agli Stakeholder

Un anno di lavoro non si caratterizza unicamente per l'attività industriale e gli effetti contabili e finanziari che da questa ne derivano, effetti che restano imprescindibili: dentro dodici mesi di impegno sempre appassionato per Garda Uno, stanno anche le ricadute positive sulla comunità e l'esigenza - convinta - di far conoscere e condividere dai portatori d'interesse i motivi per cui, nello svolgimento del nostro lavoro, si sono dovuti sostenere dei costi, effettuare risparmi, compiere scelte tecniche, ma soprattutto quali sono stati gli effetti positivi per sul territorio. Essere parte di un sistema sociale impone, infatti, di contribuire a migliorare il contesto cui si appartiene, compiendo ogni sforzo possibile.

Siamo tuttavia convinti che parlare di territorio sia riduttivo: meglio allora estendere i confini materiali e immateriali di azione della nostra società al concetto di comunità ed al suo superiore valore grazie alla presenza in essa delle Persone (uomini, donne, giovani, vecchi, grandi e piccini) e di tutto quanto le circonda: l'ambiente.

Il concetto di responsabilità sociale e conseguentemente di un documento sinottico da elaborare e presentare al territorio non è una storia recentissima: in Italia questi temi sono stati affrontati per la prima volta negli anni Settanta ed è da quelle prime e poche iniziative, allora d'avanguardia, che adesso poggia la consapevolezza sempre più diffusa nelle imprese di un obbligo certo legislativo nell'elaborazione del Bilancio Sociale, giunto nel 2020 alla sesta edizione, ma anche e soprattutto morale.

Elaborato ispirandosi alle linee guida degli Standard GRI (Global Reporting Iniziative), la "Relazione di Sostenibilità 2020" trasforma così in trasparente cristallo i confini dell'azienda, quello che al suo interno - ma soprattutto fuori - è accaduto.

In un anno segnato dalla pandemia e dalle migliaia di vittime che il Covid ha causato portando lutti e dolore nelle famiglie, caratterizzato dalla conseguente crisi economica che ha toccato pesantemente alcuni settori provocando la perdita di migliaia di posti di lavoro, la sintesi di tutto quanto realizzato da donne e uomini di Garda Uno sta così nelle poche parole che seguono: fedele rappresentazione del nostro lavoro, piena attendibilità e utilità di ciò che facciamo, significatività e rilevanza dell'impegno, responsabilità, inclusione, neutralità che abbia come presupposto una prospettiva strategica di lungo periodo: cercando così di fare sempre di più.

Convinti di aver fatto tutto il possibile, ma altrettanto certi si possa fare sempre meglio.





Sostenibilità e Garda Uno

dipendenti
anno 2020

174

41,17%

donne in organi
di governance

rifiuti conferiti
in discarica

0 kg

34 soci

32 comuni
2 enti pubblici

1.634.327 KWh

produzione
energetica da
fotovoltaico

Da mezzo secolo per il territorio

Il nome parla di quello che siamo: parte del nostro territorio, parte del Garda. Il rapporto con questa importante porzione della provincia di Brescia che si affaccia sul lago è il filo rosso che guida un lavoro avviato quasi 50 anni fa.

Nel tempo la nostra struttura ha subito diversi passaggi, partendo da consorzio fino ad arrivare a società per azioni.

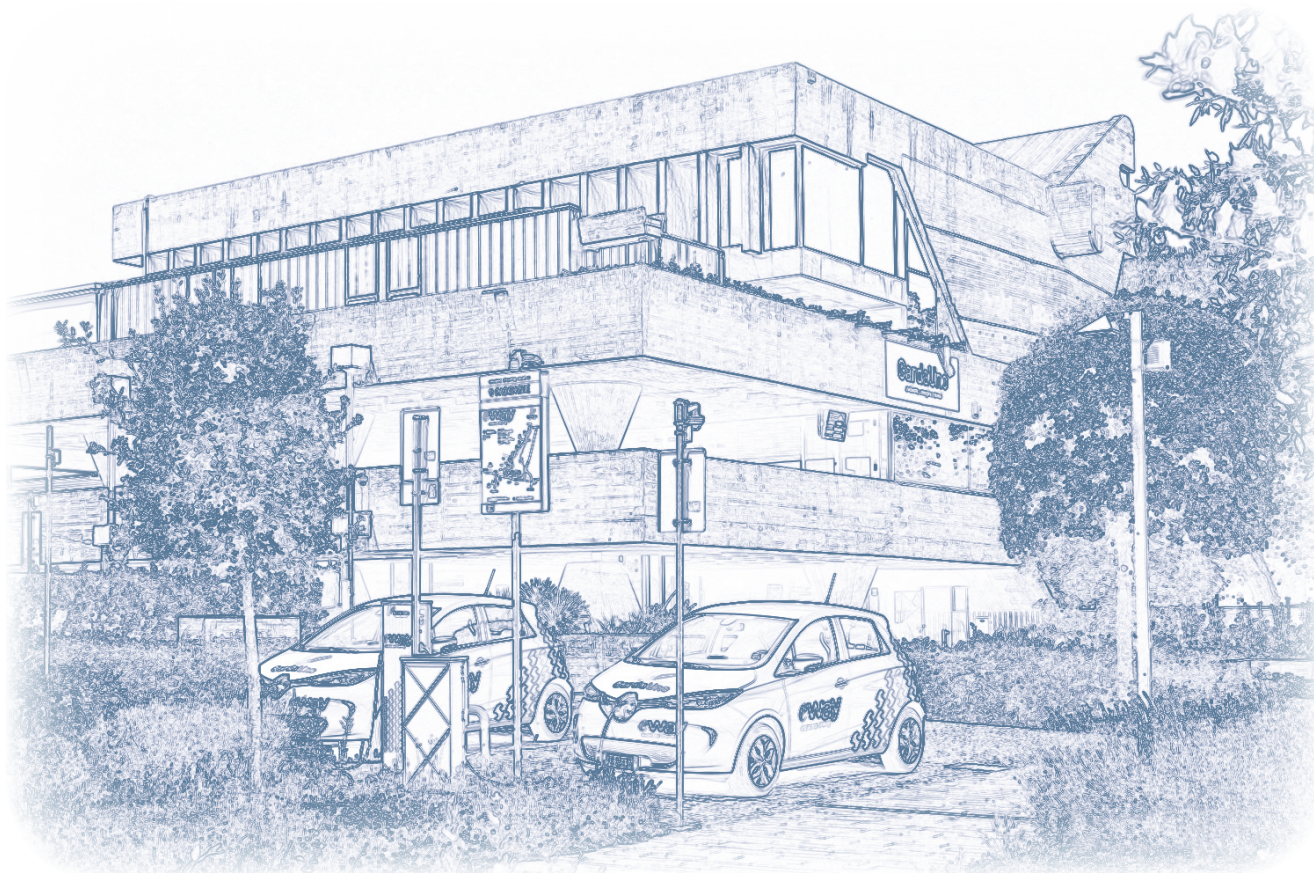
Garda Uno è la società delle persone: appartiene totalmente ai Comuni e agli enti pubblici del territorio. È, infatti, a totale partecipazione pubblica, con affidamenti diretti di Servizi Pubblici Locali con gestione totalmente in proprio.

La nostra storia d'impresa è iniziata con la gestione del collettore consortile, ma, nel tempo, abbiamo sviluppato numerosi altri servizi quali l'intero ciclo idrico (ceduto nel 2018), le energie rinnovabili, l'igiene urbana, l'illuminazione pubblica, i servizi cimiteriali, la mobilità elettrica senza mai trascurare l'attenzione al cambiamento per trasformare il territorio in una smart city.

Ogni intervento compiuto avviene non trascurando alcun dettaglio e con strumenti di ultima generazione al fine di soddisfare i nostri obiettivi: essere pienamente sostenibili sia per il territorio che per i cittadini che lo vivono.

Garda Uno è presente nell'area che comprende tutta la costa bresciana del Garda, una parte della Bassa Bresciana con qualche presenza verso il Lago d'Iseo.

La sede di Garda Uno è a Padenghe sul Garda s/G, in attesa del nuovo stabilimento di Calvagese sempre in posizione baricentrica rispetto al territorio servito.



Le missioni sono obiettivi che l'Azienda si prefigge di raggiungere e, una volta conseguiti, lavora per mantenerli ad alto livello. L'impegno verso di esse è al massimo sia a breve che a lungo termine, sia nell'arco di un intero esercizio che in ogni giornata lavorativa.

Garanzia della continuità di servizio

Garda Uno ha in seno servizi essenziali, non interrompibili in favore della cittadinanza. L'obiettivo è quindi migliorare ancora ed essere il più possibile lungimiranti per arrivare a ridurre al minimo qualsiasi tipo di disservizio.

Ecosostenibilità

Garda Uno promuove procedure e comportamenti ecosostenibili fra i propri utenti, fra i propri dipendenti e nell'organizzazione stessa. La volontà forte è continuare ad essere un'Azienda promotrice di attività innovative, dare spazio alla sperimentazione e incentivare il coraggio di buttarsi oltre, in sentieri appena battuti o addirittura non ancora percorsi con l'ambizioso scopo di tutelare il nostro territorio e la nostra economia.

Equilibrio delle 3E

Efficacia, efficienza ed economicità sono i principi base ai quali ogni Azienda mira e così anche Garda Uno. Equivalgono ai principi di un buon servizio e di un buon bilancio.

Recupero

Si intende ottimizzazione e valorizzazione delle risorse. L'acqua è una risorsa, il sole è una risorsa, ma anche il rifiuto lo è. Il concetto teorico di base è "recuperare qualcosa che già c'è" donato dalla natura o creato per mano umana. L'obiettivo che Garda Uno si prefigge è rendere tangibile e fruibile da tutti la risorsa che risulta dal recupero.

Far tornare i conti

A differenza di una "classica" Società per Azioni, l'obiettivo economico di Garda Uno non è quello di perseguire l'utile di esercizio e di massimizzare i guadagni, ma di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario pur mantenendo elevati standard di qualità del servizio erogato.

I valori sono la bussola delle scelte strategiche e dell'operatività di un'azienda. Garda Uno li ha recepiti nel codice etico e possono essere così riassunti:

Legalità

Nel campo dei servizi pubblici le normative sono in continua evoluzione, così come le autorità di riferimento. Lavorare nel pieno rispetto della legge, degli standard di qualità previsti e adempiendo a quanto stabilito dalle autorità di riferimento è il passaggio essenziale per realizzare un buon lavoro.

Trasparenza

Oltre a quanto previsto dalla legge 33/2013 e s.m.i., Garda Uno in quanto società pubblica, appartiene a tutti coloro che abitano nei Comuni Soci. Attraverso i canali informativi, primo fra tutti il sito web gardauno.it, è data la possibilità ad ogni interessato di prendere visione di atti, struttura, impatto che l'azienda ha sul territorio.

Crescita

Una mentalità creativa è la costante per una crescita sicura. In ogni suo settore, Garda Uno studia nuovi approcci al servizio e al continuo miglioramento dello stesso. Per poter realizzare tutto questo, investe sulle proprie risorse interne dotate di alte professionalità e, secondo necessità, affiancando collaboratori di settore di elevata caratura.

Collettività

L'attenzione per le persone va oltre l'espletamento del servizio. Garda Uno sul territorio vuole promuovere il tema ambientale attraverso progetti multidisciplinari, presenza nelle scuole, attività a stretto contatto con i residenti e con i turisti. L'obiettivo è promuovere non solo l'amore per la natura, ma anche per la cultura al fine di agevolare la crescita di una società sempre più attiva, sensibile a ciò che ci circonda.

Cura per l'ambiente

Garda Uno lavora con quanto di più prezioso esiste per la vita dell'uomo: l'acqua, l'aria e l'ambiente. Le sue azioni sono volte a proteggere queste risorse, tutelarle, usarle nel modo più consapevole possibile e far sì che anche gli utenti abbiano le medesime attenzioni.

Rispetto del bene pubblico

Garda Uno, come più volte specificato, è una società pubblica, in quanto costituita da Comuni ed Enti: tutto quanto acquista, utilizza, gestisce, lavora, fornisce è pubblico, ovvero di tutti. E proprio perché pubblico è utilizzato con il massimo rispetto e con la massima diligenza.

Umanità

I servizi gestiti sono assai delicati perché dedicati a tutte le persone: ognuna di esse ha una propria storia. E' necessario quindi perseguire il rispetto per ognuna di queste vite, pari trattamento e, nei limiti di quanto stabilito dai regolamenti o contratti, avvicinarsi alle loro esigenze.

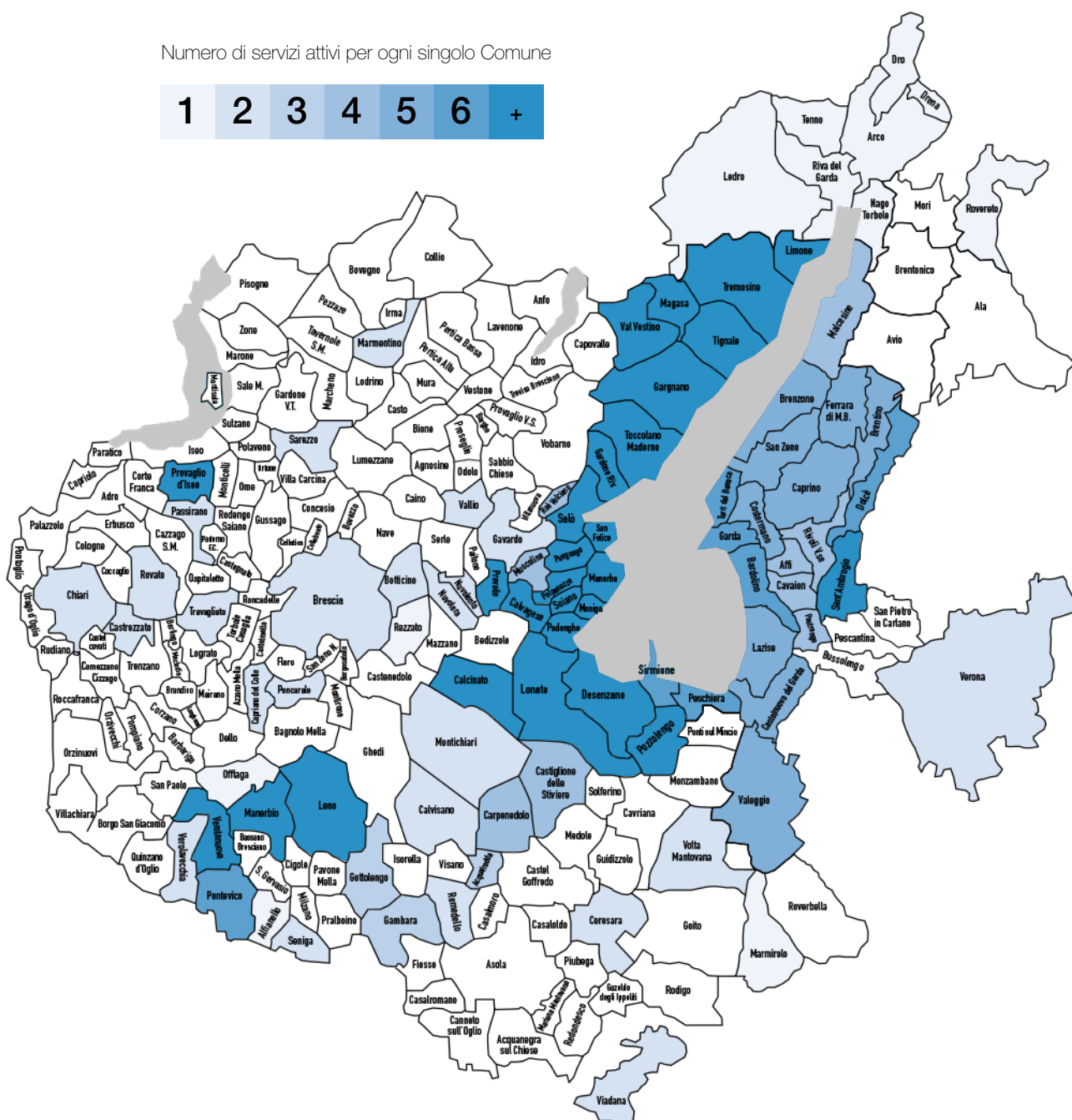
Servizi

Il passaparola è la miglior forma di pubblicità, si dice.

E questo funziona, funziona anche nel nostro caso. Offrire servizi di alta qualità, attenti al territorio, adattabili alle esigenze di ogni Comune ci ha permesso di farci conoscere non solo sul Lago di Garda, dove l'azienda è nata, ma anche nella Bassa Bresciana, nella provincia di Brescia, fino a sconfinare nella regione Veneto.

Nella mappa è possibile vedere l'intensità di tutti i servizi forniti per ogni Comune della zona. Essi comprendono: igiene urbana, impianti di energia rinnovabile e servizio energia, mobilità sostenibile, ricerca perdite ed efficientamento impianti, smart city, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, gestione calore ed attività scolastiche.

Numero di servizi attivi per ogni singolo Comune



Il nostro territorio

Garda Uno opera sulla sponda occidentale del lago di Garda, nello specifico da Limone fino a Sirmione e in alcuni Comuni dell'entroterra sia prealpino che padano. Non è un'un'area omogenea: si va da montagne a picco sul lago fino alla pianura agricola. Ciò significa che ogni zona richiede uno specifico servizio disegnato su misura del contesto in cui si andrà ad operare.

L'Alto Lago è caratterizzato da alture pre-alpine a ridosso del lago, ampie aree boschive e non agevoli vie di comunicazione. Questo ha dato origine a nuclei abitati molto ristretti, ben definiti e sparsi su tutto il territorio comunale.

Nella zona mediana del lago, invece si sviluppa in un ambiente meno aspro rispetto all'Alto Garda. Fra il lago e le colline, la Valtenesi si mostra con ampi campi coltivati a vigneto ed ulivi e delimitate aree boschive. La viabilità è decisamente più agevole; in ogni paese le frazioni sono più omogenee.

Il Basso Lago vanta un territorio per lo più pianeggiante, caratterizzato da Comuni ampi la cui popolazione si concentra soprattutto presso il nucleo storico del paese, che ne rappresenta il fulcro culturale e sociale.

Infine, la Bassa Bresciana rispecchia il classico paesaggio delle Pianura Padana: privo di alture, vaste campagne coltivate e un ampio reticolo idrico di piccole dimensioni funzionale ai bisogni dell'agricoltura. Gli spostamenti sono agevoli, favoriti da strade spaziose e prive di percorsi accidentati.

Per quanto la sede legale di Garda Uno sia in una posizione centrale rispetto al territorio di competenza, nel tempo è stato necessario attivare unità locali periferiche.

Garda Uno, infatti, ha organizzato il lavoro avvalendosi di magazzini, depositi e piccoli uffici in punti strategici: il personale ha a disposizione le attrezzature ed i mezzi adeguati direttamente nei Comuni in cui deve operare o poco distante, ottimizzando tempi di intervento, spostamenti e costi.

La logistica di Garda Uno è in continua evoluzione: l'ingresso di un nuovo socio, oppure l'allargamento di un servizio, richiedono dinamicità organizzativa e un occhio sempre attento alle opportunità del territorio.



Scelta volontaria, ma dovuta

Anche quest'anno è giunto il momento di raggruppare tutte le azioni sostenibili di Garda Uno, in un unico canale che va oltre la mera valutazione economico-finanziaria e che può interpretare il concetto di "valore" in modo molto più ampio. Questo rappresenta uno sforzo da parte di tutto l'organico a valutare il proprio lavoro attraverso uno sguardo globale, cercando di valorizzare i benefici creati a favore dell'impatto sociale, ambientale oltre che economico.

La scelta di produrre questo documento è totalmente volontaria: il D.lgs. 254/2016 non ci vede fra i soggetti obbligati alla rendicontazione non finanziaria, ciò nonostante Garda Uno si vuole preparare a proseguire sulla strada delle tre "P" della sostenibilità Persone, Profitto e Pianeta.

La nostra volontà è di raggiungere risultati positivi in tre ambiti, aprendo la strada ad un territorio che deve essere oggetto di tutela e, allo stesso tempo, di innovazione. Presupposti del documento sono la tutela degli ecosistemi, l'utilizzo di risorse, la gestione della crisi climatica, oltre al rapporto con la comunità, alla crescita delle competenze, alla promozione della salute e della sicurezza.

La scelta di una relazione di sostenibilità, condivisa con tutti gli stakeholder, compendia dati ed attività realizzati in ogni ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



Calendario

Gennaio

Pubblicazione ecocalendari 2020

Lonato: promozione Mostra "Recuperiamo il nostro futuro"

Febbraio

Lonato: incontro "smart city" con cittadinanza

Marzo

Attivazione smart working per tutti i dipendenti amministrativi e tecnici

Aprile

"Comincio da me" on line: progetto per la scuola

Eway a servizio di Croce Rossa e Protezione Civile

Promozione attiva partecipazione Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility

Maggio

Calcinato: educazione ambientale online per bimbi scuola infanzia

Riapertura Centri di Raccolta chiusi per COVID 19

Salò: riapertura Centro di Raccolta completamente ristrutturato

Giugno

Riapertura Eway

Inaugurazione scooter con Eway Garda Race

Direttore del Personale: nuova figura direzionale

Luglio

Presentazione ai Soci della Relazione di Sostenibilità e Bilancio 2019

Servizio ingombranti garantito anche nei centri storici

Agosto

Campagna informativa contro l'abbandono dei rifiuti

Settembre

Avvio microturbine a Magasa

Partecipazione alla pulizia dei fondali del Lago di Garda con Sea Shaeperd

Ottobre

Nuova colonnina di ricarica a Lonato

Ingresso di Garda Uno in app IO

Avvio percorsi webinar ARERA con Comuni Soci

Novembre

Nuova colonnina di ricarica a Calvagese

Dicembre

Prevalle diventa Socio Garda Uno

Un nuovo numero verde per il servizio Igiene Urbana

Le aziende collegate

Ogni impresa, nel proprio settore, costituisce l'anello di una catena che fa parte del sistema economico produttivo italiano, europeo e mondiale. La cooperazione è una delle chiavi della sostenibilità e le aziende, fra loro, devono essere solidali e trasparenti, anche nell'esercitare la concorrenza.

Obiettivi di grande ricaduta per il nostro territorio, che coinvolgono investimenti importanti, se destinati ad un ampio pubblico richiedono sinergie e partner affidabili, che guardino e vadano nella stessa direzione.

Garda Uno ha quindi scelto partecipazioni strategiche in alcune società utili alle proprie missioni, che si affiancano all'operatività a completamento della filiera di lavorazione dei propri servizi.

La scelta di entrare in partecipazione o controllo in una società parte dalla Direzione e dall'Organo amministrativo sulla base di specifici progetti industriali e piani economico-finanziari che vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Alla compagine sociale spetta quindi la valutazione di queste iniziative e l'approvazione definitiva all'acquisto di quote.

Nelle pagine seguenti le attività delle nostre partecipate.



BIOCICLO SRL

Compagine Sociale: 24% Garda Uno Spa, 24% Mantova Ambiente Srl, 52% Indecast Srl

Biociclo srl nasce nel 2000 con lo scopo di realizzare e gestire un impianto di compostaggio dedicato al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti organici, principalmente rifiuti vegetali e frazione organica selezionata, derivanti dalla raccolta territoriale dei rifiuti urbani. L'impianto è autorizzato al recupero di 69.000 t/anno, provenienti prevalentemente dai soci gestori, ma anche da altre realtà industriali e commerciali presenti sul libero mercato.

Sono in corso i lavori di ammodernamento e ampliamento dell'impianto, per addivenire alla piena capacità operativa.

Il compost prodotto viene utilizzato, per la maggior parte, nelle coltivazioni di ortaggi ed insalate, oltre che in agricoltura di pieno campo anche per hobbistica ed è ammesso anche per l'agricoltura biologica. La filiera è certificata ISO 14001:2015 e la qualità del prodotto ottenuto è certificata dal Marchio di Qualità del Consorzio Italiano Compostatori di cui Biociclo è socia.

Dal 2018, Biociclo si è dotata del Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01

LA CASTELLA SRL

Compagine Sociale: 50% Garda Uno Spa 50% RMB Spa

La società La Castella Srl, è proprietaria dell'area sulla quale potrà essere realizzato e gestito un impianto di messa a dimora rifiuti speciali non pericolosi.

ACQUE BRESCIANE SRL

Compagine Sociale al 25 -11- 2019: 18,11% Garda Uno Spa, 79,10% AOB2 srl, 2,24% Provincia di Brescia, 0,55% Sirmione Servizi srl.

Società costituita con lo scopo di aggregare in un unico soggetto giuridico tutte le gestioni del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia secondo quanto stabilito dal decreto "Sblocca Italia" DL 133/2014 art. 7 c. 1 lett. B che interviene sul D.lgs. 152/2006 norma in materia ambientale.



LENO SERVIZI SRL

Compagine Sociale: 40% Garda Uno Spa, 60% Comune di Leno.

Piccola multiutility dedicata al Comune di Leno. Opera in forma territoriale esclusiva nei settori dell'igiene urbana, ciclo idrico ed illuminazione. Detiene la piena proprietà degli apparati di pubblica illuminazione del Comune di Leno per cui Garda Uno svolge la riqualificazione e la manutenzione.



GAL

Partecipazione Garda Uno Spa 1,96%

GardaValsabbia è nato per promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio. La partecipazione si fonda sulla volontà di perseguire gli stessi obiettivi di sviluppo territoriale con un occhio anche sulla Val Sabbia, adiacente al territorio gardesano. La società è attualmente in liquidazione.



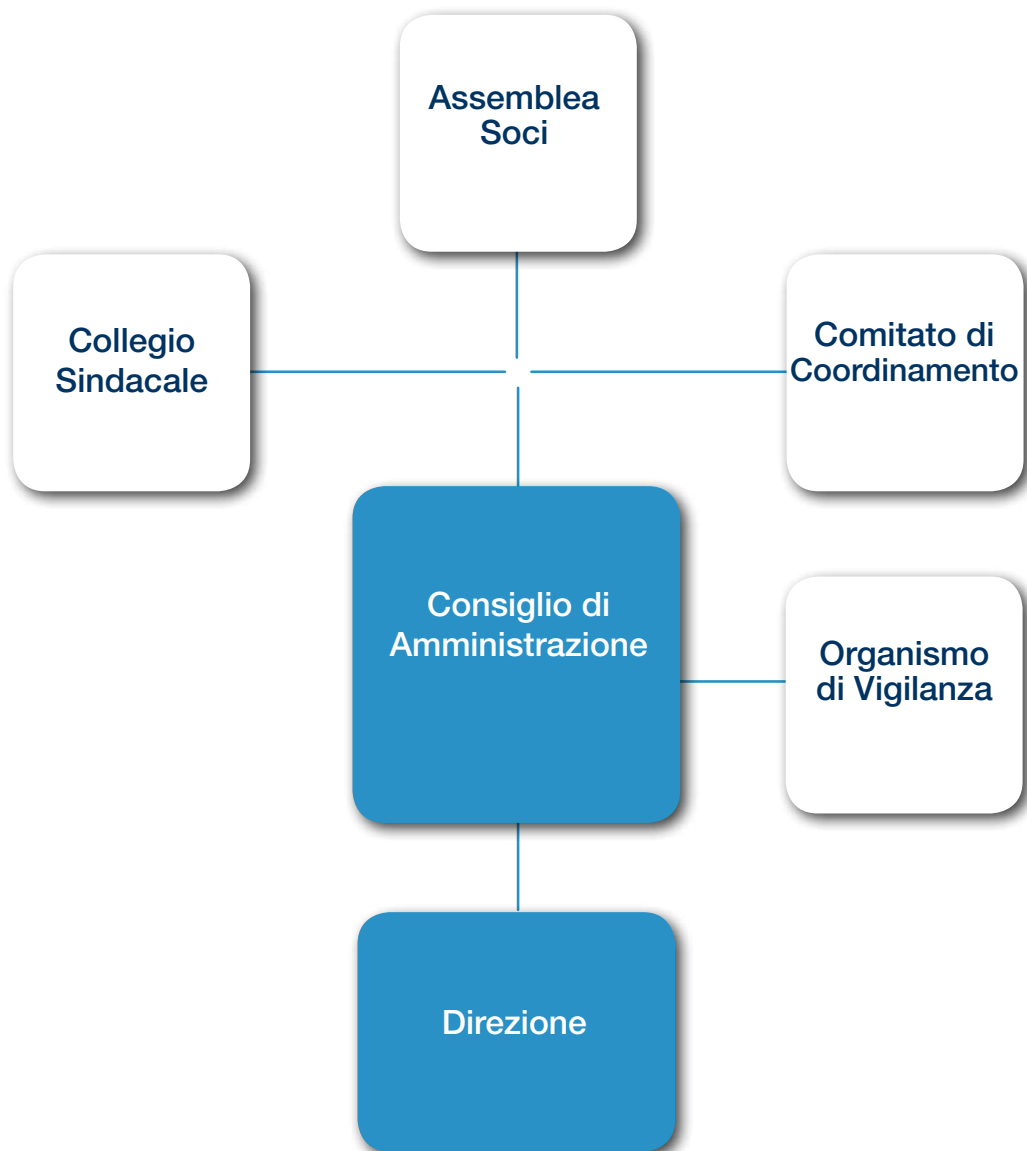
AZIENDA GLOBAL SERVICE Compagine Sociale: 49% Garda Uno Spa, 51% Comune Pro-vaglio d'Iseo

Garda Uno supporta attivamente la gestione amministrativa ed operativa degli impianti fotovoltaici di proprietà di AGS. Logisticamente rappresenta un avamposto in un territorio nuovo per le attività di Garda Uno. Per il nuovo anno si valuta l'avvio di un audit energetico dell'edificio del Municipio mentre, in una prospettiva a lungo termine, si considerano progetti di videosorveglianza e allarmistica degli edifici pubblici.

Governance

Nell'anno 2019 l'Assemblea Soci di Garda Uno ha rinominato i propri organi amministrativi: Consiglio di Amministrazione, Comitato di Coordinamento e Collegio Sindacale.

La struttura organizzativa è stabile e non ha subito variazioni dall'esercizio precedente.



Assemblea Soci

Al 31 dicembre 2020, i Soci di Garda Uno sono 34 enti pubblici tra cui Comuni, Provincia di Brescia e Comunità Montana Parco Alto Garda. L'ultimo socio entrato nella compagine sociale è il Comune di Prevalle. Fra le sue funzioni nomina i membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale, la Società di Revisione ed il Presidente del Comitato di Coordinamento. Approva il bilancio, il budget, stabilisce gli indirizzi generali di gestione dei beni, servizi e la politica generale sugli investimenti. La Relazione di Sostenibilità è presentata in sede assembleare in continuità con la presentazione ed approvazione del bilancio d'esercizio. Nella forma straordinaria, in particolare, delibera modificazioni dello statuto e dell'oggetto sociale.

COMUNE	% part.
Calcinato	0,10%
Calvagese d/Riviera	2,05%
Carpenedolo	1,00%
Desenzano d/Garda	21,86%
Gardone Riviera	2,34%
Gargnano	2,83%
Gottolengo	0,10%
Leno	0,10%
Limone sul Garda	0,98%
Lonato del Garda	10,83%
Magasa	0,20%
Manerba del Garda	3,03%
Manerio	0,10%
Moniga del Garda	1,56%
Muscoline	0,10%
Padenghe sul Garda	3,12%
Polpenazze del G.	1,76%
Pontevico	0,10%
Pozzolengo	2,64%
Provaglio d'Iseo	0,10%
Prevalle	0,10%
Puegnago d/Garda	2,34%
Roè Volciano	3,81%
Salò	9,37%
San Felice del B.	2,64%
Sirmione	5,75%
Soiano del lago	1,27%
Tignale	1,17%
Toscolano Maderno	3,00%
Tremosine	1,85%
Valvestino	0,20%
Verolanuova	0,10%
Comunità montana	1,00%
Provincia di Brescia	9,76%
Azioni Proprie	2,74%

Il 2020 è stato un anno davvero particolare su molti fronti.

In primis, come purtroppo ben noto a tutti, abbiamo vissuto la pandemia Covid-19 che ha stravolto la nostra quotidianità di vita e lavorativa.

Oltre a questo, in tale difficilissimo contesto, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha iniziato a disciplinare il servizio Igiene Urbana apportando numerosissimi quanto imponenti cambiamenti alla gestione in primis dal punto di vista amministrativo e successivamente operativo.

Un cambiamento che non ha riguardato solo il gestore, ma anche i nostri Soci, protagonisti con noi di questo passaggio.

L'entrata in vigore del "regime regolatorio" sopraccitato ha fatto scattare in modo irreversibile quella molla che ha portato Garda Uno ad essere, per i propri Comuni, il vero e proprio promotore e punto di riferimento non solo per i complessi ed articolati disposti ARERA, ma più in generale per tutte quelle attività ed adempimenti amministrativi che si intersecano con la realtà della nostra Società.

Esempi di queste attività oggetto di condivisione sono (ne riportiamo solo alcune): la predisposizione del bilancio consolidato Comuni / Partecipate, l'annuale ricognizione partecipate Dlgs 175/2016, i questionari richiesti dalla Corte dei Conti, le Asseverazione Crediti / Debiti verso la partecipata, ecc.

Il messaggio è chiaro: la Direzione Amministrativa di Garda Uno si è data da fare per dare supporto ai propri Soci per tutte quelle incombenze amministrative che in qualche modo toccano la sfera Garda Uno. Ma in sostanza e nel concreto, cosa è stato fatto?

Beh, se dovessimo usare una frase fatta per descrivere il percorso potremmo certamente affermare che Garda Uno "...ha fatto di ogni difficoltà un'opportunità e non di ogni opportunità una difficoltà".

Nel pratico, Garda Uno ha predisposto un vero e proprio progetto di supporto ed assistenza amministrativa a 360 gradi a favore dei Comuni ed a seguito di questo è stato dato corso a quanto segue:

- È stata creata un'apposita task force che ha studiato la nuova norma ARERA, si è impegnata nella formazione e nell'applicazione stessa attraverso il calcolo dei Piani Economici Finanziari di ogni Comune affidante il servizio di Igiene Urbana.
- Sono stati sottoscritti con professionisti e consulenti specializzati del "mondo Enti Pubblici" specifici ed analitici contratti di collaborazione. In questo modo, Garda Uno ha portato al proprio interno le conoscenze delle dinamiche, degli adempimenti e delle scadenze tipiche di ogni Comune.
- È stato intercettato, letto e svolto con anticipo ogni adempimento a carico del Comune che potesse riguardare la realtà di Garda Uno.

In passato era il singolo Socio che presentava la richiesta di informazioni a Garda Uno per un determinato adempimento: l'Azienda ne raccoglieva l'onere, svolgeva il proprio compito per quanto di propria competenza e restituiva al richiedente le informazioni domandate.

Ora è Garda Uno che, avendo la preventiva conoscenza di ciò che sarà chiamato a fare l'Ente Locale, studia ed elabora le informazioni necessarie e le presenta a tutti i Comuni Soci nello stesso modo e con la stessa forma. Univocità di lettura e di trattamento del dato, evitano qualsiasi potenziale contraddizione tra un Ente e l'altro sulla medesima società partecipata.

È del tutto evidente quindi il cambio di passo: Garda Uno anziché essere parte passiva (attendere di ricevere la richiesta di informazioni e fornire le risposte nei tempi richiesti dall'Ente), è diventata parte attiva: legge le future scadenze, ne elabora le informazioni predisponendo la relativa documentazione e la presenta a tutti i Comuni Soci nella stessa forma con una voce all'unisono.

Ma non solo questo.

Oltre alla garanzia dell'univocità e della coerenza dei dati trasmessi da Garda Uno, in pari ed uguale tenore per tutti i Comuni, si è raggiunto anche un altro e importantissimo risultato: per ogni adempimento, ogni aggiornamento normativo, ogni occasione di scambio di informazioni la Società ha organizzato specifici incontri con i referenti amministrativi dei Comuni, dapprima in presenza fisica fino a quando ciò è stato possibile, per poi passare a call conference in remoto, mettendo al centro l'analisi e la condivisione della problematica.

In buona sostanza sono nate vere e proprie "piazze di confronto" che hanno rappresentato il vivo punto di incontro tra chi presenta e sottopone di dati amministrativi necessari per dar corso all'adempimento (ovvero Garda Uno) e tutti i Comuni che ricevono questi dati.

Con il passare del tempo e con l'accrescere del numero di incontri in tali sedi si è visto aumentare, in maniera sempre più vivace, lo scambio di informazioni anche tra i vari Enti Locali. Il Comune più grande e strutturato, in quella sede, metteva a disposizione dei Comuni più piccoli le proprie esperienze, le proprie analisi, i propri studi. E per contro il Comune con una peculiarità diversa da tutti gli altri, seppur rientrante tra quelli più piccoli, portava un'importante occasione di crescita e confronto. Scambio di informazioni e di professionalità che sono diventati patrimonio inscindibile di tutti i Comuni, Comuni coordinati ed uniti da un unico filo conduttore: Garda Uno.

Non è più il classico "Garda Uno consegna dati ed i Comuni ne prendono atto e li ricevono", ma, al contrario, ora ci sono luoghi di incontro e di confronto, di reciproco scambio di professionalità ed esperienze che portano a quella aggregazione ed unione "Società / Ente Socio" davvero unica nel suo genere.

I numeri del 2020 circa gli incontri organizzati sono davvero importanti e ci danno correttamente conto del lavoro fatto: abbiamo organizzato oltre 20 video conferenze per trattare i tempi di interesse dei Comuni ed ogni incontro ha visto la partecipazione di responsabili amministrativi, dei Segretari Comunali ed in vari casi anche di Sindaci.

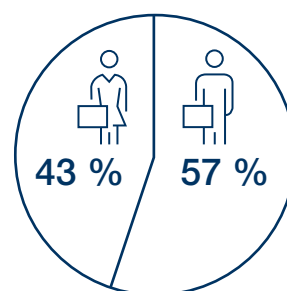
Un'avventura davvero importante che, oltre a portare lustro ed orgoglio alla Società, afferma e consolida il ruolo ed il compito che viene chiesto a Garda Uno: quello di essere punto di riferimento per tutti i Comuni che ne fanno parte.

A seguito di quanto sopra non resta che dire "...to be continued..."

Comitato di coordinamento

Al Comitato di Coordinamento è affiato il compito di esercitare il controllo analogo così come espressamente previsto dalle normative comunitarie in tema di affidamento in house. Come da articoli 24 e 25 dello Statuto, i membri dell'organo sono al massimo sette di cui uno con funzioni di Presidente: questi è nominato direttamente dall'Assemblea Soci e sarà suo compito riunire i Soci che designeranno gli altri rappresentanti. Il Comitato di Coordinamento ha in carico la redazione delle Linee Guida per le modalità di applicazione dei vincoli assunzionali e politiche retributive. Il Presidente dell'Organo è convocato a partecipare ad ogni riunione di Cda, ma ogni membro del Comitato può presiedere alle riunioni ed esprimere il proprio parere in merito a provvedimenti di diversa natura nell'operatività aziendale. Nessun membro percepisce un compenso.

NOME	CARICA	COMUNE
Malinverno Guido	Presidente	Sindaco di Desenzano d/G
Bellini Paolo	Compenente	Sindaco di Pozzolengo
Dotti Stefano	Componente	Sindaco di Verolanuova
Ferrero Evelyne	Componente	Consigliere Comunale Tignale
Gabana Simonetta	Componente	Sindaco di Calvagese d/R
Pace Davide	Componente	Sindaco di Valvestino
Tedaldi Cristina	Componente	Sindaco di Leno



Consiglio di amministrazione

Il 09 maggio 2019, a seguito del termine della carica del cda nominato nel 2016, l'Assemblea Soci ha scelto di confermare la forma collegiale dell'Organo Amministrativo ovvero il Consiglio di Amministrazione. La pluralità dei membri è una scelta ponderata, che porta l'Azienda ad avere in una posizione nevralgica, dal punto di vista decisionale, i rappresentanti diretti del territorio. Per questa scelta, l'Assemblea ha tenuto in considerazione:

- la notevole diversificazione dei servizi che porta con sé una complessità gestionale tale da renderla inadatta ad una gestione monocratica. Per quanto gli Amministratori dell'Organo Collegiale siano privi di deleghe dirette, la loro funzione di connessione al territorio e conoscenza delle necessità risulta pienamente funzionale e utile alla migliore e virtuosa azione amministrativa;
- l'ampiezza territoriale che mette in evidenza necessità diverse dovute sistemi socio-geografici e demografici che si intersecano con le evidenti e diverse peculiarità turistiche di ogni area;
- l'opportunità di integrare i diversi indirizzi politico-amministrativi presenti nel territorio per il quale opera Garda Uno.

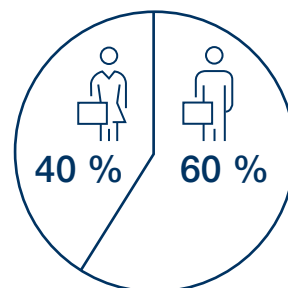
- l'efficace esecuzione delle Direttive del Comitato di Coordinamento;
- l'aspetto economico che per la scelta del Cda al posto di un organo monocratico non comporta maggiori costi a carico della Società;
- In questo modo, chi decide le linee guida di Garda Uno è chi vive nei Comuni Soci e chi si interessa alla realtà del Lago in prima persona.

L'Organo Amministrativo ha poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, oltre che la possibilità di mettere in atto tutti i provvedimenti necessari ed utili al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nello specifico, gli articoli 17, 18 e 19 del vigente Statuto disciplinano la composizione, la nomina, le modalità ed i criteri di presentazione delle liste degli Amministratori. Si ricorda che le norme statutarie prevedono un'adeguata presenza del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio. Il Cda è composto da cinque membri e ha durata di tre esercizi.

L'attuale Organo Amministrativo resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

In base allo Statuto, il Cda può delegare le proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire parte dei propri compiti e responsabilità i componenti della Direzione in quanto collaboratori dalle comprovate capacità e competenze. Il Cda ha nominato i tre Direttori procuratori ognuno per i compiti di propria competenza che comprendono la gestione di importanti impegni di spesa, l'organizzazione del personale, la sicurezza sul lavoro, particolari operazioni finanziarie, di mutui o leasing, l'ambito privacy e 231. I Direttori aggiornano con regolarità il Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle diverse operazioni ed attività relative alle loro procure.

NOME	QUALIFICA
Bocchio Mario	Presidente
Lavo Lorella	Vice Presidente
Bertagna Alberto	Consigliere
Castellini Delia Maria	Consigliere
Cipani Gianpiero	Consigliere

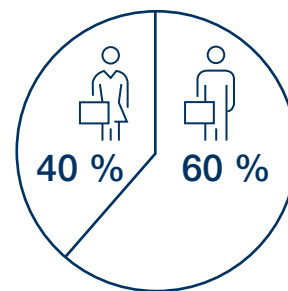


Collegio sindacale

A seguito dell'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è stato rinnovato con la conferma dei precedenti professionisti. L'Organo di controllo si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Ha la durata di tre esercizi, e scade con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (2021). Al termine del periodo sono rieleggibili. Lo Statuto aziendale disciplina l'elezione e le attribuzioni dell'organo agli articoli 27 e 28. Il Collegio Sindacale assiste alle Assemblee ed ai Cda, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vige anche in questo caso il rispetto della presenza del genere meno rappresentato.

NOME	QUALIFICA
Vitello Eugenio	Presidente
Dusi Caterina	Sindaco Effettivo
Faccincani Walter	Sindaco Effettivo
Bono Giuseppe	Sindaco Supplente
Lusenti Caterina	Sindaco Supplente



Anticorruzione

Per quanto Garda Uno sia vicina al proprio territorio e al suo tessuto sociale, in questo contesto, si ritiene opportuno specificare che Garda Uno è lontano da qualsiasi partecipazione allo sviluppo della politica pubblica e del lobbying: nessun tipo di contributo politico finanziario e/o in natura è erogato direttamente e/o indirettamente dall'organizzazione.

Dal 2015, Garda Uno ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del ex D.lgs 231/01 benché l'adempimento da parte delle aziende a questo decreto legislativo sia facoltativo. L'obiettivo è prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto attraverso l'attuazione di misure idonee, in relazione alla natura e alla dimensione di Garda Uno, a migliorare l'efficienza nello svolgimento delle attività nel costante rispetto della legge e delle regole, individuando ed eliminando tempestivamente situazioni di rischio.

Le varie azioni previste dal modello sono volte a:

- informare adeguatamente i dipendenti ed i collaboratori della Società, in merito alle attività che comportano il rischio di commissione dei reati e alle conseguenze sanzionatorie che ne possono derivare;
- diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità;
- prevedere un'efficiente ed equilibrata organizzazione dell'impresa, con particolare riguardo alla formazione delle decisioni e alla loro trasparenza, ai controlli, preventivi e successivi, nonché all'informazione interna ed esterna.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, è composto da una parte generale ed una parte speciale, oltre che da diversi allegati: il Codice Etico, lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza, il Piano Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Organismo di vigilanza (ODV)

Il CdA, in data 31 maggio 2019 ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza rinnovando l'incarico ai due componenti esterni già in attività e incaricando un nuovo referente interno.

A loro è stato affiato il compito di vigilare sorvegliare il rispetto e l'applicazione del Modello, valutarne l'efficacia, proporre eventuali aggiornamenti e redigere relazioni periodiche. All'interno di esse sono presentati i lavori in corso dell'organo, con approfondimenti, interviste, sopralluoghi. Si desidera segnalare che nell'anno 2020, non vi è stata necessità di comunicare al massimo organo di governo alcuna criticità, in quanto l'esercizio non è stato movimentato da problematiche delicate o gravi.

Gli ambiti esaminati vanno dalla sicurezza sul lavoro, alla correttezza delle procedure, all'analisi dei cambi di struttura aziendale e la valutazione delle novità nelle funzioni di direzione e governano.

Attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, sono raccolte tutte le segnalazioni che provengono dalla struttura organizzativa, dai dipendenti o dall'esterno in merito a possibili irregolarità nell'ambito dei rischi aziendali, per poi agire con opportune verifiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Questo ruolo è affidato ad uno dei Dirigenti di Garda Uno.

In sintesi, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito aziendale previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione. Ogni anno redige una Relazione nella quale fotografa lo status dell'Azienda dal punto di vista delle leggi 190/2012 e 33/2013 s.m.i.

Risultati anno 2020

Nel corso del 2020, non vi è stato alcun procedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria ex D.lgs 231/01 e ss.mm. in relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Modello di Organizzazione a carico della Società, né vi sono state proposte di sanzioni da parte dell'O.d.V. a carico dei soggetti destinatari delle procedure contemplate dal Modello di Organizzazione.

Parimenti non sono giunte segnalazioni relative all'apertura da parte dell'Autorità Giudiziaria o delle Autorità competenti di Procedimenti ex L. 190/12 e ss.mm. o D.lgs 33/13 e ss.mm. in relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità, a carico della Società, né vi sono state proposte di sanzioni da parte dell'O.d.V. a carico dei soggetti destinatari delle procedure ivi contemplate.



Clienti

Chi sono i nostri clienti?

Per Garda Uno i clienti sono di due tipi: i Soci ai quali rivolgiamo i servizi di igiene urbana, cimiteriali, energia e gli utenti finali con i quali gestiamo un contatto diretto, come ad esempio la mobilità e le luci votive.

I due ambiti, però, sono strettamente connessi. Garda Uno, nel caso dell'igiene urbana, è quotidianamente sul territorio e vicino alla cittadinanza attraverso i propri operatori impegnati nella raccolta porta a porta o presso i Centri di Raccolta. Anzi, spesso sono i primi ad essere interpellati in caso di necessità ed informazioni.

Per ogni tipo di cliente, Garda Uno si è strutturato al fine di dare costantemente e puntualmente riscontro ad ogni istanza.

Il sito Garda Uno offre diversi canali di contatto: per i Comuni esiste un'area riservata attraverso la quale è possibile accedere ad una piattaforma informativa. Ogni Socio ha un accesso privato. All'interno vi sono aggiornamenti sulle nuove normative e i dati della raccolta differenziata.

Per gli utenti, oltre al sito internet, è a disposizione il numero verde ed un sistema di ticketing per poter effettuare segnalazioni e richieste in modo veloce ed immediato.

Quest'anno è stato creato un sito esclusivamente dedicato al servizio di car e scooter sharing. Questa scelta ha portato a identificare Eway come marchio a sé stante, con una propria identità ed un indirizzo chiaro. Il sito è strutturato in modo semplice ed intuitivo al fine di fornire nel giro di pochi click tutte le informazioni necessarie al cliente.

Tra pax invernale e grandi numeri dell'estate

La vocazione turistica è la base dell'economia lacuale e Garda Uno rappresenta un fondamentale ingranaggio di questa complessa e delicata macchina. La qualità della vita, da parte del turista, è misurata anche dalla qualità dell'ambiente in cui è ospitato: più pulito e più organizzato è il contesto del soggiorno, più l'ospite sarà invogliato a ritornare.

La richiesta di servizi da parte dei turisti, appare estremamente diversificata durante i diversi mesi dell'anno. Il periodo estivo vede presenze turistiche che moltiplicano la popolazione del lago rispetto a quella invernale.

La stagione estiva coincide con un enorme incremento di richiesta dei servizi connessi al territorio: sia dal punto di vista commerciale e ricettivo, che per i servizi pubblici locali.

Garda Uno ha, nel tempo, modellato e progettato la propria strategia operativa per ogni settore al fine di rispondere efficacemente alle problematiche che emergono durante l'estate. Il parco mezzi, ad esempio, è pronto e pienamente funzionante, oggetto di manutenzioni durante i mesi invernali e spesso rimpolpato di nuove attrezzature per supportare un lavoro di raccolta nei periodi di maggior lavoro. Anche le risorse umane diventano più numerose per far fronte a servizi tipici dell'estate: svuotamento dei cestini extra sulle passeggiate del lungo il lago, apertura festiva dei centri di raccolta, maggiori passaggi per la raccolta dell'umido, del vetro, dei rifiuti lasciati dalle sagre o sulle spiagge.

Quando il lago è solo per noi

Se l'estate ha ritmi da gran premio, l'inverno dà l'opportunità di concentrarsi su chi il lago lo vive ogni giorno dell'anno. I residenti rappresentano l'elemento principale da seguire e coinvolgere nelle nostre attività.

Il servizio non conosce pause, ma l'inverno è anche tempo di investimenti, lavori e sperimentazione. Ad esempio, si svolge attività di programmazione di grossi interventi e lavori di manutenzione nei centri storici al fine di non impattare sia sulla viabilità che sulla fruibilità del servizio stesso nei mesi di punta. I risultati delle attività territoriali vengono monitorati, misurati e valutati permettendo così di studiare nuove strategie e proposte utili ad aumentare la qualità dei servizi. I temi ambientali entrano nelle aule scolastiche: la sensibilizzazione sul tema è il cardine del progetto Garda Uno Lab e "Comincio da me" che coinvolgono durante l'anno numerosi studenti di tutte le età delle zone servite da Garda Uno. Nei mesi più freddi, Garda Uno non va in letargo, ma diventa fucina di idee e progetti da cui tutti, residenti e non, potranno trarre beneficio.

Risk management

Ogni azienda, nel corso della sua attività, affronta una certa dose di rischio ed anche Garda Uno non sfugge a questo principio. Sebbene le insidie non possano essere evitate, al contrario le stesse possono essere mitigate con le dovute precauzioni, la pianificazione e la copertura assicurativa.

Conoscere in modo chiaro e dettagliato i rischi che possono celarsi all'interno dell'Azienda è il primo passo per sviluppare un programma assicurativo adeguato ed efficiente, che possa tutelare Garda Uno e fare in modo che la continuità aziendale sia sempre garantita, anche a fronte di crisi impreviste.

Dal lontano gennaio 2008, è stata creata un'apposita struttura dedicata alla gestione delle materie assicurative ed "alla gestione del rischio". Da allora l'Azienda ha saputo organizzare ed impostare con crescente attenzione, scrupolosità ed efficienza il tema del "risk management". Il concetto di "gestione del rischio" comprende tutte le azioni finalizzate ad individuare ed analizzare i rischi che potrebbero essere oggetto di apposita copertura assicurativa.

Tale tipologia di analisi non è da intendersi come attività da svolgersi in modo cadenzato nel tempo, ma al contrario, è un lavoro di quotidiano monitoraggio della realtà aziendale, dell'evolversi della stessa e dei conseguenti cambiamenti delle necessità.

All'interno di Garda Uno si sono, per maggiore comodità, suddivise due macro-aree d'intervento: la prima riguarda il collocamento dei rischi gravanti sull'impresa, il secondo riguarda la gestione dei sinistri.

Per collocare i rischi è stata bandita una procedura aperta ex art. 60 del decreto legislativo n. 50 del 2016 con criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, lettera b), tale procedura ha portato ad un notevole risparmio sul "costo economico" delle polizze per quanto riguarda i premi trasferendo a terzi i rischi gravanti sulla società, senza far venir meno nel contempo l'efficacia ed il grado di copertura delle polizze stesse.

Anche la gestione dei sinistri, con il trasferimento del ramo ciclo idrico ad Acque Bresciane, ha subito un contenimento, peraltro già iniziato nel 2019. La tendenza è proseguita anche per il 2020. Si sottolinea infatti l'assenza di sinistri denunciati per responsabilità civile verso terzi.

Anche per il futuro, il lavoro di analisi del rischio proseguirà nelle fasi di identificazione e di valutazione, in modo da determinare la scelta delle forme di intervento più idonee volte a ridurre i rischi o ad attenuare l'impatto economico-finanziario dei loro effetti in una realtà in continua evoluzione come la nostra dove i rischi evolvono rapidamente.

Pago PA

Nel dicembre 2018, Garda Uno ha richiesto l'accreditamento presso AgID (Agenzia Italiana per il Digitale) per poter operare sul "nodo dei pagamenti pagoPA" così come previsto dal Codice di Amministrazione Digitale. Lo strumento di incasso attraverso il sistema "pagoPA" è davvero molto versatile, sicuro, efficiente e da quest'anno è utilizzato per l'incasso di tutti i Crediti di Garda Uno (inclusi, come previsto dalla normativa, anche quelli nei confronti degli Enti Soci). Inizialmente avviato per l'incasso delle bollette per l'Illuminazione Votiva, poi per l'incasso delle Bollette del Gas GPL, ora anche per ogni operazione legata a fatture emesse in ambito del Servizio di Igiene Urbana e dei Servizi delle Attività Produttive. Inoltre, da fine ottobre 2020, Garda Uno si è accreditata sulla piattaforma "applO", nota soprattutto per il "Cashback" e che consente alla Società di inviare in via totalmente automatica gli avvisi di pagamento pagoPA a Persone Fisiche che si sono iscritte alla piattaforma, con la possibilità di pagare le fatture direttamente tramite la "app" e ricevere la ricevuta liberatoria in tempo reale. La Società ha visibilità immediata di tutti gli incassi avvenuti sia sulla piattaforma applO che attraverso gli altri canali di incasso pagoPA (tabaccherie, home banking, POS, ATM, siti internet) con informazioni dettagliate e con certezza dei tempi di accredito sui propri conti correnti. Presto potremo automatizzare lo scambio dei dati tra i nostri sistemi informativi e il "nodo dei pagamenti pagoPA" al fine di eliminare totalmente il già limitato intervento umano in questo ambito.

Novità normative Igiene Urbana

È noto che ARERA non termina mai la sua azione regolatoria sui servizi affidati alle sue cure e non lo fa neppure per il settore Igiene Urbana. Dopo quasi due anni di limbo (2018 e 2019), l'Autorità di regolazione sta procedendo a passi spediti: dapprima, nel corso del 2020, affrontando i problemi sottesi dall'evento pandemico in ambito tariffario alleggerendo, per quanto possibile e nei limiti delle sue competenze, la "Tariffa" sia essa intesa come "costo del servizio" (Piano Economico Finanziario) che come "costo per l'utente finale", per lo meno per le utenze non domestiche. In questi ultimi mesi l'Autorità sta iniziando ad incidere sulla c.d. Qualità del Servizio sia in termini contrattuali che commerciali e tecnici utilizzando i medesimi termini e modalità utilizzate per il Ciclo Idrico (ultimamente) e per i Settori Energetici già da molto tempo.

Il fulcro è migliorare la qualità del servizio nei confronti dell'utenza e renderlo il più possibile omogeneo sull'intero territorio nazionale. Non solo: è iniziato il procedimento per la revisione del Metodo Tariffario Rifiuti che vedrà la luce entro la metà del corrente anno e varrà per il secondo periodo regolatorio (2022 - 2025). Conterrà i necessari coordinamenti regolatori con le norme sulla Qualità così come quelle di prossima pubblicazione sui contenuti dei Contratti di Servizio tra gestori e enti Affidanti. Presto sarà normata anche la parte afferente la contabilità regolatoria denominata "Unbundling Contabile", completando il c.d. "tripode" su cui poggia saldamente la regolazione: "Tariffa, Qualità, Unbundling". Davvero un periodo di intensi sommovimenti e novità.

Assistenza ai Comuni e progettazione

Il personale tecnico svolge un'intensa attività di assistenza e di progettazione dedicata ai Comuni soci. Ad esempio:

- progettazione dei servizi porta a porta, monitoraggio del servizio, valutazione e revisione dello stesso dopo il primo anno di avvio;
- compilazione degli adempimenti burocratici ORSO MUD;
- sottoscrizione diretta delle convenzioni per alcuni Comuni;
- consegna dei contenitori per le raccolte porta a porta;
- analisi di situazioni anomale ed interventi correttivi.

È prassi consolidata fornire agli amministratori comunali la reportistica mensile dettagliata dell'intero quadro d'Igiene Urbana: quantità di rifiuti raccolta per ogni tipologia e grafici esplicativi a confronto con i dati storici che permettono l'immediata visualizzazione delle raccolte nel tempo. A questo si aggiungono frequenti contatti telefonici e numerosi incontri, sia con gli amministratori che con i tecnici comunali, allo scopo di informare ed eventualmente formare per permettere agli stessi Comuni di fornire adeguate risposte ai cittadini.

Particolare attenzione è posta a tutte quelle situazioni specifiche che si riscontrano durante le raccolte porta a porta, come utenze critiche che non differenziano o che abitualmente creano problemi nel conferimento e nella corretta separazione dei rifiuti. I responsabili della gestione operativa, mediante un continuo dialogo con gli operatori addetti alla raccolta e un costante monitoraggio del territorio, tengono controllate tali situazioni segnalandole ai Comuni in modo da concertare interventi mirati e diretti

APP GardaUnoRicicla

Continua a riscuotere grande successo l'APP interattiva messa a disposizione degli utenti Garda Uno dall'inizio del 2017. Consente di verificare tutte le informazioni a disposizione per il proprio Comune. Le principali funzionalità sono:

- le notifiche per gli utenti dei Comuni con il servizio porta a porta: possibilità di essere avvisati sul proprio smartphone su quando e che tipo di rifiuti esporre ogni giorno;
- il calendario di raccolta rifiuti del proprio Comune: sempre aggiornato in tempo reale;
- la guida interattiva alla separazione dei rifiuti: ABC dei rifiuti;
- i Centri di Raccolta: orari di apertura, informazioni utili e collegamento con il navigatore del proprio smartphone per raggiungere il Centro di Raccolta più vicino;
- news agli utenti;
- istruzioni di raccolta.

Focus Mobilità

L'emergenza sanitaria Covid-19 che ha interessato buona parte dell'anno 2020 ha comportato forti limiti alla mobilità delle persone per i vincoli normativi che si sono susseguiti, a cui si è unito un fattore psicologico di paura della socialità.

Per questo motivo i servizi condotti dall'Azienda, infrastruttura punti di ricarica ed electric sharing, hanno subito un parziale stop che Garda Uno ha saputo convertire in possibilità, programmando interventi mirati all'incentivazione e allo sviluppo stesso della mobilità sostenibile.

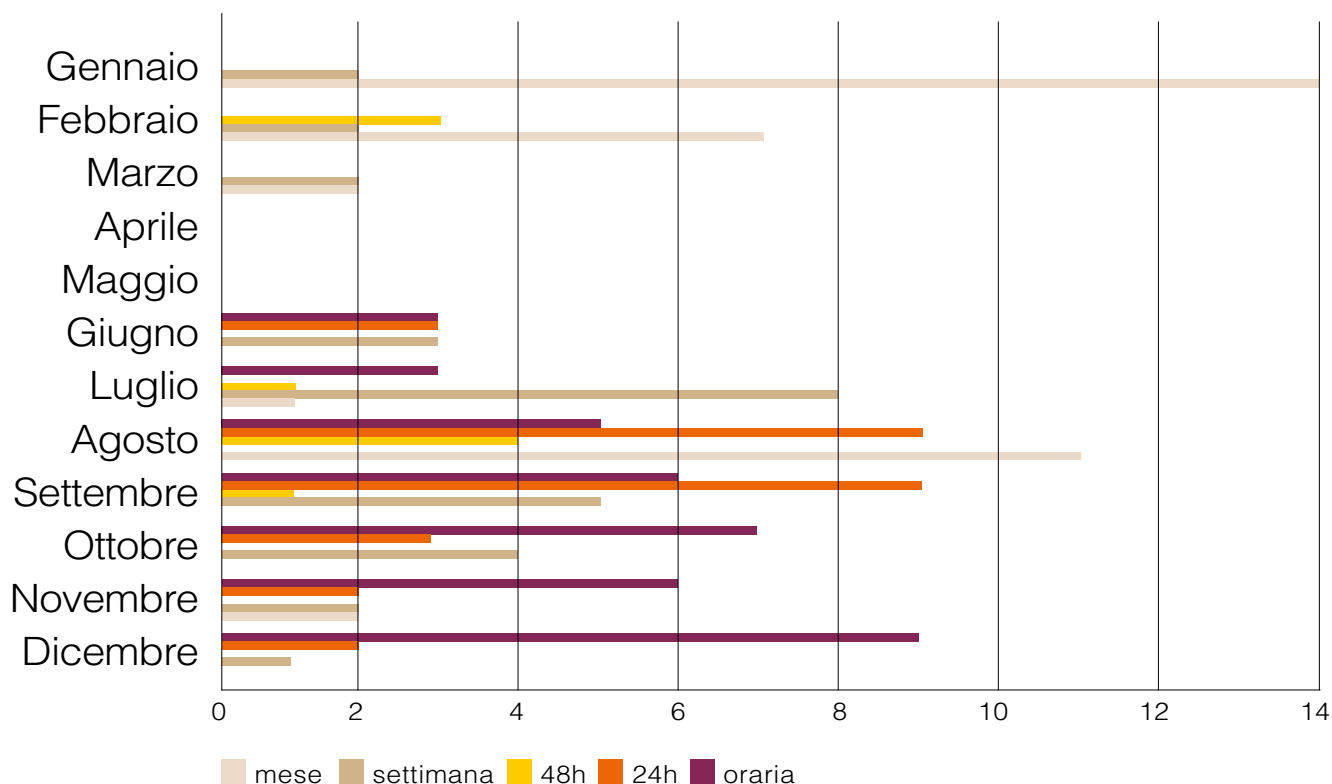
Le iniziative aziendali introdotte si suddividono in due macro-famiglie:

- Promozione dei servizi, con campagne sostenibili;
- Implementazione delle reti e dei servizi medesimi.

Garda Uno, data la sua natura di azienda pubblica, ha intrapreso azioni mirate al supporto della comunità, decidendo di mantenere i suoi punti di ricarica in modalità libera, senza necessità di autenticazione, per tutto il periodo di maggiore emergenza sanitaria a partire da marzo 2020. Inoltre, ha consegnato parte della flotta in sharing alle associazioni di volontari impegnate nelle iniziative solidali (Croce Rossa, Protezione Civile, ...), atte a sostenere la comunità. Per sostenere ulteriormente le categorie professionali e favorire gli spostamenti casa-lavoro sono state introdotte due nuove fasce di noleggio: settimanale e mensile. Questa novità ha permesso di rendere il servizio più sicuro e controllato in termini di sanificazione e procedure Covid.

Questa novità è stata apprezzata dagli utenti che hanno privilegiato i noleggi settimanali e mensili. Nei mesi estivi, si è riscontrata una crescita del numero dei noleggi giornalieri, anche grazie alla presenza dei turisti che è stata contenuta, ma comunque significativa per il servizio.

Tipologia noleggi



Un servizio interoperabile

Il 2020 ha visto l'evoluzione del servizio di ricarica 100% Urban Green Mobility, con implementazione di nuove modalità di accesso, il collegamento ad una APP per l'utilizzo delle postazioni di ricarica e l'adesione all'interoperabilità tramite il circuito Hubject. L'avvio del nuovo sistema è stato inaugurato negli ultimi mesi del 2020, per cui ci si aspetta un deciso sviluppo nell'anno 2021.

L'implementazione dei servizi ha permesso di attivare l'interoperabilità a tutta l'infrastruttura di ricarica e di aumentare sia il numero di punti per la ricarica che di veicoli in sharing. Il bacino di utenza della rete di ricarica si è inoltre aperto all'interoperabilità mediante circuito Hubject, che permette a tutti i clienti di gestori appartenenti al circuito la ricarica presso le nostre colonnine senza nuove sottoscrizioni, allo scopo di rendere sempre più facile ed immediato l'uso delle colonnine per i possessori di un veicolo elettrico.

Accessibilità al servizio

La possibilità di attivare le stazioni di ricarica è stata garantita gratuitamente per tutto il periodo di maggiore emergenza sanitaria, da marzo 2020 fino ad ottobre 2020.

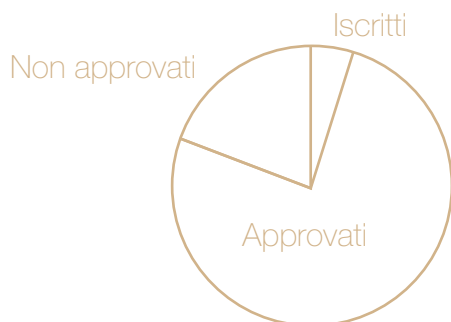
A novembre 2020, è stato avviato il nuovo sistema di accesso che permette l'utilizzo mediante tre modalità:

- Abbonamento di tipo flat: sottoscrivendo l'abbonamento il cliente può accedere a tutte le stazioni di ricarica della rete "100% Urban Green Mobility" mediante APP, tramite la quale può trovare tutte le colonnine del territorio (comprese quelle collegate mediante interoperabilità), verificare se sono libere e accedere alle statistiche delle proprie ricariche.
- Tessera prepagata: ideale per un utilizzo limitato nel tempo, contiene una quantità di kWh precaricati da utilizzare a scalare presso le colonnine;
- Interoperabilità: gli utenti che posseggono un abbonamento con altri gestori del circuito Hubject possono utilizzare le loro condizioni per attivare le colonne della rete 100% Urban Green Mobility.

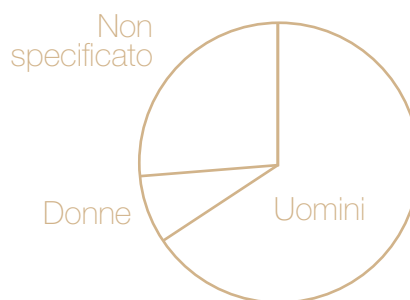
Analisi utenti electric sharing

Gli utenti che si sono approcciati al servizio, scaricando l'App ed eseguendo l'iscrizione, sono 558 dei quali l'80% circa risultano regolarmente iscritti e abilitati all'utilizzo dei veicoli. Si è riscontrata una prevalenza maschile nelle adesioni; per quanto riguarda la fascia d'età non ve ne è una predominante, tuttavia è possibile riscontrare che gli iscritti under 25 sono pari al 30% dell'intero bacino d'utenza.

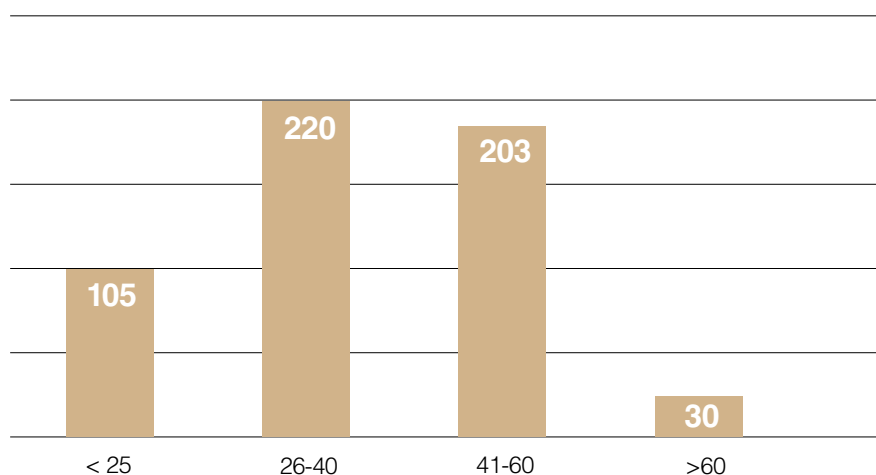
Stato registrazione utenti



Utenti Eway



Età utenti

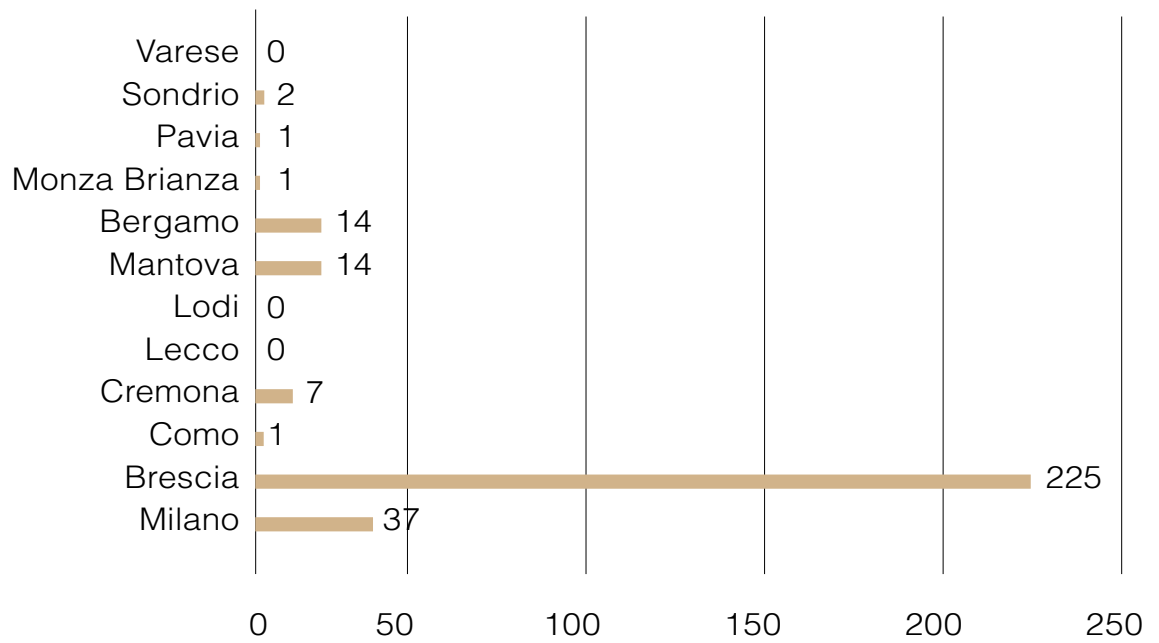


Rimane confermato un utilizzo prevalentemente nazionale del servizio, anche per la situazione di emergenza sanitaria in corso ed il conseguente numero contenuto di turisti che ha avuto modo di accedere al territorio gardesano.

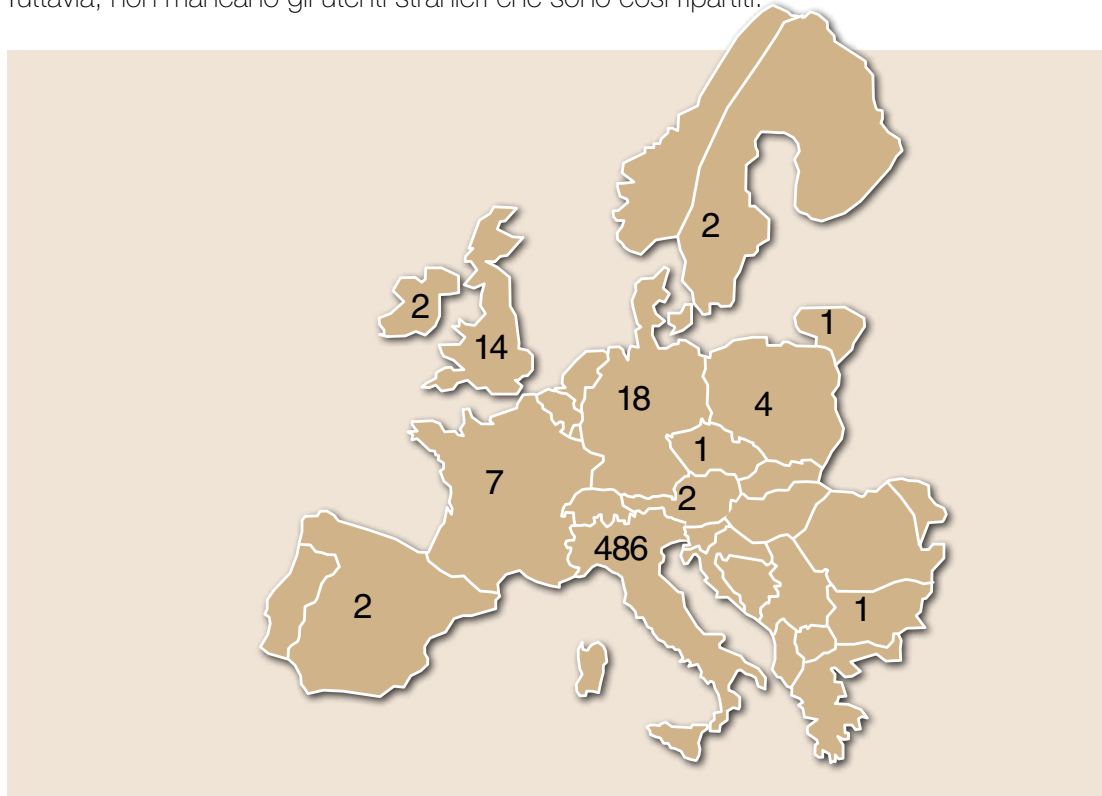
Distribuzione utenti italiani



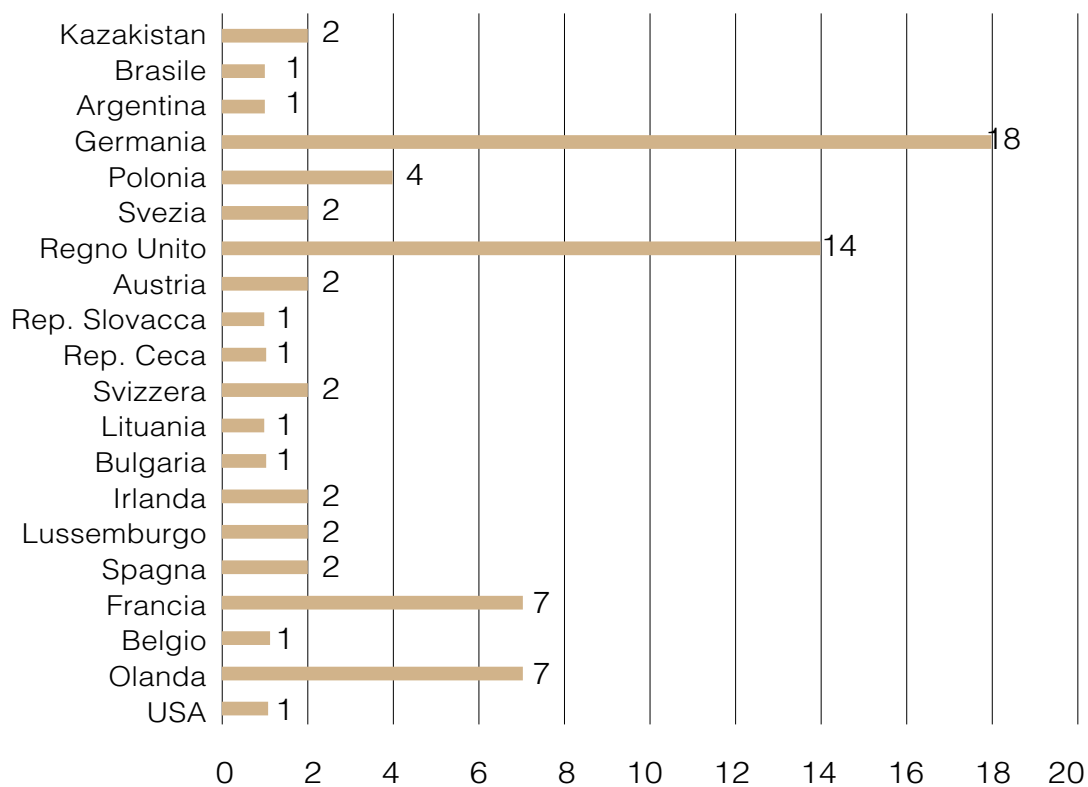
Utenti Regione Lombardia



Tuttavia, non mancano gli utenti stranieri che sono così ripartiti:



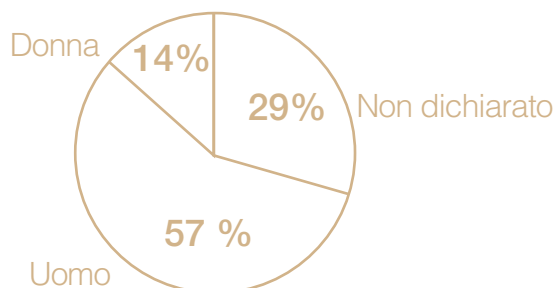
Nazionalità utenti Eway



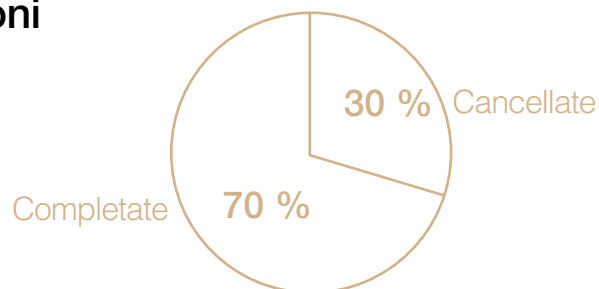
Analisi degli accessi

Così come le iscrizioni hanno fatto emergere una prevalenza di utenti maschili, anche gli effettivi utilizzi mostrano un netto noleggio dei veicoli da parte degli uomini. Le prenotazioni effettuate, che di poco superano le 200 unità, per un 70% sono state confermate e correttamente completate, mentre il restante 30% sono state annullate.

Utilizzo per genere

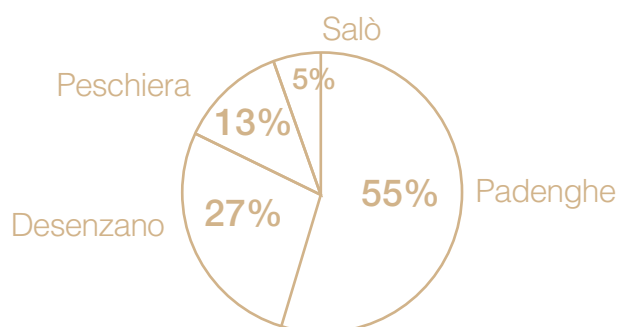


Stato prenotazioni



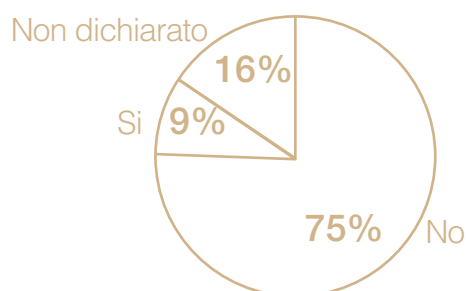
La stazione di Padenghe, dislocata a fianco della sede aziendale, risulta quella con il maggior numero di noleggi, probabilmente perché da tempo l'Azienda con le sue iniziative e le sue attività sperimentali ha sensibilizzato gli utenti che gravitano nella zona dando loro modo di approcciarsi prima al servizio.

Utilizzo Stazioni



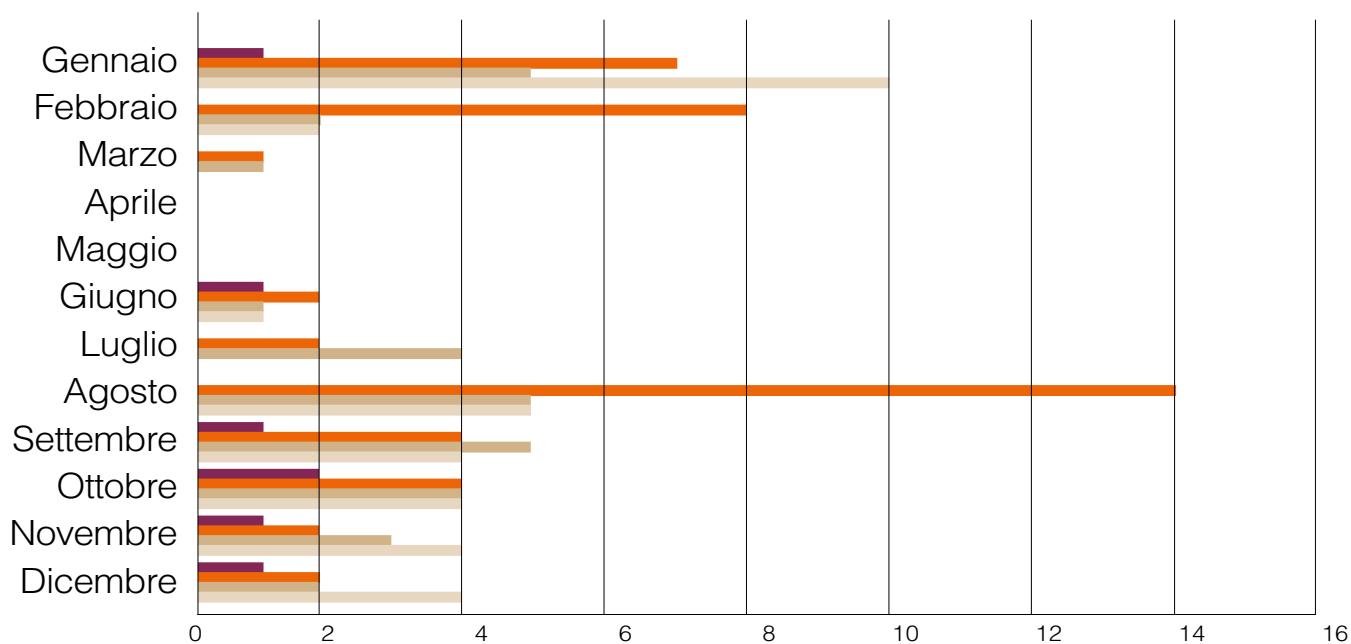
Il progetto, che nasce con lo scopo di integrare i servizi pubblici per gli spostamenti casa-scuola casa-lavoro, ha raccolto un'adesione per tale finalità piuttosto limitata, probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid che ha visto la chiusura delle scuole e soprattutto delle università, nonché l'introduzione massiva di lavoro in smart working.

Utilizzo Casa-scuola Casa-lavoro



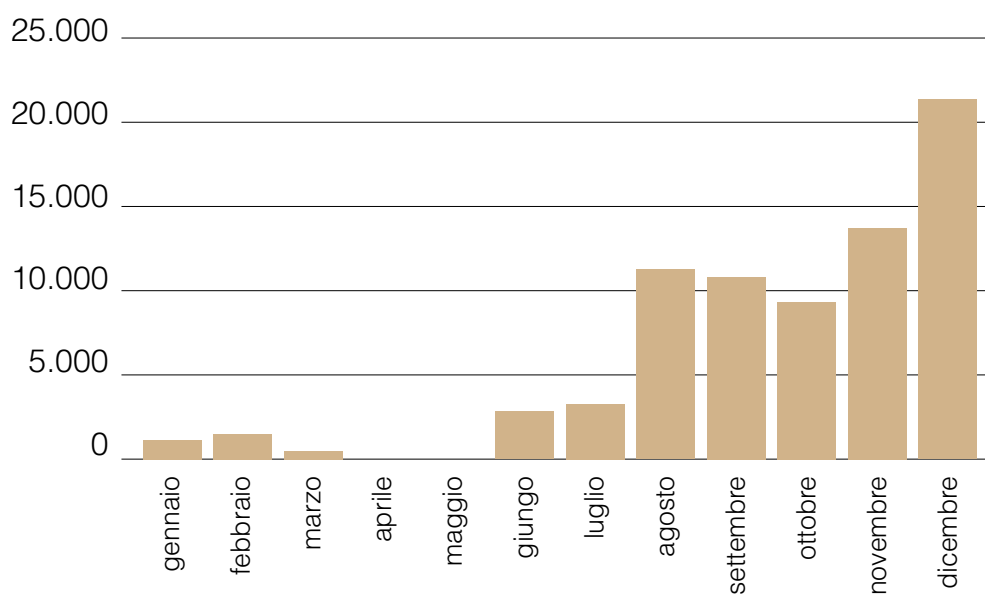
Il numero di prenotazioni riflette chiaramente l'avvento della pandemia: dopo i primi mesi 2020 (gennaio e febbraio) dove i dati sono rispondenti al trend, il grafico mostra un chiaro stop nei mesi di lockdown fino ad una lenta ripresa dal mese di giugno. Una spinta all'incremento delle prenotazioni nei mesi più caldi è stata data dalla presenza degli scooter che nella stagione estiva sono stati apprezzati.

Prenotazioni mensili



	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Salò	1	0	0	0	0	1	0	0	1	2	1	1
Desenzano	7	8	1	0	0	2	2	14	4	4	2	2
Peschiera	5	2	1	0	0	1	4	5	5	4	3	2
Padenghe	10	2	0	0	0	1	0	5	4	4	4	4

Km percorsi per mese (privati)



kWhel	km	co₂ saving (t)
9.615	76.920	16

Accessibilità al servizio

Il servizio di sharing è completamente automatizzato e pertanto accessibile h24 7/7. Per poter dare inizio ad una prenotazione è necessario:

- scaricare l'App dedicata Eway;
- registrarsi;
- attendere la convalida della propria registrazione;
- ricercare un veicolo disponibile sull'App;
- recarsi presso la stazione di partenza prescelta;
- sbloccare il veicolo attraverso l'App con un semplice cellulare.

illuminazione votiva

L'illuminazione votiva è un servizio che mette a disposizione degli utenti un punto luce sulle lapidi dei propri defunti; nell'anno 2020 il servizio è attivo nei Comuni di Toscolano Maderno e Gardone Riviera.

	Gardone Riviera	Toscolano Maderno	Totale
Luci votive attive anno 2020	784	2.388	3.172
Utenti Votive anno 2020	387	1.248	1.635

Alla luce votiva è collegato il pagamento di un canone annuo che comprende la sorveglianza, la manutenzione degli impianti e il consumo di energia elettrica, pagabile tramite pagoPA.

Il sistema di pagamento pagoPA permette di tracciare i pagamenti alla pubblica amministrazione e consente all'utente di pagare scegliendo la modalità di pagamento più comoda, senza vincoli.

La piattaforma IO

L'illuminazione votiva è il primo servizio Garda uno che utilizza l'APP IO: le fatture 2020 del canone votive sono state collegate all'APP, di cui Garda Uno fa parte.

Gli utenti iscritti alla piattaforma hanno ricevuto da Garda Uno, comodamente su smartphone, le informazioni sugli avvisi di pagamento pagoPA per il servizio e relativa scadenza, con possibilità di pagarli direttamente in maniera rapida e intuitiva.

Tramite l'APP Garda Uno può inoltre ricordare al cittadino le scadenze già trascorse.

La fatturazione votiva costituisce il primo passo verso un futuro in cui futuro sarà sempre più facile e diretto il contatto tra cittadino e amministrazione per tutti i servizi, attraverso un'unica APP.

Gli utenti dell'illuminazione votiva hanno a disposizione uno sportello dedicato, situato presso il Comune di Toscolano Maderno, ma raggiungibile anche in remoto via telefonica e mail, al quale possono rivolgersi per le richieste di intervento, chiarimenti sul servizio e sulla fatturazione.



Fornitori

Fornitori

Garda Uno nella selezione e ricerca dei fornitori si basa su quanto previsto dalla normativa vigente di settore e principalmente opera attenendosi alle disposizioni del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. (cosiddetto Codice degli Appalti), garantendo il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità.

Nelle procedure di selezione dei propri fornitori, Garda Uno, per alcune tipologie di affidamento, non considera solo i criteri della qualità e della convenienza ma, per quanto possibile e compatibilmente con le prescrizioni normative in tema di appalti, adotta anche criteri di selezione che tengano conto del profilo di responsabilità sociale dell'impresa fornitrice e dell'impatto ambientale delle forniture.

Per queste tipologie di affidamenti, sono stati inseriti nei capitolati tecnici specifici requisiti di tutela ambientale come titoli per l'attribuzione di importanti quote dei punteggi di selezione per l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare il contratto, Garda Uno, sempre in attuazione delle disposizioni del Codice degli appalti, ricorre a differenti tipologie di procedure di affidamento che, in base principalmente agli importi stimati di gara, si distinguono in affidamenti diretti, procedure negoziate, procedure ad evidenza pubblica.

Per l'espletamento delle procedure negoziate e delle procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, si utilizza come strumento una piattaforma di "e-procurement" tramite la quale avviene la gestione telematica delle gare.

La gestione delle gare tramite la piattaforma, svolta nel rispetto della normativa vigente, ha portato alla semplificazione delle procedure di affidamento e alla riduzione dei tempi di espletamento delle fasi di gara, permettendo così la consultazione da parte degli operatori economici offerenti di tutta la documentazione di gara, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elaborati progettuali, gli atti e provvedimenti conseguenti alle varie fasi di gara, compresa la possibilità di procedere alla consultazione degli esiti di gara e relativi provvedimenti di aggiudicazione, in attuazione dei principi di trasparenza.

L'automazione delle procedure, che permette la totale gestione delle attività di selezione del fornitore, fino all'aggiudicazione, completamente on line, ha altresì portato alla dematerializzazione della documentazione a corredo delle gare di appalto, riducendo gli impatti ambientali delle stesse, nonché una riduzione di costi a carico degli operatori economici offerenti e della medesima stazione appaltante Garda Uno.

Nel corso del 2020, l'Azienda ha effettuato 2.145 affidamenti per un totale di 12.591.169,43 euro.

Trattasi di affidamenti di lavori, servizi e forniture. L'incidenza di ciascuna categoria di affidamento è di seguito riportata:

importo affidamenti in €	oggetto/categoria affidamento	nr. affidamenti	incidenza in percentuale su importo affidamenti	incidenza in percentuale su numero affidamenti
3.142.572,65	FORNITURE	939	24,96%	43,78%
648.642,74	LAVORI	292	5,15%	13,61%
8.799.954,04	SERVIZI	914	69,89%	42,61%
12.591.169,43		2145	100	100%

Gran parte dei fornitori è ubicato nella regione Lombardia, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

importo affidamenti in euro	nr. affidamenti	ubicazione geografica	incidenza in percentuale su importo affidamenti	incidenza in percentuale su numero affidamenti	nr. fornitori
10.014.356,66	1.703	Lombardia	79,53%	79,39%	261
2.563.393,69	433	Altro Italia	20,36%	20,19%	104
13.419,08	9	Eestero	0,11%	0,42%	5
12.591.169,43	2.145		100	100	370

Nel corso del 2020 sono stati emessi 3.872 ordini di acquisto per un importo di 17.336.650,39 euro relativi in parte agli affidamenti effettuati nell'anno e in parte ad affidamenti avvenuti negli anni precedenti.



impatto economico

Totale ricavi
2020

29.563.036
euro

Valore
aggiunto
2020

25.913.332
euro

Patrimonio
netto

25.511.720
euro

Risorse
finanziarie
per attività
investimento
2020

2.310.754
euro

Margine
operativo
netto 2020

1.666.269
euro

Utile
d'esercizio
netto 2020

1.266.157
euro

L'impatto economico

Come accennato in precedenza, Garda Uno è una società pubblica che gestisce servizi pubblici locali. L'operato è caratterizzato da un principale obiettivo: garantire ai propri utenti e cittadini servizi di elevato standard qualitativo contenendo il più possibile i costi del servizio stesso. In altri termini: puntare all'equilibrio economico-finanziario concentrandosi su un miglioramento continuo nell'efficienza operativa e gestionale con cui sono impiegate le risorse economiche, finanziarie, umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita di tutti.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dall'Azienda.

Descrizione	al 31/12/2020		al 31/12/2019	
	Importo euro	%	Importo euro	%
Ricavi (A1 e A5)	29.563.036	100%	28.196.085	100%
Costi per acquisti (B6)	- 1.243.271	- 4%	- 1.358.831	- 5%
Costi per servizi (B7 e B8)	- 15.237.724	- 53%	- 15.768.419	- 56%
Costi per personale (B9)	- 8.854.987	- 31%	- 8.354.488	- 30%
Ammortamenti (B10)	- 1.687.519	- 6%	- 1.565.905	- 6%
Svalutazioni (B10)	- 511.187	- 2%	- 895.534	- 3%
Accantonamenti (B11, B12 e B13)	- 45.014	0%	- 163.526	- 1%
Oneri Diversi (B14)	- 317.065	- 1%	- 417.320	- 2%
Margine Operativo Netto	1.666.269	6%	381.938	-1%
Proventi ed oneri finanziari	- 217.619	- 1%	- 307.380	- 1%
Proventi / svalutaz. partecipazione	174.186	1%	991.892	4%
Risultato ante imposte	1.622.836	5%	302.574	1%
Imposte	- 356.679	-1%	139.630	0%
Risultato netto	1.266.157	4,3 %	442.204	1,6%

Descrizione	ATTIVO			
	Importo in euro 31/12/2020	%	Importo in euro 31/12/2019	%
Immobilizzazioni	43.843.119	68%	41.078.635	64%
Scorte (magazzino)	309.590	0%	354.604	1%
Crediti a breve	8.7764.788	14%	9.289.425	14%
Cassa	11.158.4959	17%	10.995.786	17%
Ratei attivi	348.792	1%	309.310	0%
Totale attivo	64.436.785	100%	62.027.761	100%

Descrizione	PASSIVO			
	Importo in euro 31/12/2020	%	Importo in euro 31/12/2019	%
Patrimonio Netto	25.511.720	40%	20.900.179	32%
Fondi rischi / TFR	12.437.629	19%	13.196.392	20%
Debiti a breve	16.251.336	25%	16.209.039	25%
Debiti a medio / lungo	8.923.915	14%	10.568.900	16%
Ratei passivi	1.312.185	2%	1.153.251	2%
Totale passivo	64.436.785	100%	62.027.761	100%

La distribuzione del valore generato da Garda Uno

Il valore economico generato complessivamente da Garda Uno nel 2020 è di 25,9 milioni di euro (+1% rispetto all'anno precedente). La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 63,6% ai fornitori, il 34,2% ai dipendenti, lo 0,9% ai finanziatori come interessi sul capitale fornito, il 1,4% alla pubblica amministrazione come imposte versate.

Descrizione	anno 2020	Anno 2019
Costi operativi (fornitori)	16.480.995	17.127.245
Dipendenti	8.854.987	8.354.488
Finanziatori	220.671	314.080
Pubblica Amministrazione (Imposte)	356.679	139.630
Totale	25.913.332	25.656.183

Descrizione	anno 2020	Anno 2019
Costi operativi (fornitori)	63,6%	66,8%
Dipendenti	34,2%	32,6%
Finanziatori	0,9%	1,2%
Pubblica Amministrazione (Imposte)	1,4%	-0,5%
Totale	100%	100%



impatto ambientale



GardaUno
ambiente, energia e servizi

Energia
consumata

80%
da fonti
rinnovabili

Raccolta
differenziata

77,1%

3.800 kg
di beni
intercettati

676
ton di CO₂
evitata

Isole del Riuso

Riqualficazione energetica
dei punti luce

Emissioni

Emissioni di gas climalteranti

In accordo con gli standard della Global Reporting Initiative sono state stimate le emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle attività di Garda Uno nell'anno 2020. Queste principalmente sono legate al consumo di carburante del parco auto aziendale, al consumo di gas naturale per il riscaldamento ed indirettamente al consumo di energia elettrica prelevata dalla rete. Gli effetti del lockdown che abbiamo vissuto nel 2020 ovviamente si riflettono su questi consumi che in generale nel 2020 sono diminuiti benchè molti servizi (es. raccolta rifiuti) siano stati sempre garantiti. Oltre ai consumi è importante anche considerare le azioni messe in atto per ridurre e compensare tali emissioni, analizzando i dati 2020 si nota come Garda Uno stia puntando all'obiettivo dell'impatto zero.

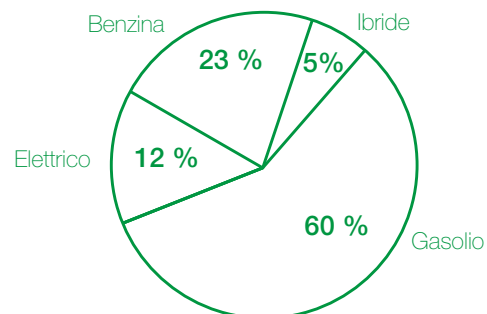
Trasporti

Per le attività che svolge e la presenza capillare su un territorio vasto e dalle caratteristiche geomorfologiche peculiari, il parco auto di Garda Uno è molto variegato (mezzi per la raccolta dei rifiuti, piattaforme, auto elettriche, ecc.).

Da anni è in atto una politica di ammodernamento con la sostituzione dei veicoli più inquinanti con modelli più sostenibili, anche ad alimentazione ibrida o totalmente elettrica. È un processo graduale che procede di pari passo con il progresso tecnologico considerando che per certe attività (es. raccolta rifiuti in aree montane) sono richieste elevate autonomie.

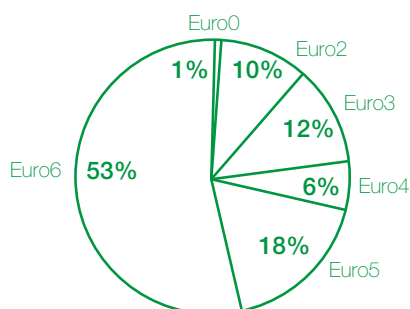
Il grafico sottostante riporta la composizione del parco auto aziendale: sono stati considerati tutti i mezzi utilizzati, di qualsiasi categoria (per gli spostamenti del personale, per la raccolta dei rifiuti, ecc.).

Composizione parco mezzi Garda Uno 2020

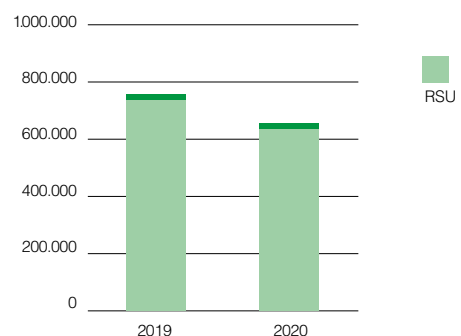


Gradualmente si sta rinnovando il parco auto aziendale che attualmente è composto per più del 70% da euro 5 ed euro 6 (v. grafico successivo che riporta tutti i mezzi aziendali non elettrici): 17 mezzi sono stati immatricolati nel 2020 (7 nel 2019) a fronte degli 11 mezzi euro 2 e 3 rottamati/venduti (9 nel 2019).

Composizione parco auto fine 2020 (cat. Euro)



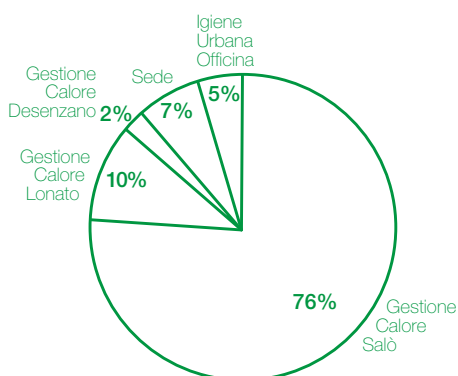
Spese legate all'acquisto carburante



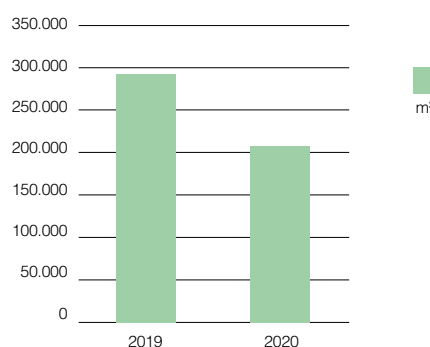
Riscaldamento

Per il riscaldamento della propria sede, delle unità locali e delle centrali gestite per conto dei Comuni soci (con il servizio "gestione calore") viene utilizzato quasi esclusivamente gas naturale. Il primo Comune ad aver affidato la gestione completa delle proprie caldaie a Garda Uno è stato Salò nel 2018, per questo motivo nel grafico sottostante ad esso si associano i maggiori consumi: sono infatti raggruppati i consumi di una decina di grosse centrali termiche (a servizio delle scuole, del Municipio, ecc.) più una serie di piccole utenze (più di una decina). Negli altri Comuni (Lonato e Desenzano) il servizio di gestione calore offerto riguarda invece singole centrali termiche. Nel 2020 si è avuto un calo dei consumi dovuto alle chiusure delle strutture pubbliche negli ultimi mesi della stagione termica a causa del lockdown.

Composizione dei costi (consumi) riscaldamento



Consumi gas naturale



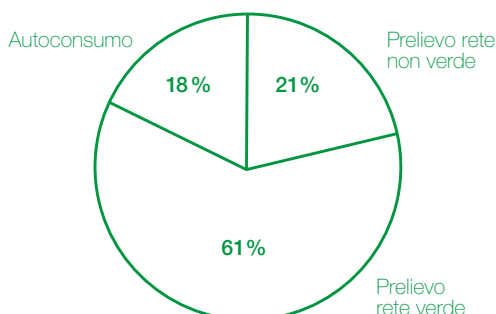
Energia elettrica

I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete (cioè acquistata da terzi) vanno considerati per il calcolo delle emissioni indirette. Garda Uno è molto attenta a questo aspetto e per minimizzare queste emissioni agisce su più fronti:

- autoproduzione da fonti rinnovabili
- attenzione all'efficienza energetica
- acquisto di energia elettrica di provenienza da fonti rinnovabili (certificata verde) per la maggior parte dei propri fabbisogni.

La provenienza dell'energia elettrica consumata nel 2020 è riportata nel seguente grafico, come si può notare quasi l'80% deriva da fonti rinnovabili.

Composizione dei consumi di energia elettrica



Emissioni

Nel grafico si riportano le emissioni di gas climalteranti calcolate considerando:

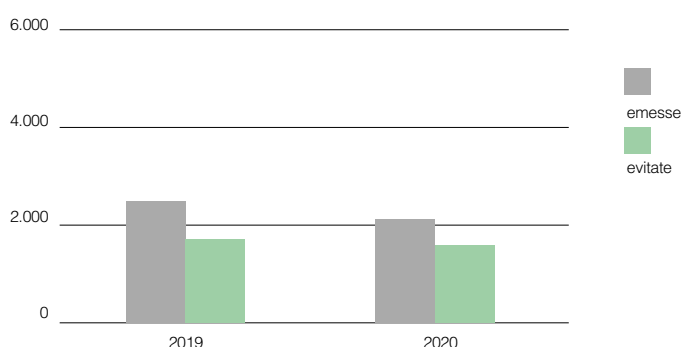
- i consumi di carburante per i trasporti (è stata considerata solo la CO₂ che rappresenta più del 95% dei gas serra); le emissioni legate ai consumi di kWh dei mezzi di trasporto elettrici sono state conteggiate insieme agli altri consumi di energia elettrica
- i consumi di gas metano (riscaldamento)
- i consumi di energia elettrica prelevata dalla rete e non certificata verde.

Queste emissioni si potrebbero considerare compensate parzialmente dalle emissioni evitate:

- per il mancato consumo di carburante utilizzando i veicoli elettrici (50.180 km percorsi in elettrico)
- per l'utilizzo di energia elettrica verde (autoprodotta o certificata verde)
- per l'energia elettrica verde immessa in rete

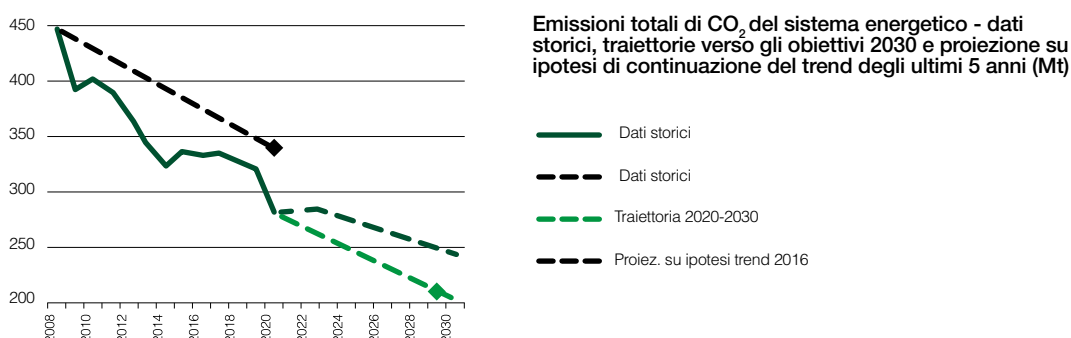
Dal confronto tra emissioni ed emissioni evitate di gas climalteranti, si nota come il divario tra le due si stia progressivamente riducendo, facendo ipotizzare nei prossimi anni il raggiungimento dell'obiettivo ambizioso di un pareggio, che si tradurrebbe in un "impatto zero".

Emissioni di gas climalteranti



Contesto nazionale e obiettivi 2030

A livello nazionale (Fonte ENEA: "Analisi trimestrale del sistema energetico italiano 4/2020") l'analisi dei dati conferma da un lato il definitivo raggiungimento degli obiettivi 2020, (...) dall'altro l'aumento della pendenza della traiettoria di lungo periodo di riduzione delle emissioni. In effetti, proiettando oggi le emissioni di CO₂ del sistema energetico italiano sulla base del trend degli ultimi 5 anni, che evidentemente incorpora le condizioni eccezionali del 2020, la traiettoria che ne deriva risulta inclinata verso il basso più di quanto non fosse prima della crisi pandemica (Figura 1-3). D'altra parte, l'innalzamento dell'ambizione degli obiettivi al 2030 deciso in sede UE a fine 2020 fa sì che anche la traiettoria descritta nella figura resti non in linea con gli obiettivi.



Finalità

La gestione di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ha come obiettivo primario la tutela della salute umana e dell'ambiente, nonché il raggiungimento o il superamento dell'obiettivo di legge in termini di recupero rifiuti, ossia il 65% di raccolta differenziata, ottenuto attraverso l'implementazione di servizi di raccolta differenziata ad alta efficienza (il cosiddetto porta a porta integrale).

Gli obiettivi 2020 e le attività svolte sono riportate in tabella al termine del capitolo.

Raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti

Garda Uno raccoglie i rifiuti nel territorio dei Comuni soci nelle modalità che i Comuni stessi hanno ritenuto più idonee con scelte territoriali diverse. Dagli anni '90 sino al 2012, il servizio era svolto prevalentemente tramite contenitori stradali di differenti colori per le diverse tipologie di rifiuto. Gradualmente dal 2012, la maggior parte dei Comuni serviti ha introdotto sui propri territori modelli gestionali più efficienti. Garda Uno ha incoraggiato questo passaggio e proposto il porta a porta, fornendo competenze tecniche in ogni fase e supporto economico per lo start-up. Ora i servizi efficienti coinvolgono il 96% degli abitanti serviti. Nel 2020, nessun Comune ha cambiato metodo di raccolta, anche per la complessità di impostare correttamente le modifiche e le attività informative nel periodo pandemico.

Comuni serviti e risultati di raccolta differenziata in sintesi

La raccolta porta a porta integrale, progettata con attenzione ed effettuata con le frequenze ed i contenitori suggeriti nel Piano Regionale Rifiuti, è uno strumento efficiente che consente realmente di portare i cittadini ad avere comportamenti virtuosi, separando tutti i rifiuti riciclabili che saranno poi avviati da Garda Uno ad impianti di recupero. Gli altri sistemi con cassonetti ottengono un'adesione di tipo volontaristico, non convincendo i soggetti poco motivati. I risultati sono chiaramente misurabili in termini quantitativi. A fine 2020, il 96% della popolazione dei Comuni serviti da Garda Uno ha attivo il servizio porta a porta con un risultato medio di raccolta differenziata (RD) del 79,0%; nei Comuni con raccolta a cassonetti il risultato medio è invece del 47,4% di RD. Il risultato 2020 medio su tutto il bacino Garda Uno ha superato l'obiettivo di legge arrivando al 77,1% calcolato con il metodo in uso negli ultimi 4 anni in Lombardia.

Il metodo di calcolo della Raccolta Differenziata

Dal 2017, la Regione Lombardia (DGR 6511/17) ha definito un nuovo sistema di calcolo della Raccolta Differenziata (RD) sulla base delle linee guida dettate dal Ministero dell'Ambiente. In estrema sintesi, le modifiche riguardano:

- i rifiuti ingombranti, se portati ad impianti di recupero, sono conteggiati interamente come RD (prima si conteggiavano per il 25% come RD e 75% indifferenziato).
- i rifiuti da spazzamento strade, se portati presso un impianto di recupero, sono conteggiati interamente come RD (prima si conteggiavano interamente come indifferenziato).
- i rifiuti inerti, se portati presso un impianto di recupero, sono conteggiati come RD fino al quantitativo di 15 kg pro-capite (prima non si conteggiavano).
- il compostaggio domestico, a certe condizioni, contribuisce al calcolo della raccolta differenziata.

Queste modifiche hanno generato un aumento del risultato in termini di alcuni punti percentuale senza modifiche nei servizi effettuati

Dati relativi al numero di abitanti e alla suddivisione tra utenze domestiche non domestiche, aggiornati al 31/12/2020

	Abitanti al 31/12/2020	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Sistema di raccolta	Anno passaggio PP integrale
Calcinato	12.993	5.129	810	porta a porta integrale	2013
Calvagese	3.608	1.535	249	porta a porta integrale	2013
Desenzano	29.602	20.036	2.718	porta a porta integrale	2015
Gardone	2.655	2.752	143	porta a porta integrale	2013
Gargnano	2.740	2.891	318	cassonetto tradizionale	
Limone	1.137	741	799	porta a porta integrale	2013
Lonato	16.905	7.779	957	porta a porta integrale	2014
Magasa	106	191	13	cassonetto tradizionale	
Manerba	5.433	5.971	527	porta a porta integrale	2015
Manerbio	13.269	5.365	1.082	porta a porta integrale	2015
Moniga	2.587	3.650	353	porta a porta integrale	2014
Padenghe	4.738	4.170	216	porta a porta integrale	2013
Polpenazze	2.723	2.863	101	porta a porta integrale	2014
Pontevedico	6.971	2.939	447	Porta a porta integrale	2018
Pozzolengo	3.543	2.033	324	porta a porta integrale	2015
Puegnago	3.538	2.093	250	porta a porta integrale	2011
Salò	10.457	7.334	1.056	porta a porta integrale	2016
San Felice	3.466	2.777	290	porta a porta integrale	2016
Soiano	1.960	1.922	125	porta a porta integrale	2014
Tignale	1.202	1.722	563	cassonetto tradizionale	
Toscolano	7.695	9.087	770	porta a porta integrale	2015
Tremosine	2.081	2.834	438	cassonetto tradizionale	
Valvestino	171	395	13	cassonetto tradizionale	
Verolanuova	8.097	3.804	455	porta a porta integrale	2018
Garda Uno	147.667	100.042	13.017		

Tabella 1: dati relativi al numero di abitanti e alla suddivisione tra utenze domestiche non domestiche, aggiornati al 31/12/2020

Grafico serie storica: percentuale di raccolta differenziata

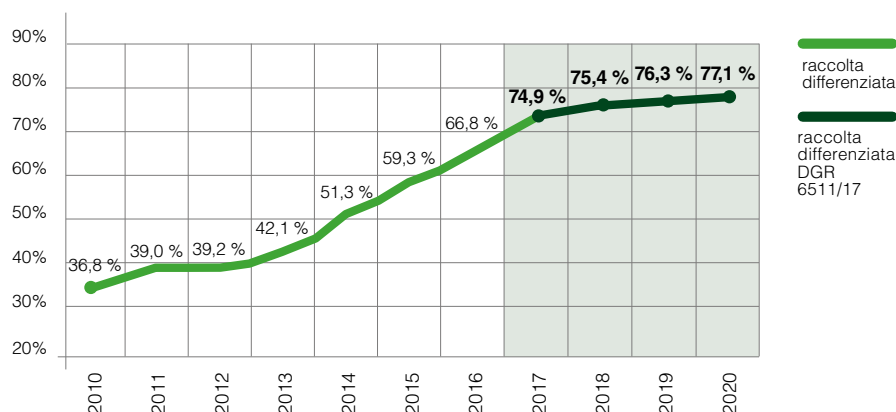
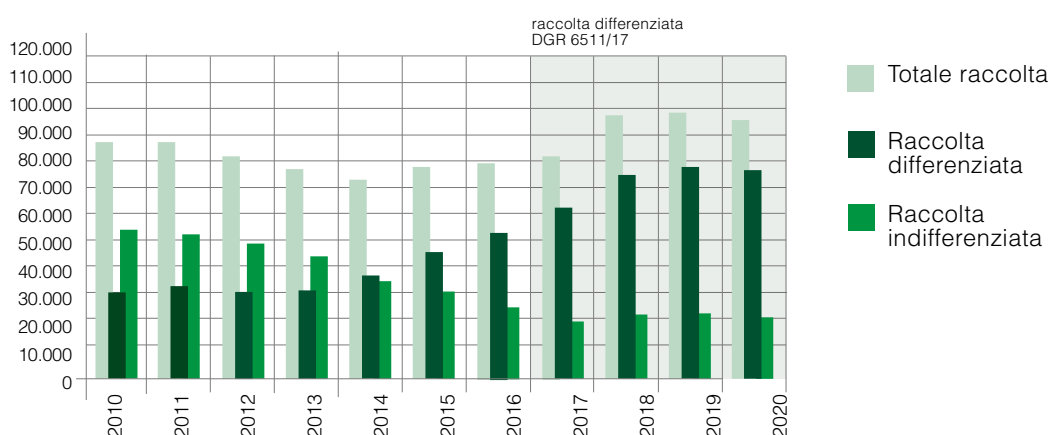


Grafico serie storica: quantità raccolta



Struttura servizio porta a porta standard nella pandemia

Il periodo pandemico ha iniziato a manifestare i suoi effetti nel territorio dei Comuni serviti da Garda Uno alla fine del febbraio 2020. Il fenomeno, scoppiato nella sua complessità, ha richiesto una serie di azioni di rivalutazione delle modalità operative al fine di tutelare gli operatori e gli utenti mantenendo la continuità operativa. In particolare:

- sono stati riorganizzati squadre e turni di lavoro per limitare i contatti ravvicinati tra operatori;
- si sono recepite le linee guida dei diversi enti (Regione Lombardia, Istituto Superiore di Sanità, ...);
- si sono sospesi servizi che potevano peggiorare la diffusione del virus, in particolare i servizi di spazzamento manuale e meccanico;
- si sono sospesi servizi nei Centri di Raccolta nei quali non si riusciva a garantire il distanziamento sociale in particolare nel periodo di lockdown da metà marzo al 3 maggio. Alla riapertura si è contingentato il numero massimo di utenti presenti in contemporanea;
- si sono implementati servizi straordinari di igienizzazione e disinfezione di cassonetti stradali, uffici e abitacoli dei mezzi di raccolta e trasporto.

L'effetto COVID 19 si è manifestato nei Comuni gestiti da Garda Uno con una riduzione significativa della presenza turistica solitamente presente a partire dalle festività pasquali e di conseguenza una riduzione significativa dei rifiuti raccolti, quantificabile mediamente in un -4,5%, ma particolarmente rilevante nei Comuni a maggiore vocazione turistica, come si può

agevolmente visualizzare nella tabella seguente:

	Anno passaggio PP integrale	Raccolta differenziata 2015	Raccolta differenziata 2016	Raccolta differenziata 2017 nuovo metodo	Raccolta differenziata 2018 nuovo metodo	Raccolta differenziata 2019 nuovo metodo	Raccolta differenziata 2020 nuovo metodo	Pro capite 2015 kg	Pro capite 2016 kg	Pro capite 2017 NM kg	Pro capite 2018 NM kg	Pro capite 2019 NM kg	Pro capite 2020 NM kg
Calcinato	2013	70,1%	70,0%	79,6%	80,4%	81,9%	83,0%	420	444	461	501	507	516
Calvagese	2013	70,0%*	70,3%	82,3%	87,5%	81,7%	84,1%	348	364	370	531	387	457
Desenzano	2015	68,7%	70,1%	75,1%	74,2%	74,4%	74,0%	566	572	611	618	641	576
Gardone	2013	65,7%	67,3%	79,6%	82,0%	81,1%	84,1%	663	747	766	834	834	682
Gargnano		24,6%	25,3%	33,3%	39,3%	42,4%	42,6%	733	838	859	902	937	854
Limone	2013	52,2%	53,2%	60,4%	68,1%	61,2%	70,0%	2.411	2.637	2.775	3.329	2.842	2.098
Lonato	2014	72,2%	72,1%	79,9%	81,3%	79,5%	79,7%	506	530	554	605	605	605
Magasa		19,2%	16,9%	43,5%	40,3%	41,5%	40,0%	579	579	470	617	393	912
Manerba	2015	62,7%*	70,9%*	82,8%	82,9%	82,0%	83,6%	909	900	988	1.012	1.050	980
Manerbio	2015	78,4%	77,4%	79,4%	80,5%	81,0%	81,0%	560	552	470	530	521	491
Moniga	2014	59,9%*	60,6%*	75,5%	79,0%	76,8%	78,9%	794	853	1.046	1.206	1.105	1.000
Padenghe	2013	65,3%	67,0%	77,0%	76,8%	77,6%	79,1%	569	591	657	664	695	657
Polpenazze	2014	75,6%	76,1%	80,2%	81,5%	80,8%	79,6%	371	398	433	451	459	426
Pontevedico	gest. Garda Uno dal 2018			77,0%	75,5%	75,7%	77,3%			509	506	510	516
Pozzolengo	2015	63,2%	67,7%	79,8%	79,9%	79,4%	78,5%	407	414	439	465	497	489
Puegnago	2011	66,3%	68,6%	79,5%	80,1%	80,7%	76,8%	464	522	558	578	620	529
Salò	2016	30,3%	68,1%	80,3%	80,8%	79,4%	78,7%	711	566	606	648	626	589
San Felice	2016	52,4%	69,0%	80,1%	80,1%	78,9%	79,0%	1.047	1.021	865	904	925	729
Soiano	2014	74,8%	72,9%	81,2%	81,0%	79,3%	77,7%	453	488	538	579	546	521
Tignale		38,3%	37,9%	41,9%	46,8%	61,7%	62,5%	911	994	1.013	1.078	1.130	955
Toscolano	2015	34,2%	69,3%	75,9%	76,9%	77,4%	78,7%	693	610	662	703	687	653
Tremosine		37,7%	36,9%	47,8%	45,1%	42,2%	43,1%	980	1.011	1.113	1.093	997	843
Valvestino		23,6%	20,9%	49,3%	45,3%	41,2%	45,2%	492	501	589	507	452	673
Verolanuova	gest. Garda Uno dal 2018			57,0%	73,7%	86,3%	84,9%			642	582	562	531
Garda Uno		59,3%	66,9%	74,9%	75,9%	76,3%	77,1%	609	608	632	662	659	615

In scuro, i Comuni con porta a porta integrale. In chiaro, i Comuni con sistemi a cassonetto o misti, non ad alta efficienza. Si nota che in questo particolare anno pandemico la minore presenza turistica ha portato una minore produzione di rifiuti, ma, generalmente, una maggiore percentuale di raccolta differenziata, a confermare che per il turista è più difficile separare correttamente i rifiuti in situazione differente da quella a cui è abituato.

Struttura servizio porta a porta standard

Rifiuto	Frequenza standard utenze domestiche residenti	Frequenza utenze particolari o periodi particolari	Destino
Carta e cartone	settimanale	Fino a trisettimanale estivo per strutture ricettive (campeggi, alberghi, ...)	Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in cartiera
Vetro e lattine	settimanale	Fino a trisettimanale estivo per strutture ricettive (campeggi, alberghi, ...)	Impianti di separazione per il successivo riciclaggio in vetreria, acciaieria e fonderia
Imballaggi in plastica	settimanale	Fino a trisettimanale estivo per strutture ricettive (campeggi, alberghi, ...)	Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in impianti specifici
Umido (rifiuti di cucina e vegetale dai giardini)	bisettimanale	Fino a quotidiano estivo per strutture ricettive (campeggi, alberghi, ...)	Impianto di compostaggio che li trasforma in compost
Secco residuo	settimanale	Fino a quotidiano estivo per strutture ricettive (campeggi, alberghi, ...)	Termoutilizzatore di Brescia per il recupero energetico

Effetti servizio porta a porta standard

Il passaggio al sistema porta a porta ha consentito non solo la riduzione dei rifiuti raccolti, ma ha permesso risparmi economici sul costo dei trasporti e degli impianti di trattamento. Questo è un fenomeno noto in letteratura:

- cessano i conferimenti impropri nei cassonetti di rifiuti speciali che devono essere portati nei centri di raccolta;
- cessano gli afflussi di rifiuti provenienti da Comuni già passati a sistemi controllati;
- cresce la sensibilità che porta ad acquistare in modo più consapevole, quindi a produrre meno rifiuti;
- calano i costi per la gestione del rifiuto indifferenziato;
- cresce il recupero di moltissime tonnellate di rifiuti che non venivano separate correttamente, ma inviate a recupero energetico poiché non separate efficacemente in particolare rifiuti organici, carta, plastica, vegetale e vetro.

Raccolte

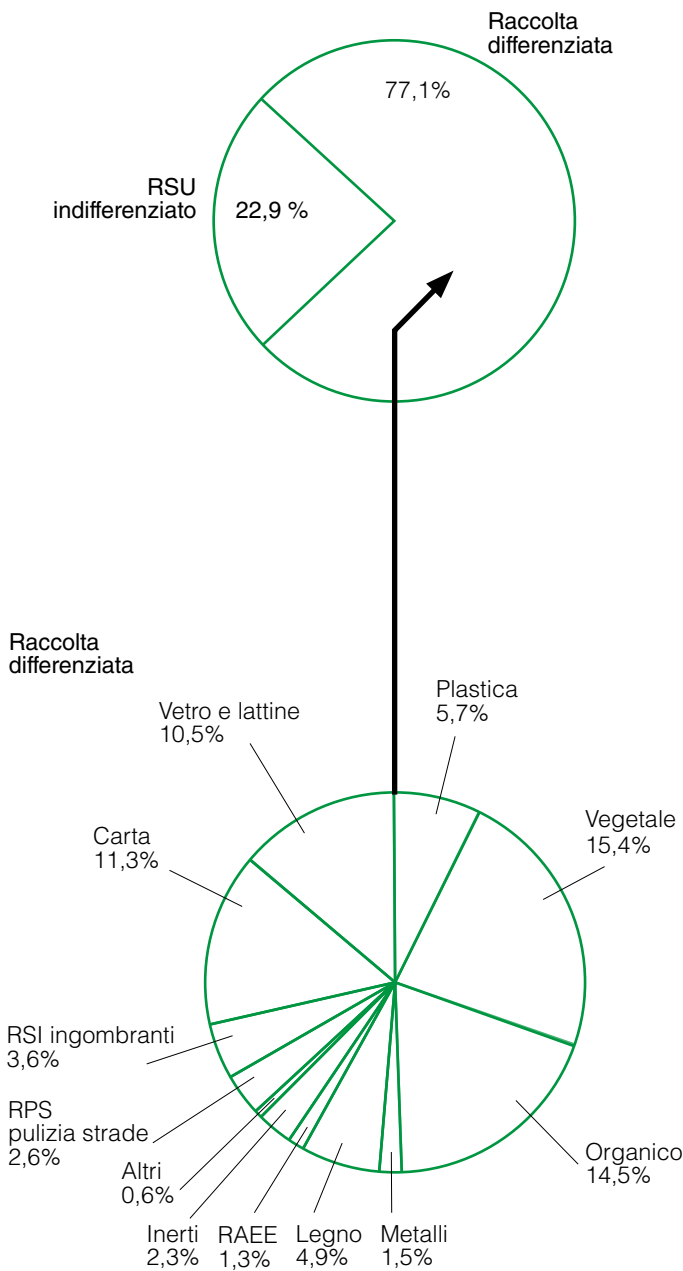
Il servizio di Igiene Urbana sul territorio servito è caratterizzato da una significativa variabilità nell'organizzazione connessa sia all'andamento marcatamente stagionale della produzione, che richiede maggiori raccolte da aprile a settembre, sia alle scelte gestionali effettuate dai Comuni soci.

Per la conversione alle raccolte porta a porta è stato necessario investire nel rinnovamento del parco mezzi, nonché nell'acquisto delle dotazioni necessarie a famiglie ed aziende (materiali informativi, contenitori per le raccolte domestiche e aziendali).

Garda Uno ha movimentato nel periodo gennaio – dicembre 2020 90.751 ton di rifiuti di cui 69.927 verso impianti di recupero tramite la raccolta differenziata. Anche i rifiuti ingombranti e i rifiuti raccolti nello spazzamento delle strade vengono avviati ad impianti che recuperano parte del materiale per destinarlo al recupero. Per ogni rifiuto è stato privilegiato il riciclo (recu-

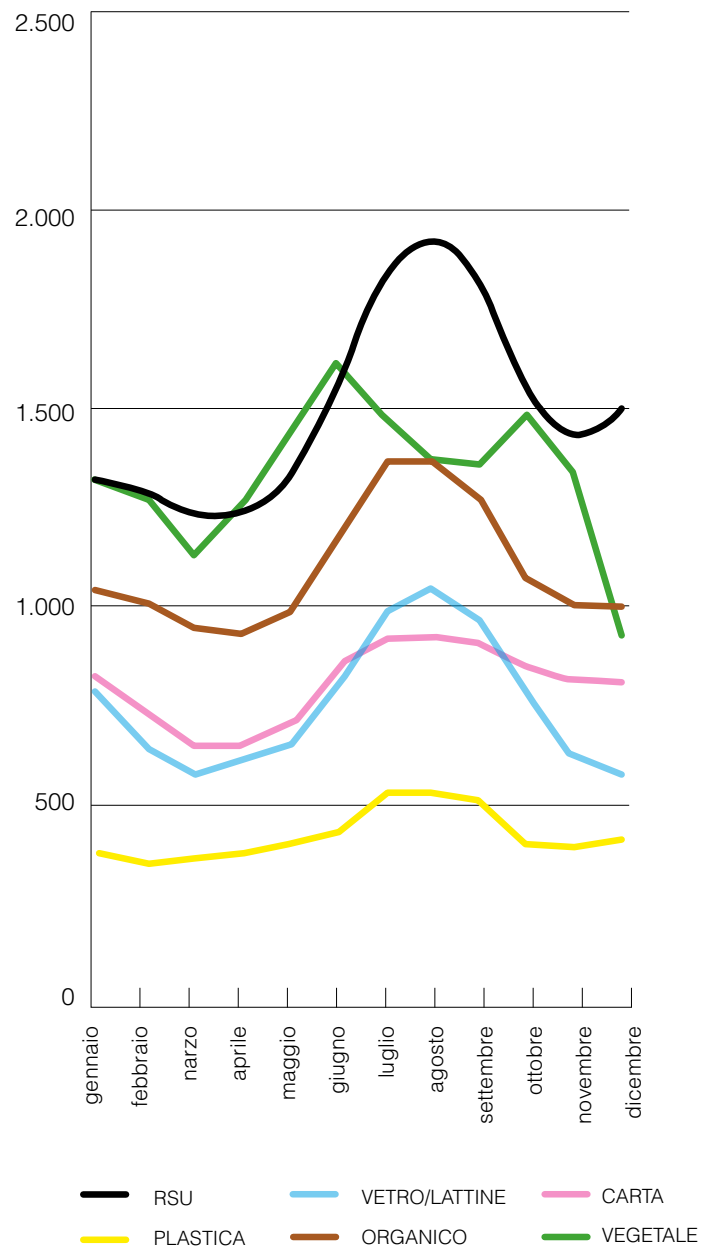
pero di materia) e secondariamente il recupero energetico al quale sono destinate le 20.767 ton di rifiuto non differenziato dagli utenti, il cosiddetto secco residuo. Lo smaltimento ha coinvolto solo rifiuti non diversamente recuperabili (ad es. farmaci scaduti inferiore allo 0,1% del totale raccolto). Si precisa che nei conteggi della raccolta differenziata si tiene conto anche di circa 3.900 ton di rifiuti gestite direttamente dai comuni.

% raccolta complessiva



Frazioni principali

Elaborazione dati su media mobile trimestrale per l'attenuazione ponderata degli scostamenti mensili



Rispetto agli anni precedenti si è notato uno spostamento della crescita estiva dei rifiuti da marzo a giugno ed un protrarsi anomalo verso l'autunno, quindi la presenza turistica è arrivata circa 2 mesi dopo lo standard.

Destino dei rifiuti

Nella scelta degli impianti di destino, oltre a considerarne la qualità e la professionalità, si è posta particolare attenzione alla loro ubicazione. La maggior parte degli impianti, difatti, dista mediamente meno di 40 km rispetto al centro del bacino servito, che va da Limone del Garda, il Comune più a nord, fino a Pozzolengo, il Comune più a sud nell'area lacustre, e Pontevico nella bassa bresciana. Lo smaltimento ha coinvolto solo i rifiuti privi di alternative di recupero (inferiore allo 0,1% del totale raccolto).

Spazzamenti stradali

Garda Uno effettua lo spazzamento stradale manuale e meccanizzato dei territori dei Comuni serviti con la frequenza scelta dagli stessi in base a necessità ed a valutazioni tecnico-economiche. I servizi manuali si effettuano quando le spazzatrici meccaniche non hanno spazio di movimento o la loro azione non risulterebbe particolarmente efficace. I servizi di pulizia degli spazi pubblici prevedono anche il lavaggio di portici e lo svuotamento cestini. Il rifiuto proveniente dallo spazzamento strade viene avviato a recupero in impianti che separano la frazione inerte (sabbia e ghiaia). Questo consente il recupero di più di 2.350 tonnellate di rifiuti.

Servizio T-riciclo fotovoltaico

Garda Uno ha mantenuto nel 2020 un servizio d'igiene urbana nei Comuni di Limone e Gardone svolto con tricyclo fotovoltaico: si tratta di una bicicletta a pedalata assistita, equipaggiata con un ampio vano chiuso per contenere rifiuti, nonché scopa e paletta; l'operatore è individuato in modo che possa svolgere operazioni di pulizia minuta, lungo le vie del centro storico e offrire informazioni agli utenti anche in inglese. Durante il massimo periodo pandemico il servizio è stato sospeso per riprendere poi nei mesi estivi centrali.

Gestione centri di raccolta comunali e sovracomunali

Garda Uno ha allestito i Centri di Raccolta: aree custodite e organizzate per agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani consegnati dai cittadini. In queste aree si raccolgono quei rifiuti che, per qualità, quantità od ingombro, non è possibile raccogliere con il servizio porta a porta, quali: legno, elettrodomestici, ingombranti, metalli, nonché tutti gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata e i rifiuti pericolosi di origine domestica. In totale, si tratta di più di venti tipologie di rifiuto in ogni Comune.

Durante l'estate, Garda Uno vuole offrire un buon servizio anche per chi vive il nostro territorio solo nel weekend perciò i Centri di Raccolta garantiscono l'apertura domenicale estiva.

Gli operatori svolgono sia un'azione di controllo che di supporto per facilitare il corretto conferimento dei rifiuti. Molti Centri di Raccolta sono dotati di sistema di accesso, controllo e pesatura informatizzato che consente l'ingresso tramite tessera specifica, la pesatura e la registrazione di tutti i conferimenti.

Questa procedura è stata predisposta per:

- far accedere ai Centri di Raccolta soltanto gli aventi diritto;
- suddividere precisamente i quantitativi dei rifiuti conferiti e i costi di gestione per i Centri di Raccolta sovracomunali a cui accedono gli utenti di più Comuni;
- Monitorare i quantitativi di rifiuti conferiti dai singoli utenti;
- Segnalare eventuali anomalie di conferimento agli uffici competenti.

Tutti i Centri di Raccolta sono costantemente monitorati per mantenere sempre efficienti gli impianti elettrici ed idraulici, le attrezzature per le raccolte ed i presidi di sicurezza. La struttura, sia logistica che operativa, facente parte dell'organizzazione di ogni Centro di Raccolta, ha permesso di raggiungere un buon obiettivo: la risoluzione di criticità nei siti avviene, al massimo, entro 48 ore. Alcuni Centri, realizzati da molti anni, si stanno rivelando inadeguati ai nuovi bisogni ed alle nuove normative, pertanto, affiancata all'attività di monitoraggio e controllo delle criticità, è iniziata l'attività di progettazione al fine di ristrutturare, completamente o in parte, l'impiantistica. Le attività ordinarie e straordinarie hanno dato, per il 2020, i seguenti risultati:

Desenzano	Rimodulazione orari Centri di Raccolta e viabilità, progettazione nuovi impianti di trattamento
Salò	Inaugurazione nuovo CdR al termine dei lavori di ristrutturazione completa
Manerba	Sistemazione impianto trattamento vasca raccolta del vegetale, nuove pompe, quadro e automazioni e telecontrollo
Vari Comuni	<p>Posizionamento dispositivi antincendio in tutti i CdR.</p> <p>Verifica e riordino registri e documentazione antincendio.</p> <p>Gestione ordinaria, programmata degli spurghi per impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.</p> <p>Pratiche di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque di dilavamento e prima pioggia.</p> <p>Controllo annuale del buon funzionamento degli impianti di trattamento acque ed impianti elettrici.</p> <p>Verifica periodica di tutti gli impianti di messa a terra.</p>

Le Isole del Riuso

L'Unione Europea ha emanato il proprio pacchetto sull'economia circolare dalla quale si ribadisce la necessità di un nuovo concetto di consumo che punta ad abbandonare il concetto dell'usa-e-getta. Nel mondo dei rifiuti si punta a prevenirne la creazione, ad incentivarne il recupero, la riparazione, il riuso ed il riciclo.

A Desenzano da metà 2018, a Calcinato dal 2020 esistono dei luoghi dove vecchi oggetti e mobili riprendono vita. Stiamo parlando delle quattro Isole dei Riuso sorte grazie all'iniziativa di Garda Uno, Cooperativa Cauto e Comune: sono strutture nelle quali i cittadini possono depositare i loro vecchi mobili ed oggetti. Dopo aver scontato una selezione qualitativa, i beni passano nelle mani della cooperativa dove vengono puliti, rimessi a nuovo e preparati per una nuova vita. Inoltre, in base ai quantitativi raccolti, il Comune accumula dei buoni che potranno essere destinati ai servizi sociali e sono spendibili presso un negozio specializzato, attento alle politiche ambientali.

Dal monitoraggio è emerso che, dalla partenza del progetto, le quantità conferite sono in continuo aumento, registrando un picco nel mese di luglio, complice anche il forte aumento delle presenze turistiche nelle località della riviera gardesana più gettonate e la presenza di seconde case.

I quantitativi raccolti sono, di fatto, tolti dal ciclo dei rifiuti, abbattendo così tutti gli inquinanti che ne derivano tra cui il trasporto presso gli impianti di recupero e lo smaltimento degli stessi rifiuti.

Il progetto delle Isole del Riuso si muove invece nella direzione opposta, allungando la vita degli oggetti in modo da allontanare il più possibile la loro dimissione e quindi la trasformazione in rifiuto.

Siamo convinti che questo progetto possa essere un reale strumento a servizio della collettività, innescando cicli virtuosi e solidali, lavorando sul fronte dell'educazione civica e ambientale: i risultati non potranno che essere sempre migliori.

L'anno 2020 ha visto lo stop dei conferimenti presso le Isole del Riuso formalmente per due mesi e mezzo, dal 13/03/2020 con la nota di Regione Lombardia "Emergenza virus Covid-19 – Indicazioni ai Comuni per la gestione dei rifiuti urbani: centri di raccolta e centri del riuso" ed il successivo decreto con il decreto N° 520 del 1/04/2020, al 29/05/2020 con il decreto N°554.

I dati riportano un crollo di circa il 60% del peso del materiale recuperato.

La pandemia in corso ha inciso ben oltre la chiusura formale, intaccando le consuetudini del cittadino anche in termini di conferimenti successivi. Si può osservare infatti dalle rendicontazioni come tra marzo e giugno non emergano ritiri, ma nemmeno da novembre a dicembre.

Rimane invariata la qualità del materiale conferito, lo scarto percentuale è stabile attorno al 33% circa.

Per il Comune di Desenzano i numeri aggregati, nonostante il periodo emergenziale, raccontano di oltre 3.800 kg di beni intercettati prima che diventassero rifiuti, 44 mobili e circa 3.500 oggetti che genera un corrispettivo in Buoni per i servizi sociali dei comuni pari a 350€.

Per il Comune di Calcinato nel 2020 i beni recuperabili sono stati raccolti, ma non ancora ritirati pertanto non vi sono ancora dati quantitativi.

Servizi di pulizia lacustre

Garda Uno si preoccupa della salute delle acque del lago: il battello spazzino presente nei porti pubblici della Provincia di Brescia, filtra le acque superficiali del Garda.

Opera secondo un puntuale programma lavori definito ed approvato dall'Amministrazione Provinciale mediante due natanti ormeggiati rispettivamente nei porti di San Felice del Benaco e di Desenzano del Garda.

Complessivamente, nel corso del 2020, i battelli hanno operato per circa 1.600 ore di navigazione e hanno raccolto circa 250 tonnellate di rifiuti galleggianti.

Altri servizi

Garda Uno effettua altri servizi per situazioni specifiche:

- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti a richiesta
- raccolta pannolini e pannoloni
- raccolta tramite container presso le aziende richiedenti
- interventi d'urgenza di spazzamento strade in caso di calamità naturali
- raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste, mercati ordinari e straordinari

In ogni attività si sceglie la razionalizzazione dei servizi, ottimizzando i percorsi ed effettuando una valutazione costi/benefici.

Dotazione mezzi

Nel corso del 2020 è proseguito il processo di ammodernamento della flotta di automezzi adibiti alla raccolta rifiuti iniziato negli scorsi anni, funzionale alla modifica del sistema di raccolta ed alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività di raccolta. I mezzi euro 0 ed euro 1 sono stati completamente eliminati, i mezzi euro 2 sono in fase di dismissione e sono utilizzati solo come veicoli di scorta.

La somma dei mezzi euro 5, 6, ibridi o elettrici rappresenta il 74% dei mezzi a motore.

Tutti i mezzi utilizzati sono quotidianamente lavati e igienizzati.

I nuovi acquisti 2020 (16 mezzi) si sono rivolti a mezzi euro 6 ed ibridi, in particolare:

- 2 spazzatrici euro 6 diesel
- 2 minicompattatori ibridi
- 1 scarrabile
- 1 rimorchio
- 4 automezzi a vasca
- 1 furgone chiuso
- 3 auto
- 2 motocicli

Per la movimentazione e gestione dei rifiuti Garda Uno opera con una flotta di 142 automezzi comprendenti:

- 52 minicompattatori
- 27 automezzi con vasca
- 1 autocompattatore
- 17 spazzatrici
- 10 autocarri scarrabili
- 4 rimorchi
- 14 furgoni/autovetture
- 4 autocarri con pianale/cassone fisso
- 1 lavacassonetti
- 3 battelli spazzini
- 1 eradicatore
- 5 tricicli fotovoltaici
- 2 motocicli
- 1 sollevatore telescopico (Merlo)

Esternalizzazioni

Alcuni servizi di raccolta e trasporto sono affidati a soggetti terzi regolarmente autorizzati, spesso partner consolidati, scelti per le loro caratteristiche in modo che siano in grado di garantire autonomia, conoscenza del territorio, alta professionalità e costi contenuti. In particolare, diversi servizi di raccolta sono stati affidati a cooperative sociali che dedicano parte delle loro energie anche all'inserimento nel mondo del lavoro di personale svantaggiato, nell'ottica di un sostegno a realtà locali che tutelano l'occupazione.

Acquisti verdi

Garda Uno ha scelto di acquistare per tutti i Comuni che sono passati al sistema porta a porta:

- contenitori famigliari e aziendali certificati plastica seconda vita da destinare alla raccolta di rifiuti organici e vetro-lattine;
- sacchi in polietilene riciclato per la raccolta degli imballaggi in plastica;
- sacchi compostabili conformi alla norma UNI EN13432 per la raccolta dei rifiuti organici.

Progetto Frazioni Leggere “Forse non sai che...”

Garda Uno nel 2020 ha proseguito nel progetto “Forse non sai che...”, attivato nel 2016, con l'obiettivo di potenziare la raccolta di frazioni raccolte in piccole quantità quali gli oli minerali e vegetali, farmaci, pile, lampadine, neon, tappi di sughero, toner, abiti e rifiuti da manutenzione auto (accumulatori e oli). Si tratta, in determinati casi, di rifiuti pericolosi (pile e batterie) o, in altri casi, poco considerati, come l'olio vegetale. I loro punti di raccolta sono stati ampliati nelle scuole, nei negozi e negli esercizi pubblici (i tappi nelle enoteche e nei ristoranti, le pile e lampadine nelle tabaccherie e cartolerie) con l'adesione e la collaborazione delle strutture.

Si tratta di un'operazione che tocca i dettagli, volta a sensibilizzare la popolazione e le aziende, ma anche a coinvolgere punti vendita, strutture ricettive e scolastiche che diventano punti di raccolta per raccogliere questi rifiuti che, altrimenti, potrebbero finire nel posto sbagliato.

Nel 2020 alcuni rifiuti hanno visto un certo aumento, altri un leggero flesso, ma entrambi i dati non possono essere interpretati chiaramente alla luce dell'anomala situazione pandemica.

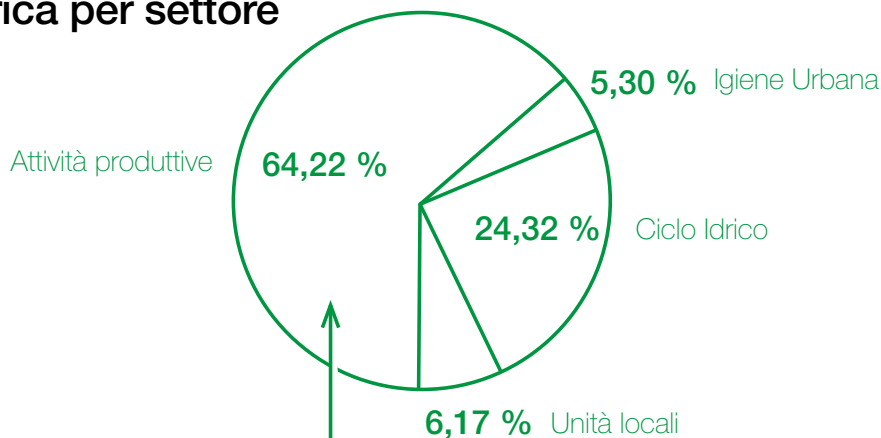
Obiettivi 2021	Attività svolte 2020	Obiettivi futuri 2021 e oltre
Monitorare e verificare e risolvere criticità nei servizi esistenti	Interventi capillari su alcune debolezze di porta a porta con risoluzione di criticità	Monitoraggio
Introduzione porta a porta nel Comune di Gargnano	Attività rimandata a causa della pandemia	
Introduzione raccolta plastica e umido nel Comune di Tremosine e razionalizzazione altre raccolte	Analisi preliminare	Avvio in stagione non turistica della raccolta della plastica
Migliorare la comunicazione tra cittadini e amministrazioni, sensibilizzando tecnici ed amministratori comunali sulla corretta suddivisione dei rifiuti e su buone pratiche	Potenziamento del sito internet, del call center. Istituzione del numero verde dedicato	Proseguire con l'attività di comunicazione con i Comuni soci
Migliorare la qualità della raccolta differenziata	Segnalazione ai Comuni di tutte le utenze critiche e le situazioni anomale; individuazione di soluzioni mirate, in accordo con i Comuni, con interventi diretti	Proseguire con l'attività
Ottimizzare la gestione dei Centri di Raccolta	Piano di manutenzione programmata e risoluzione di criticità. Rinnovi autorizzazioni agli scarichi Installazione di nuova cartellonistica e analisi dei percorsi dei mezzi all'interno dei Centri di Raccolta Aumento dei giorni di apertura anche nei giorni festivi infrasettimanali Prosecuzione ammodernamento dei Centri che meno soddisfano le esigenze attuali	Proseguire con l'attività
Campagne informative nei Comuni soci sulla corretta separazione dei rifiuti	Attività didattiche proposte in tutti i Comuni in modo sistematico, realizzate prevalentemente on line; realizzazione libretto "Comincio da me", Predisposizione di eco calendari per diversi Comuni Manutenzione e promozione della APP Garda Uno Ricicla	Ampliare l'offerta; Proseguire con l'attività di comunicazione
Incrementare il recupero dell'olio vegetale di scarto (di frittura, dei sott'oli) evitando la dispersione attraverso le tubature idriche	Ampliamento installazione di contenitori appositi sul territorio a 9 comuni interessati oltre agli 11 già coinvolti	Ampliare il numero di Comuni che aderiscono all'iniziativa

I fabbisogni energetici

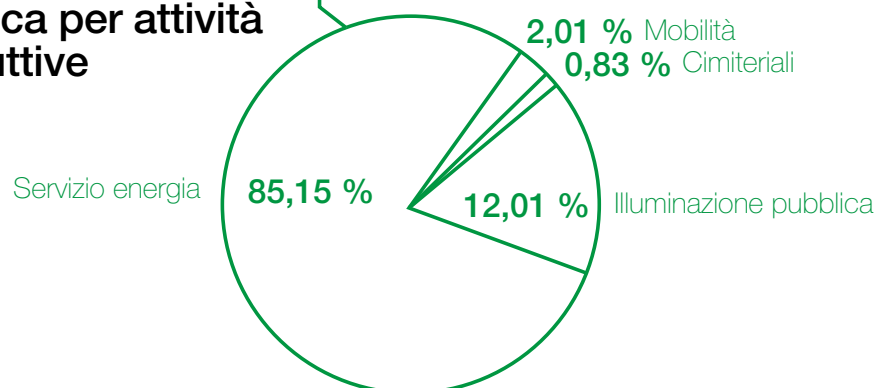
I consumi energetici totali nell'anno 2020 sono stati pari a 3.330.000 kWh circa.

Nella successiva immagine sono stati riportati i consumi di energia elettrica, registrati nel 2020, suddivisi per settore di attività.

Consumi di energia elettrica per settore



Consumi di energia elettrica per attività produttive



Nell'ambito delle attività produttive, il cui consumo è pari a circa 2.140.000 kWh, si possono distinguere i prelievi correlati ai diversi settori, tra cui il Servizio Energia a favore dei Comuni soci.

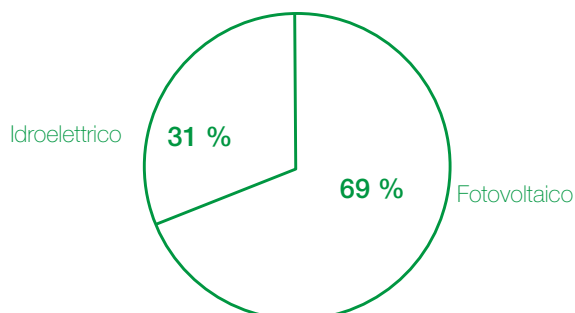
Nell'ottica di ridurre i consumi energetici da fonti tradizionali, per le utenze collegate al Servizio Energia e l'utenza della sede di Garda Uno è stato previsto un contratto di fornitura di energia elettrica certificata verde al 100%. Si può quindi affermare che questi impianti consumano energia elettrica proveniente completamente da impianti a fonti energetiche rinnovabili. Garda Uno da anni sta promuovendo sia l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sia l'efficienza energetica di edifici ed impianti nel suo territorio, al fine di perseguire: il risparmio delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni nocive e climalteranti.

Garda Uno ha effettuato interventi di efficienza energetica ai quali sono stati riconosciuti i certificati bianchi, titoli scambiabili sul mercato del Gestore GME ed opera anche sul mercato dei certificati verdi.

La produzione da fonti rinnovabili

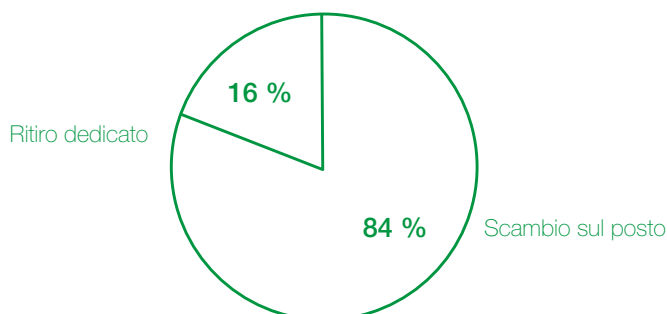
La produzione da fonti energetiche rinnovabili di Garda Uno deriva da impianti fotovoltaici ed impianti idroelettrici: nell'anno 2020, è stata pari a 1.634.327 kWh.

Fonti rinnovabili



Gli impianti fotovoltaici in esercizio nel 2020 hanno permesso di evitare emissioni in atmosfera per circa 1.875 t. di CO₂. Nel 2020 gli impianti fotovoltaici hanno prodotto 1.126.930 kWh di energia verde in gran parte in regime di scambio sul posto che permette di autocunsumare l'energia prodotta per un utilizzo efficiente della risorsa rinnovabile.

Energia prodotta da impianti fotovoltaici



Al fine di massimizzare il risparmio energetico viene favorito l'utilizzo in consumo istantaneo dell'energia prodotta. In aggiunta a ciò, la restante parte di energia pulita è stata immessa in rete a sostegno della quota elettrica verde nazionale.

Utilizzo energia da impianti in scambio sul posto



Come si può vedere dai grafici messi a confronto, nel 2020 si è avuto un calo del 21% dell'autoconsumo dell'energia autoprodotta. L'avvento della pandemia Covid-19 ha comportato un fisiologico calo dei consumi elettrici, a causa della chiusura o dell'utilizzo contingentato degli edifici pubblici su cui sorgono i parchi fotovoltaici. Ne deriva che l'energia prodotta, che è rimasta pressoché invariata rispetto al 2019, sia stata autoconsumata istantaneamente in modo più esiguo aumentando così l'immissione di energia verde in rete, con un raggiungimento del 69% del suo valore.

Servizio Energia

Il Servizio Energia è un servizio che Garda Uno ha offerto ai Comuni soci ed ha per obiettivo la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico attraverso l'installazione di impianti a energie rinnovabili sugli immobili di loro proprietà e/o la realizzazione di altri interventi per l'efficientamento energetico.

L'iniziativa ha raggiunto il dodicesimo anno di esercizio e gli obiettivi preventivati di produzione sono al momento stati rispettati. Complessivamente, sono 49 gli impianti in esercizio, interamente di proprietà Garda Uno, la cui potenza complessiva installata ammonta a 1.150 kW.

Tutti gli impianti sono stati progettati e dimensionati in equilibrio con i fabbisogni degli edifici serviti, in regime di scambio sul posto. Questa peculiarità ha permesso, ad oggi, di raggiungere anche i preventivati obiettivi economici. In seguito al raggiungimento e al rispetto degli scenari tecnico economici programmati, per gli impianti realizzati nel primo esercizio (2007), i Soci hanno beneficiato, dal 2015, di un maggior quantitativo di energia gratis, infatti sono passati dalla parziale alla totale cessione gratuita della quantità di energia elettrica prodotta ed auto consumata istantaneamente.

Nuove realizzazioni

Nel 2020 l'Azienda ha collaborato con i propri Comuni Soci per realizzare nuovi impianti fotovoltaici a servizio delle utenze comunali per un totale di 144,50 kWp suddivisi tra i Comuni di Leno, Magasa, Moniga e Valvestino.



Le iniziative presentate nel corso degli anni da parte dell'Azienda continuano a scontare complesse e lunghe fasi autorizzative e di confronto con gli Enti di riferimento. Nonostante gli iter siano complessi, ottimi progetti hanno trovato piena realizzazione, con soddisfazione da parte di Garda Uno e dagli Enti interessati.

In collaborazione con il Comune di Magasa, divenuto proprietario delle originarie concessioni di uso delle acque ai fini idroelettrici in Località Denai e Cordenter, concessioni precedentemente ottenute da Garda Uno, sono state ultimate e avviate nel mese di settembre due centraline della potenzialità complessiva di circa 50 kWp. Sono in fase di perfezionamento le relative pratiche amministrative con l'ente di riferimento Nazionale (GSE) per l'accesso agli incentivi statali. Sono state condotte positivamente le due centrali di Tignale e Gardone Riviera: durante l'anno sono stati realizzati degli interventi di tipo straordinario per il rinvigorismento delle potenzialità.

Tutte le centrali in esercizio sono telecontrollate e condotte da remoto con appositi sistemi di monitoraggio sviluppati con l'esperienza più che decennale dell'Azienda nel campo della domotica applicata agli impianti industriali.

Micro idro su reti

IMPIANTO DI GARDONE

Trattasi di una microturbina idraulica per il recupero energetico dell'acqua fluente nella tubazione del civico acquedotto alimentato, principalmente, dalle acque delle sorgenti Verghere e dalle acque emunte dai pozzi di località Gere. Le portate delle sorgenti, nel periodo di piena di ricarica degli acquiferi, raggiungono dei valori di circa 40 l/s, mentre il campo pozzi Gere può fornire un apporto idrico pari a circa 50 l/s. La produzione di acqua viene inviata al serbatoio di San Michele situato ad una quota di 410 m s.l.m. L'installazione di tale microturbina ha richiesto la costruzione di un serbatoio di valle per garantire la continuità di erogazione dell'acqua potabile all'utenza di Gardone Riviera. La microturbina produce energia elettrica in bassa tensione ed è collegata in parallelo con la rete di distribuzione dell'energia elettrica.

PRODUZIONE 2020

Impianto	salto	kW	Produzione kWh
Montecucco	167 mt	75	256.967,50

La portata d'acqua sfruttata dalla turbina è legata alle necessità dell'acquedotto e la produzione elettrica è correlata ai quantitativi d'acqua che dal serbatoio di San Michele fluiscono verso l'abitato di Gardone Riviera.

IMPIANTI DI TIGNALE

L'impianto sfrutta i livelli di "troppo pieno" dell'acquedotto comunale e li convoglia all'interno di una centralina per la produzione di energia elettrica. La condotta forzata è realizzata a partire dal serbatoio di Fontanelle fino al luogo dove è installata la microturbina, cioè a quota 350 m s.l.m. La condotta è realizzata in acciaio e lo sviluppo complessivo risulta essere di circa 420 m. Il percorso della condotta è in parte realizzato nel bosco sottostante il serbatoio di Fontanelle fino a raggiungere e seguire la strada che scende verso località Tesum: da questo punto, un breve tratto di mulattiera porta alla valletta dove è ubicata la microturbina.

PRODUZIONE da settembre 2020 a marzo 2021

Impianto	salto	kW	Produzione kWh
Tignale	133 mt	50	250.400,00

IMPIANTO DI MAGASA

Si tratta di impianti in cascata, uno successivo all'altro, che utilizzano e valorizzano energeticamente le portate disponibili dalle sorgenti Tombea verso gli impianti acquedottistici di Magasa nelle località di Cordenter e Denai.

Gli originari impianti dedicati all'approvvigionamento ai fini acquedottistici sono stati riqualificati posizionando le turbine, in entrambi gli impianti, sulla sommità dei serbatoi esistenti. Tale posizione permette di sfruttare al meglio il dislivello esistente tra il punto di captazione (sorgente di Tombea) e il serbatoio sostituendo un pre-esistente riduttore di pressione.

I fabbricati originari erano semplicemente costituiti da un serbatoio di forma tradizionale a pianta rettangolare con il tetto piano. L'intervento ha voluto riqualificare anche l'impatto paesaggistico ricostruendo uno stile simile agli esistenti "fienili di Cima Rest" ponendo sul tetto piano una capanna sotto la quale sono state posizionate le turbine ed i relativi impianti tecnologici.



Altro aspetto importante è stato quello di azzerare l'impatto acustico locale ponendo particolare attenzione ai materiali utilizzati nella costruzione delle capanne ospitanti scegliendo componenti con particolari caratteristiche fono assorbenti. Stesse attenzioni per i colori e la mitigazione circostante nel riposizionare il naturale pendio preesistente riseminando le essenze locali. Le turbine sono state attivate a settembre 2020.

PRODUZIONE 2020

Impianto	salto	kW	Produzione kWh
Cordenter	297 mt	80	62.000,00
Denai	121 mt	40	22.024,00

Ricerca perdite

La ricerca perdite è un percorso di gestione responsabile della risorsa idrica che rappresenta un'attività con un forte impatto positivo sia dal punto di vista ambientale che economico.

La gestione e il contenimento delle perdite idriche nelle reti acquedottistiche risulta di primaria importanza sia in riferimento all'efficiente gestione del servizio di acquedotto, sia per quanto riguarda l'entità dei prelievi dalle diverse fonti e la loro sostenibilità.

Con il termine "perdita idrica" s'intende quella quantità di acqua che non risulta contabilizzabile in un ideale bilancio idrico ove l'obiettivo è quello di identificare ogni singolo metro cubo immesso in rete come correttamente destinato al consumatore finale.

L'obiettivo ottimale è che tutta l'acqua immessa in rete debba raggiungere l'utente finale. Una parte, a volte consistente, viene persa durante il trasporto. Questa quantità persa può affiorare ed essere quindi visibile, oppure, per vari motivi, può non affiorare e restare quindi occulta: da qui deriva l'attività vera e propria di ricerca perdite. Ogni azienda che gestisce il Ciclo Idrico dovrebbe affrontare il problema delle perdite idriche in modo organico ed efficace al fine di sviluppare un approccio diagnostico in grado di individuare ed applicare le migliori tecnologie disponibili.

WATER CONSERVATION

- Principio base in Europa
- Bilancio idrico
- Studio KPI

AUDIT ENERGETICI IMPIANTI

- Risparmio energetico
- Riduzione perdite
- Recupero acqua pompata

STUDIO DELLA RETE

- DMA
- Portata
- Pressione



CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE

- Analisi dati
- Localizzazione perdita
- Validazione perdite in campo con strumentazione
- Riparazione

RETI INTELLIGENTI

- Servizi tecnologici
- Controllo remoto
- Smart metering
- Bilancio idrico
- Modellazione
- Gestione avanzata
- Pressione
- Monitoraggio qualità

Le motivazioni sono diverse, in particolare:

- Motivazione ambientale: la domanda di acqua potabile è in espansione (aumento della dotazione pro-capite dovuta ai processi antropici in atto). La risorsa idrica potabile, di contro, è in diminuzione a causa della siccità dovuta ad una tropicalizzazione del clima sempre crescente negli ultimi decenni.
- Motivazione strutturale: il naturale invecchiamento delle reti ne peggiora le caratteristiche strutturali aumentando le perdite di rete.
- Motivazione industriale: ricondurre la ricerca perdite alla gestione industriale del ciclo idrico al fine di arrivare a livelli economici ottimali.

Negli anni, Garda Uno è intervenuta continuamente nella riqualificazione strutturale degli impianti e delle reti supportata dalla tecnologia di telecontrollo sempre all'avanguardia. Nonostante Garda Uno abbia ceduto la gestione del Ciclo Idrico a seguito di imposizioni normative, l'attività di ricerca perdite è proseguita in service, con l'obiettivo di aiutare altri gestori ad arrivare ad un bilancio idrico ottimale.

Dal 2018 è attiva una partnership con Azienda Gardesana Servizi Spa, gestore del ciclo idrico sulla sponda veronese del Garda. Di seguito i dati dell'attività svolta nel 2020.

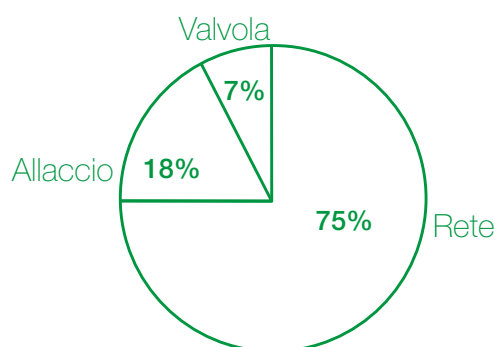
Comuni AGS Peschiera investigati

Comune investigato	Distretto	n. di sensori posati
Lazise	Tutti i distretti	448
Bardolino	Tutti i distretti	556
Valeggio sul Mincio	Tutti i distretti	541
Brenzzone	Distretto Somnavilla	60

Riassunto dati di posa

n. tot sensori posati	Rete analizzata (km)	Distanza posa (sensore/m)
1605	202	125,8

Analisi posizione perdita



Recupero di efficienza dell'attività di ricerca perdite 2020

Comune	n. perdite segnalate	n. perdite eseguite	recupero pompaggio l/s	recupero annuale m ³	recupero energetico m ³
Bardolino	26	18	15,8	498.268,8	41.986
Brenzzone	3	2	4,6	145.065,6	15.585
Lazise	18	10	7,2	227.059,2	24.207
Valeggio s/M	23	12	11,6	367.709,5	23.128

Resoconto attività di ricerca perdite da inizio cooperazione AGS

VALORE

Recupero pompaggio	58,3 l/s	
Recupero pompaggio totale	1.837.729 m ³ /anno	
Immeso in rete totale reti ags 2020	23.325.091 m ³ /anno	
Rapporto cubatura recuperata	12,7%	
Recupero energetico totale	173.108 €/anno	
Totale perdite segnalate	n. 131	
Rete validata con ricerca perdite	km 386	
Perdite eseguite	n. 87	
Perdite da eseguire	n. 26	
Falso positivo scavo non eseguito	n. 2	
Scavo senza trovare perdita	n. 15	
Tasso di perdite riparate	4,43	km/perdita riparata
Tasso di perdite segnalate	2,95	km/perdita segnalata

Posa sensori



Fughe riparate



Efficientamento energetico

Per rendere un sistema di gestione del Ciclo Idrico Integrato veramente efficiente è necessario affiancare alle attività sistematiche di ricerca perdite altre attività, ormai complementari, come la realizzazione di modelli idraulici e la distrettualizzazione.

La modellazione idraulica in corso dal 2019 riguarda i Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo. Il modello idraulico è al centro di tutte le attività a supporto della gestione del Ciclo Idrico Integrato. Garda Uno si avvale della collaborazione della DHI (“Danish Hydraulic Institute”) e dei codici di simulazione della famiglia “MIKE Powered by DHI” che costituiscono oggi lo stato dell’arte tra i modelli numerici nel campo delle risorse idriche, coniugando le più avanzate conoscenze scientifiche con le più recenti tecnologie di calcolo e simulazione. I modelli numerici costituiscono un supporto affidabile ed efficace in tutte le fasi di studio, garantendo robustezza nel calcolo, semplicità di utilizzo ed il massimo livello di integrazione tra le diverse discipline e fenomenologie fisiche.

Modello idraulico di Lazise suddiviso in distretti

La distrettualizzazione consiste nella suddivisione della rete in un certo numero di distretti. Tutti Ognuno di questi è provvisto di un misuratore di portata e di pressione o di più misuratori al fine di poter effettuare i bilanci idrici all’interno del distretto (acqua in entrata, acqua alle varie utenze, acqua in uscita).

Misurando l’acqua in entrata nei periodi di minimo consumo (di notte nelle utenze civili – “night flow monitoring”) si desume il livello di perdita nel distretto e di conseguenza gli interventi o investimenti da effettuare. I bilanci idrici derivanti dai dati da campo rilevati saranno necessari alla taratura del modello idraulico.



Realizzazione camerette di misura

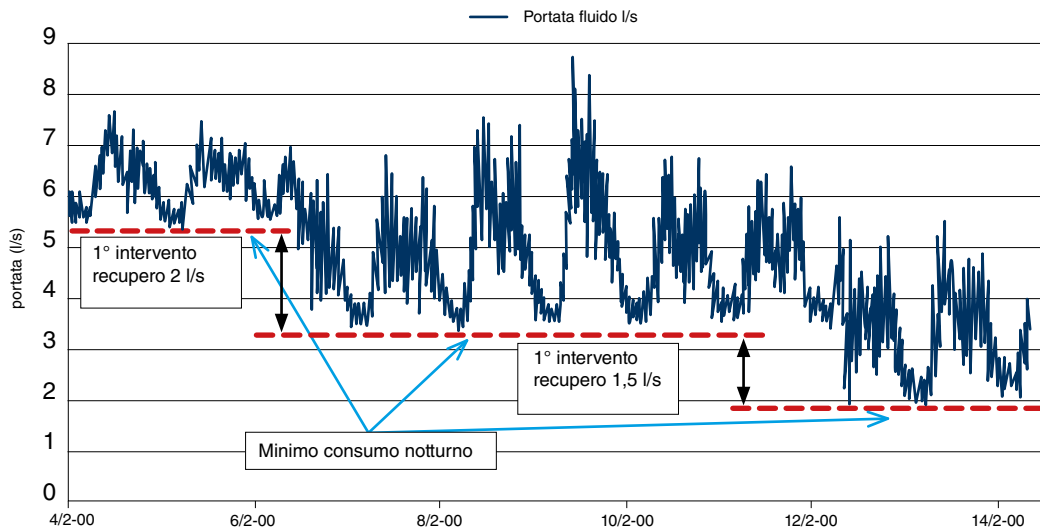


Distretti per il controllo attivo delle perdite

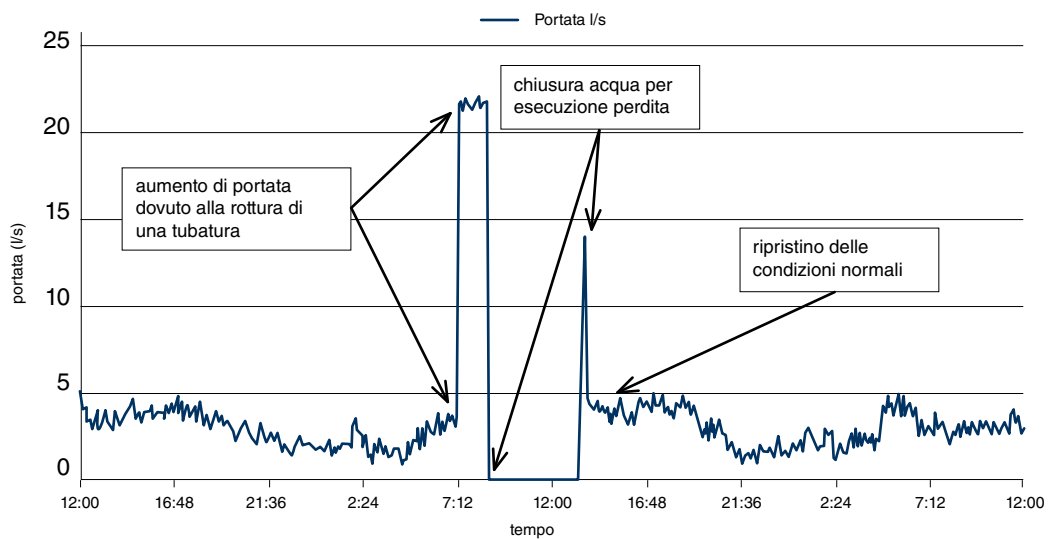
Una volta attivato il distretto sarà possibile monitorare il comportamento all’interno di esso, mantenendo alti livelli di efficienza raggiunti con la ricerca delle perdite e la conseguente riparazione.

A seguire due grafici che mostrano l’andamento della portata a seguito delle riparazioni perdite occulte.

Portata ingresso distretto Peschiera distretto Centro storico



Castelnuovo distretto Zuccotti - Camalavicina



GPL

Il percorso è nato nel 1999, grazie alla disponibilità di un contributo FRISL destinato alla metanizzazione/gpl delle zone montane, nello specifico: Comune di Tignale e Comune di Tremosine. E' stata realizzata velocemente la rete di distribuzione.

Nel 2019, il servizio necessitava di una pesante campagna commerciale d'allacciamento degli utenti al fine di apportare un maggiore numero clienti a supportare il servizio.

Al fine di far crescere in modo adeguato il servizio, ad ottobre 2019, al termine di adeguata procedura pubblica, è stato affittato il ramo d'azienda per la distribuzione, misura e vendita di gpl ad un gestore locale, con asset e knowhow consolidati nel campo del gas.

L'originaria convenzione del Servizio Energia da Fonti Rinnovabili ha aperto ad alcune valutazioni energetiche in capo agli edifici di proprietà degli Enti Soci. Nel documento approvato dalla maggior parte dei Comuni, si erano poste le basi affinché si potesse realizzare un'autosufficienza energetica derivata da impianti ad energia rinnovabile realizzati sui lastrici solari dei fabbricati. Partendo da questi obiettivi obiettivi, si è cresciuti affrontando percorsi di conduzione e riqualificazione degli impianti termici esistenti considerando tecnologie innovative quali: fotovoltaico, geotermia, solare termico, accumuli e pompe di calore.

Da qualche anno Garda Uno si occupa direttamente del servizio di Gestione Calore che comprende: conduzione, manutenzione e monitoraggio dei consumi, sviluppo di progetti di efficientamento energetico e azioni per la riduzione dei fabbisogni.

L'attività di Gestione Calore, nell'esercizio appena trascorso, ha interessato sette Comuni soci per un totale di 27 centrali termiche.

Il servizio è stato attivato per: Acquafredda, Carpenedolo, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Leno, Soiano e Salò.

Sono state anche perfezionate le convenzioni con i Comuni di Dolcè, Lazise e Bardolino della sponda veronese del Garda per il tramite della società AGS Spa di Peschiera.

L'attività è supportata dal servizio di reperibilità attivo h24 per garantire l'accensione degli impianti anche in caso di imprevisti.

Per i Soci aderenti vengono continuamente valutati e proposti di progetti di efficientamento e riqualificazione energetica in linea con le formule incentivanti ed i finanziamenti dei Bandi promossi dalla Regione o dal Ministero competente.



IMPERIUM: telemetria avanzata targata Garda Uno

Nel 2020, Garda Uno ha fatto un salto di qualità nel settore delle Smart Utility, sviluppando un progetto unico.

L'idea di realizzare una piattaforma tecnologica per la gestione degli impianti e dei servizi territoriali nasce dall'esigenza di ottimizzare ed efficientare le attività di gestione ordinaria e straordinaria dei servizi territoriali. Minimizzare gli spostamenti, ridurre i tempi di intervento, contenere i consumi energetici, anticipare le tempistiche di ripristino dei servizi, ridurre i fermi impianto, monitorare i cambiamenti di consumo, anticipare la salvaguardia delle risorse, sensibilizzare l'utenza verso la tutela dell'ambiente sono tutti obiettivi da perseguire nel modo più efficace possibile. IMPERIUM® è stato creato per questo.

Come funziona? I segnali ed i dati provenienti in tempo reale da sistemi di tecnologia applicata agli impianti, permettono di interagire, valutare e rettificare situazioni che potenzialmente potrebbero provocare un semplice disservizio oppure un complesso danno ambientale. Non solo una piattaforma tecnologica, ma una "condivisa" intelligenza territoriale applicata ai servizi pubblici.

Garda Uno per la prima volta è owner delle proprie idee ed ha un proprio asset aziendale registrato con il nome di IMPERIUM®.



IMPERIUM® è stato concepito per essere modulare, scalabile e flessibile. Le soluzioni architetture si basano sulle più recenti, ma al contempo consolidate ed affidabili, tecnologie dell'Information Technology. In particolare, la soluzione è stata realizzata in ambiente Cloud utilizzando "macchine virtuali" (sistemi computazionali su piattaforme internet) la cui configurazione, naturalmente, rispetta le più rigorose tecniche e tecnologie di sicurezza informatica.



IMPERIUM® è un sistema multidisciplinare che permette di stanziare più moduli specifici dedicati alla gestione dei servizi pubblici quali il ciclo idrico integrato, l'igiene urbana, energetici, mobilità e di tipo sociale. Tali servizi sono funzionalmente integrati in un'interfaccia operatore che ne rende estremamente intuitivo ed efficace l'utilizzo per la navigazione, la consultazione dei dati degli impianti e l'accesso alle informazioni avviene tramite geo-localizzazione. Oltre alla consultazione dei dati in tempo reale, IMPERIUM® consente di esaminare dati storici, sia di funzionamento che relativi ad eventi anomali, così da identificare irregolarità ricorrenti correlate a specifiche condizioni applicative.

Grazie all'utilizzo delle tecnologie Cloud, IMPERIUM® è una piattaforma accessibile sempre ed ovunque, senza limitazioni o necessità di installare software specifici nell'hardware dell'utente. IMPERIUM®, infatti, è compatibile praticamente con ogni dispositivo fisso o mobile ed è indipendente dal sistema operativo. Naturalmente, questa flessibilità e facilità di accesso non deve andare a scapito della sicurezza: IMPERIUM®, a tal proposito, implementa tecniche di "Network Security" e di back-up dei dati continuo che assicurano la massima protezione del sistema da possibili attacchi informatici. Questi obiettivi si realizzano attraverso firewall, VPN e password complesse.

IMPERIUM®, quindi, non è solo un software (o piattaforma) ma un vero e proprio tecnosistema: hardware, software, tecnologie e protocolli di comunicazione con i sistemi di campo (applicazioni IoT), dispositivi di campo per l'automazione e l'acquisizione dati.

Conoscere per gestire

La conoscenza del territorio e dello scheletro che lo anima, rappresentato dalle reti urbane energivore, è un punto imprescindibile di partenza per garantirne una gestione efficiente ed efficace in termini di prestazioni energetiche/funzionali e, nel contempo, congrua con le esigenze territoriali. Da ciò dipendono la qualità e l'attinenza dei servizi pubblici alle reali esigenze del tessuto urbano e di coloro che lo vivono.

Negli ultimi anni, Garda Uno ha avviato il "Servizio Energia per gli impianti ed apparati di illuminazione pubblica" rivolto ai propri soci. Il servizio riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale, che ha consentito all'Azienda di prendere dimestichezza con gli apparati e comprendere le problematiche e le peculiarità dei territori. Garda Uno si è inoltre sempre proposto per affiancare i Comuni negli interventi straordinari, nuove installazioni, progetti di efficientamento e riscatto delle lampade.

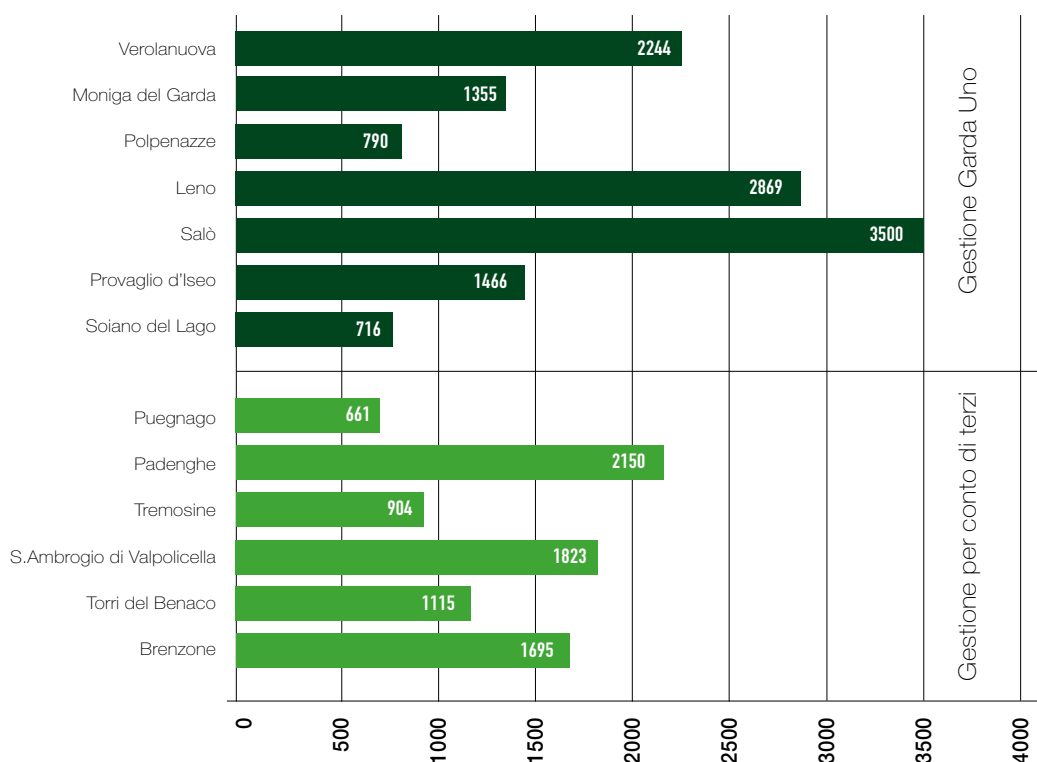
Il servizio

La corretta gestione e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica rappresentano un'importante opportunità per ridurre i costi del servizio, migliorando le prestazioni illuminotecniche.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nel 2020, Garda Uno ha condotto la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per vari Comuni soci: Leno, Moniga del Garda, Salò, Soiano del Lago, Polpenazze del Garda, Provaglio d'Iseo e Verolanuova. Inoltre, Garda Uno si è occupata della gestione di impianti di illuminazione Pubblica verso Terzi (azienda non compresa nei comuni soci).

Numero punti luce gestiti da Garda Uno nel 2020



Garda Uno attualmente gestisce 21.288 punti luce e si occupa di Manutenzione Ordinaria che comprende:

- Verifiche di routine
- Cambio lampade
- Pulizia di apparecchi e quadri
- Ripristino del servizio

La segnalazione di problemi o di emergenze è possibile contattando un numero dedicato e legato al nostro sistema di reperibilità.

A seconda delle esigenze puntuali del territorio gestito, Garda Uno, su richiesta dei Comuni, svolge anche analisi, progettazione e realizzazione di opere ed attività di manutenzione straordinaria.

Riqualificazione ed efficientamento energetico

Dopo aver acquisito le conoscenze territoriali necessarie, Garda Uno è in grado proporre degli interventi di efficientamento energetico degli impianti, mediante la pianificazione di importanti interventi di sostituzione delle lampade con tecnologia a LED, retrofit delle lampade artistiche, interventi su quadri e linee obsolete. Operazioni di questo tipo permettono di ridurre notevolmente i consumi elettrici legati agli apparati di illuminazione pubblica.

Lo sviluppo e l'attuazione di un progetto di riqualificazione degli impianti hanno come obiettivi:

- l'ammodernamento di impianti obsoleti;
- il risparmio energetico ed economico;
- l'abbattimento dell'inquinamento luminoso possibile grazie ad una corretta installazione.

Nello studio progettuale vengono valutate tecnologie innovative e a basso consumo energetico, il tutto sostenuto da un Project Financing dedicato. In questo caso si parla di concessioni di 9/12 anni, tempo necessario a permettere il rientro dell'investimento. Con questo tipo di gestione le Amministrazioni ottengono un revamping degli impianti che si ripaga grazie al risparmio energetico ottenuto.

Nella maggior parte dei casi si procede con una sostituzione massima di corpi illuminanti obsoleti (mercurio in primis, passando poi alla rimozione del sodio o ioduri metallici), per cambiarli con lampade a LED di nuova generazione.



CARATTERISTICHE E VANTAGGI LAMPADE LED RISPETTO ALLE SORGENTI A SCARICA

Vita Utile di sorgenti luminose LED pari a 80.000 – 100.000 ore di funzionamento contro la Vita Utile delle vecchie sorgenti a scarica pari a 15.000 ore

Efficienza superiore che comporta minori potenze installate (con le sorgenti a scarica si ha uno spreco di energia per l'autoconsumo dovuto alla componentistica più complessa rispetto alle lampade a LED) e quindi riduzione dei consumi

Maggiore durata dell'impianto nella sua interezza (linee e quadri meno sollecitati)

Migliore qualità della luce e maggiore conservazione nel tempo delle caratteristiche fotometriche

Grande sostenibilità ambientale

Illuminazione stradale più idonea ad identificare la presenza di pedoni o pericoli con maggior facilità e da distanze maggiori. Maggior sicurezza stradale

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il diodo luminoso non contiene mercurio e sostanze tossiche nocive alla salute dell'uomo e alla conservazione dell'ambiente

Zero emissioni di raggi UV, infrarossi e gas nocivi

Manutenzioni e cambi meno frequenti comportano minor generazione di rifiuti

Minori emissioni di CO₂

Nel 2020 si è concluso l'intervento di riqualificazione nel Comune di Provaglio (iniziato nel 2019) e si è avviato l'iter burocratico per l'avvio degli interventi nel Comune di Soiano.

Comune di Provaglio d'Iseo- Variazione consumi energia elettrica

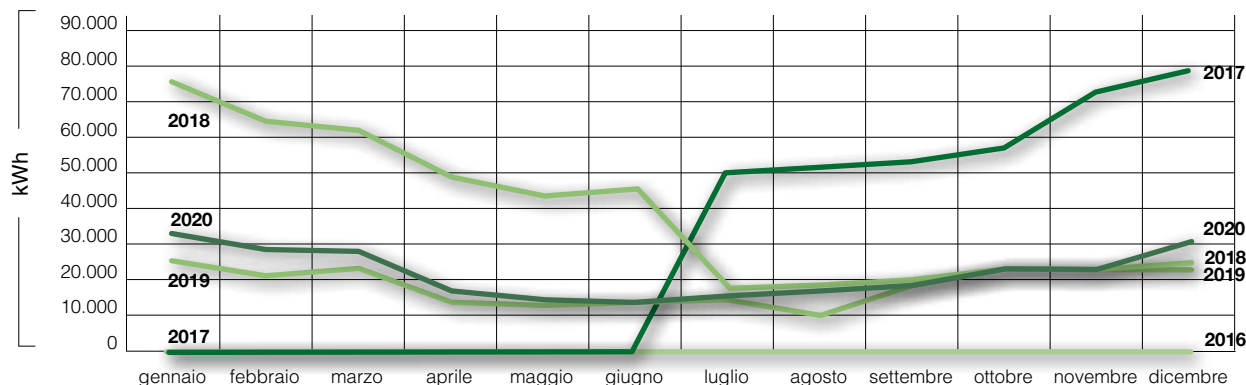


Grafico 2 indicante i consumi di energia elettrica ante-intervento (secondo semestre 2017 e primo semestre 2018) ed i consumi post-intervento (2020) in merito all'illuminazione pubblica nel Comune di Provaglio d'Iseo

Comune di Leno - Variazione consumi energia elettrica

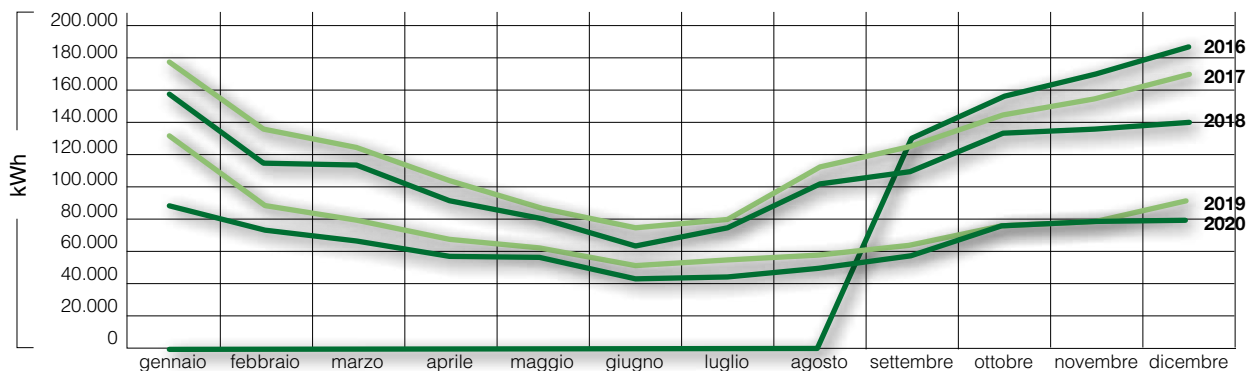
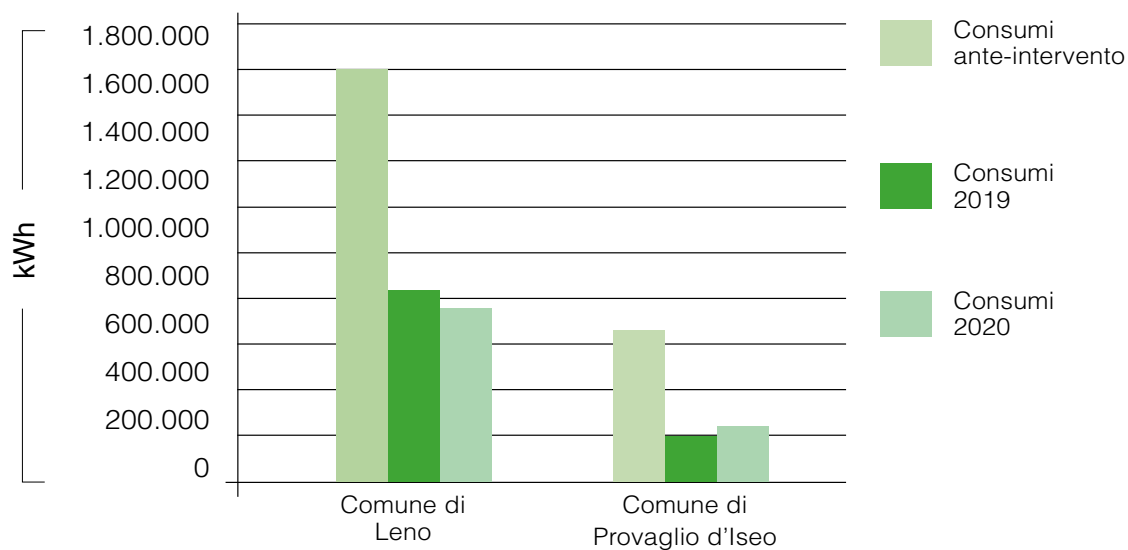


Grafico 1 indicante i consumi di energia elettrica ante-intervento (2017) ed i consumi post-intervento (2020) in merito all'illuminazione pubblica nel Comune di Leno.

La tecnologia migliora di giorno in giorno, e uno dei compiti del Settore Attività Produttive è quello di monitorare i mercati per riuscire ad installare la miglior soluzione che consenta un equilibrio tecnico-economico.

RISPARMIO ENERGETICO



I NUMERI

Servizio Energia per gli impianti ed apparati di illuminazione pubblica

7 Comuni con affidamento in house: Verolanuova, Moniga del Garda, Polpenazze del Garda, Leno, Salò, Soiano del Lago e Provaglio d'Iseo

6 Comuni gestiti per conto terzi

Sinergia con partner operante sui Comuni della sponda Veronese del Lago di Garda corpi illuminanti

Rifacimento linee elettriche e quadri di comando a servizio dell'illuminazione pubblica gestita da terzi per il beneficio di **6** Comuni nella provincia di Brescia

21.288 punti luce gestiti

Risparmio sul consumo di energia del **55,25%**

676 tonnellate di emissioni di CO₂ evitate nell'anno 2020

OBIETTIVI PIANIFICATI 2021

Servizio Energia per gli impianti ed apparati di illuminazione pubblica

Interventi di riqualifica nel Comune di Soiano

Interventi di miglioria nei Comuni di Leno, Polpenazze e Provaglio d'Iseo

Interventi di riqualifica nel Comune di Moniga

Avvio della gestione degli impianti del Comune di Magasa

Avvio di un Project Financing per la riqualificazione e l'efficientamento del Comune di Verolanuova

Completamento del sistema di monitoraggio di tutta la rete di illuminazione pubblica e sviluppo del piano smart city nel comune di Provaglio d'Iseo

Completamento del sistema di monitoraggio di tutta la rete di illuminazione pubblica e sviluppo del piano smart city nel comune di Polpenazze

Illuminazione Pubblica a supporto della Smart City

L'illuminazione pubblica, in quanto infrastruttura già esistente e rete capillarmente distribuita sul territorio, è sia struttura portante delle tecnologie smart, sia abilitante allo sviluppo di nuovi servizi grazie all'utilizzo dei quadri o del punto luce, quali strumenti di monitoraggio, trasmissione ed interconnessione dei dati relativi ai diversi aspetti della vita cittadina.

Per smart lighting intendiamo una gestione dell'illuminazione pubblica che, attraverso l'impiego di soluzioni hardware e/o software, permetta di monitorare e controllare le sorgenti luminose adattandole alle condizioni ambientali e di contesto per ovviare a situazioni imprevedibili e non programmabili, come avverse condizioni meteo, che potrebbero richiedere l'accensione imprevista dell'impianto.

Con una gestione "smart" diventa quindi possibile gestire da remoto:

- Accensione, spegnimento e dimmerizzazione;
- Telecontrollo e trasmissione dati digitali;
- Possibilità di aggiungere servizi quali videosorveglianza, monitoraggio del traffico, ambientale, gestione dei parcheggi, fino a poter mettere in comunicazione il lampione con l'automobile.

Si può infatti innescare un sistema di messaggistica del lampione in relazione al passaggio di un'auto connessa per comunicare specifici eventi o la presenza di pericoli come incidenti o canteri stradali.

L'anno 2020 è stato un anno di repentino cambiamento in tutti i settori economici e produttivi a causa della pandemia sanitaria mondiale: il settore dell'automotive non ha fatto eccezione, con un drastico calo delle immatricolazioni, che in Italia si sono ridotte del 34% rispetto ai livelli del 2019. In controtendenza risulta il mercato delle auto elettriche con un deciso aumento di nuove immatricolazioni, a riprova del crescente interesse e sensibilità della comunità ai temi della sostenibilità ambientale.

L'emergenza sanitaria ha portato ad una profonda riflessione della collettività sulla sostenibilità ambientale e ad un ripensamento degli stili di vita. La presenza di bonus all'acquisto e la maggiore disponibilità di modelli, favorita dall'introduzione di limiti di emissione per le case automobilistiche, ha ulteriormente attirato l'attenzione degli acquirenti, favorendo la scelta di un veicolo a ridotte o nulle emissioni.

Auto elettriche più vendute	Top 10	rispetto AL 2019	
	Renault Zoe	99.261	+ 118%
	Tesla Model 3	85.713	-9%
	Volkswagen ID.3	56.118	New
	Hyundai Kona	47.796	+ 112%
	Volkswagen Golf	33.650	+ 18 %
	Peugeot 208	31.287	New
	Kia Niro	31.019	+ 208%
	Nissan Leaf	30.916	- 5 %
	Audi E- Tron	26.454	+ 45 %
	BMW i3	23.113	- 27 %

(fonte: sole 24 ore)

https://www.ilsole24ore.com/art/auto-elettriche-e-plug-in-vendite-piu-che-raddoppia-te-nel-2020-AD7dC7FB?refresh_ce=1

Gli obiettivi europei di riduzione della CO₂

La regolamentazione europea “Aria pulita per l'Europa” siglato nel 2018 sulla base dell'Accordo di Parigi ha indicato gli standard per i costruttori di automobili che dovranno essere applicati a partire dal 2020.

Alle Case si chiede pertanto un sforzo nel campo di progettazione, sviluppo e vendita di veicoli 100% elettrici o ibridi; il mancato raggiungimento degli obiettivi comporta sanzioni. Nel 2020 le Case automobilistiche erano tenute a centrare entro fine anno l'obiettivo di 95 g/km come termine massimo sulla media ponderata di quanto immatricolato nel corso dell'anno.

Auto elettrica contro auto Euro2 (immatricolazione anno 2000)*

Riduzione del 70% di CO₂, del 100% di NOx&THC ed un risparmio energetico di circa il 70%.

**si ipotizza una percorrenza media di 5.000 km, cioè un utilizzo in ambito urbano*

Garda Uno, vista la peculiarità territoriale in cui opera e la sua natura societaria, è attiva già dal 2015 nello sviluppo della mobilità sostenibile con la collaborazione dei propri Comuni Soci.

Cooperando con gli enti pubblici e partecipando ai Tavoli Tecnici presenti sul territorio nazionale è stato possibile percorrere le migliori “best practice” sia in termini tecnico-progettuali che di conduzione ed attenzione verso l'ambiente.

Il primo progetto, beneficiario del contributo Regionale del bando PNIRE, denominato “100% Urban Green Mobility”, che prevedeva la realizzazione di una rete di postazioni di ricarica per veicoli elettrici dislocate su tutto il territorio della sponda bresciana del lago e in alcuni centri abitati della provincia, ha visto la sua parziale realizzazione anche in assenza dell'erogazione del contributo e si è in quest'anno arricchito dell'interoperabilità attraverso un circuito internazionale di gestori di reti di ricarica.

Il secondo progetto, beneficiario del contributo Ministeriale del Bando Mobilità Casa-scuola casa-lavoro, denominato Eway, che prevedeva la realizzazione di quattro postazioni di car e scooter sharing full electric per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, ha visto la sua realizzazione ed avvio nel 2019; incrementando notevolmente l'offerta dei servizi aziendali sia verso gli utenti interni che esterni.

Altre iniziative hanno contribuito ad accrescere il know how aziendale ed a diffonderlo ed a dividerlo:

- sinergie con altri operatori per divulgare le iniziative intraprese e promuovere le operazioni mirate all'interoperabilità;
- promozione delle politiche per la mobilità sostenibile in ambito pubblico;
- iscrizione all'Osservatorio dello Sharing Mobility.

Obiettivi futuri

- Migliorare la mobilità del territorio del Lago di Garda sviluppando un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) da condividere con tutti i Comuni Soci.
- Sviluppo delle attività di Mobility Management sul territorio.
- Sostenere la diffusione della mobilità condivisa come opportunità di cambiamento verso la sostenibilità ambientale e il risparmio delle risorse, sia in ambito pubblico che privato.
- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la ricarica dei veicoli elettrici.
- Partecipare attivamente ai Tavoli Tecnici Regionali e Ministeriali per contribuire allo sviluppo della Mobilità Elettrica e per mantenere un aggiornamento continuo sul tema.
- Creazione e partecipazione a Tavoli tecnici tra Multiutility operanti nel settore per lo sviluppo di iniziative condivise.
- Sperimentazione di nuove tecnologie: guida autonoma, Vehicle-to-grid

Perché il mobility management:

- Utilizzo limitato di risorse: per seguire politiche di mobility management può rappresentare una modalità efficace ed efficiente per conseguire obiettivi di sostenibilità della mobilità urbana.
- Soft Impact: le misure adottate hanno un impatto infrastrutturale nullo ed è quindi agevole poter calibrare le stesse sulle reali esigenze della collettività con aggiustamenti anche in fase attuativa.
- Cambiamento culturale e atteggiamento verso la mobilità: l'utilizzazione di pratiche di comunicazione e promozione innovative, anche attraverso i nuovi media, è un valore aggiunto soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

100% Urban Green Mobility

Il progetto nasce per sensibilizzare e dotare il territorio gardesano di un'infrastruttura di ricarica per auto elettriche che accresca la diffusione della mobilità sostenibile e permetta, a chi già possiede un veicolo elettrico, di aumentarne l'utilizzo, in un'ottica d'interconnessione con le reti già esistenti.

L'infrastruttura "100% Urban Green Mobility" ideata da Garda Uno si va a localizzare in maniera diffusa sul territorio della sponda bresciana del Lago di Garda.

Il progetto, beneficiario del contributo Regionale legato al Bando PNIRE (d.g.r. n. 5025 del 11/04/16) inerente la presentazione di progetti di infrastrutture di ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica, è stato ideato attraverso tre fasi realizzative.

Nonostante la mancanza dell'erogazione del finanziamento pubblico, Garda Uno SpA ha intrapreso la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Nel 2020 la rete ha subito una decrescita delle nuove installazioni, tuttavia Garda Uno ha trasformato questo stop in opportunità per poter proseguire con le attività tecniche progettuali di pianificazione e autorizzazione, avviando l'interoperabilità della rete. Ad oggi l'infrastruttura conta 19 stazioni come si evince dall'immagine sottostante.

Punti di ricarica Garda Uno



L'interoperabilità

L'interoperabilità utilizza una piattaforma eRoaming per collegare gestori appartenenti ai diversi paesi europei al fine di creare un'unica grande rete di ricarica nazionale e transfrontaliera.

Grazie all'interoperabilità gli utenti di ogni gestore possono ricaricare, alle condizioni del loro contratto, su tutte le colonnine appartenente al circuito eRoaming anche se di un altro gestore. La collaborazione ed interscambio tra i gestori della piattaforma favorisce la continuità e la semplicità di ricarica per gli utenti, che possono ricaricare presso tutte le stazioni della rete con un unico abbonamento.

Project Definition - 100% Urban Green Mobility

L'energia messa a disposizione nelle postazioni di ricarica è prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Garda Uno a servizio degli immobili di proprietà del Comune; dove non presenti, viene utilizzata solamente energia certificata da fornitore come 100% da fonti rinnovabili.

Promozione in forma strutturata e capillare, dell'uso dei veicoli elettrici come esperienza quotidiana basata sul concetto di uso regolare e continuativo dei veicoli "green".

Incentivazione di nuove forme di turismo, pensando ai paesi europei ove tale tipologia di mobilità è già diffusa, consentendo l'accesso al servizio tramite siti di facile consultazione (APP) grazie ai quali si possano programmare itinerari e spostamenti.

Il progetto Eway

La mobilità' casa scuola e casa lavoro

Il progetto Eway nasce come proseguimento ideale del programma "100% Urban Green Mobility".

Nel bacino gardesano le persone coinvolte da spostamenti giornalieri al di fuori del Comune di dimora per motivi di studio e di lavoro sono circa 30.000, tra cui gli studenti universitari iscritti negli atenei di Brescia città e di altre province. Le iscrizioni universitarie registrate in provincia di Brescia superano infatti le 10.000 persone.

A questi utenti devono essere aggiunti coloro che, sempre per motivi di scuola o lavoro, giungono sul Lago di Garda da altri Comuni mediante spostamento in treno o con altri mezzi pubblici.

Il progetto ha valutato le necessità e peculiarità del territorio, individuando le possibili interazioni con le altre forme di mobilità presenti e con la rete "100% Urban Green Mobility". Le reti di colonnine elettriche e stazioni di car sharing si integrano a creare una realtà concreta di mobilità sostenibile facilmente fruibile e ambientalmente sostenibile.

Il protocollo d'intesa condiviso tra Garda Uno ed i Comuni aderenti ad Eway costituisce il primo passo per la creazione di una rete di mobilità sostenibile elettrica che possa comprendere tutto il territorio del lago di Garda e i territori delle Province interessate.

Il progetto	Le realizzazioni
<ul style="list-style-type: none">• 13 comuni coinvolti (Lonato d/G, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Puegnago d/G, San Felice d/B, Salò, Sirmione, Sorianò d/L, Calcinato, Peschiera d/G in provincia di Verona, e Desenzano d/G, quest'ultimo nelle vesti di capofila).• 4 stazioni di car e scooter sharing localizzate in punti strategici per la mobilità e l'intermodalità nei comuni di: Desenzano d/G, Peschiera d/G, Padenghe s/G e Salò.<ul style="list-style-type: none">• 8 Auto full electric.• 8 Scooter full electric.• 16 colonnine di ricarica, 8 per le auto e 8 per gli scooter.<ul style="list-style-type: none">• 1 pulmino ad alimentazione elettrica attrezzato per trasporto disabili.<ul style="list-style-type: none">• 1 App	<ul style="list-style-type: none">• 13 comuni coinvolti (Lonato d/G, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Puegnago d/G, San Felice d/B, Salò, Sirmione, Sorianò d/L, Calcinato, Peschiera d/G in provincia di Verona, e Desenzano d/G, quest'ultimo nelle vesti di capofila).• 4 stazioni di car e scooter sharing localizzate in punti strategici per la mobilità e l'intermodalità nei comuni di: Desenzano d/G, Peschiera d/G, Padenghe s/G e Salò.<ul style="list-style-type: none">• 10 Auto full electric.• 8 Scooter full electric.• 8 colonnine di ricarica per le auto• 1 pulmino ad alimentazione elettrica attrezzato per trasporto disabili.• 1 App

Facility progetto Eway

Utilizzo dei veicoli facilitato dalla disponibilità della rete di colonnine di ricarica elettrica alimentate da fonti rinnovabili “100% Urban Green Mobility”.

Integrazione con la rete di trasporto pubblico presente sul territorio creando possibilità di spostamento intermodale di tipo condiviso e sostenibile.

Sviluppo sistemi di car pooling che coinvolgano dipendenti pubblici e privati o, nell'ambito degli accompagnamenti casa-scuola, dei bambini e ragazzi

Promozione delle possibilità offerte attraverso eventi di formazione e informazione dedicati.

Obiettivi

Eway ambisce ad invogliare i pendolari e gli utenti in generale a cambiare il proprio modo di muoversi, spingendoli verso l'utilizzo intermodale dei mezzi di trasporto integrando il car sharing con il car pooling.

Per questi motivi Garda Uno cercherà di promuovere ulteriormente il servizio: aumentando le stazioni di sharing, coinvolgendo i Comuni soci e trasformando Eway da sharing “point-to-point” a sharing “free floating”.

Eway Garda Race

Il 26 giugno si è svolto l'EWAY GARDA RACE, evento che ha coinvolto gli scooter elettrici della flotta Eway, ad un anno esatto dall'inaugurazione del servizio.

Dopo un breve incontro tecnico con la stampa presso la sede di Padenghe sul Garda, gli scooter guidati da dirigenti, tecnici e personalità locali, impegnati in una solidale “gara” a tappe, si sono diretti insieme a giornalisti e videomakers alla sede Anffas di Rivoltella del Garda, a cui nell'ambito del progetto è stato donato un pullmino attrezzato 100% elettrico.

Poi, ancora uno spostamento, questa volta l'ultima tappa del breve tour, a Peschiera del Garda, in piazza Betteloni.

Con l'occasione è stato presentato ufficialmente ai giornalisti il servizio di scooter sharing Eway e sono state mostrate le potenzialità dei mezzi. Il positivo riscontro di partecipazione di personalità e autorità locali rafforza il legame del territorio con le iniziative di Garda Uno.





#andràtuttobene

Garda Uno è scesa in campo durante il periodo emergenziale con azioni sociali concrete, unendosi alla mobilitazione a favore delle strutture sanitarie e civili.

L'azienda ha concesso ai Comuni che ne hanno fatto richiesta l'uso gratuito delle auto della flotta Eway, riconvertendo il loro impiego a necessità sociali, tenendo a proprio carico l'assistenza tecnica e manutentiva dei veicoli

I veicoli, utilizzati dai Comuni di Desenzano del Garda, Salò, Toscolano Maderno e Peschiera del Garda, sono stati destinati alla Protezione Civile, Croce Rossa e operatori comunali impegnati nei servizi di emergenza sociale, per portare a domicilio delle persone pasti, medicinali o assistenza.



Garda Uno offre servizio nei cimiteri provvedendo alla guardiania e mantenimento dei complessi cimiteriali.

I COMUNI DEL SERVIZIO CIMITERIALE

Toscolano Maderno	n. 5 cimiteri: Maderno, Cecina, Gaino, Monte Maderno e Bornico
Salo'	Cimitero Monumentale
Peschiera del Garda mediante l'accordo di cooperazione con la società ags spa	Cimitero del Frassino

Gli operatori presenti presso i complessi cimiteriali provvedono alla manutenzione ordinaria, svolgendo anche piccoli lavori edili per la conservazione e miglioramento della struttura.

Il servizio costituisce un punto di riferimento per qualsiasi necessità o esigenza degli utenti.

Su indicazione del Comune vengono inoltre svolte da operatori specializzati le attività cimiteriali a supporto dei funerali e le campagne di esumazione/estumulazione.

La pandemia che nell'anno 2020 ha colpito diffusamente le nostre zone ha accentuato l'importanza del Servizio Cimiteriale per gli utenti, in difficoltà nel mantenere il legame con i loro cari scomparsi, e per le Amministrazioni, impegnate nella gestione dell'emergenza. Garda Uno, grazie alla conoscenza dei luoghi e continuità del servizio, ha potuto garantire un supporto professionale e puntuale sia per i Comuni che per i cittadini.

Nell'ambito della Convenzione per Servizi Cimiteriali possono essere previsti interventi straordinari quali, ad esempio, opere di riqualificazione, censimenti territoriali, aggiornamento del Piano Cimiteriale.

Il censimento concessioni 2020 presso il Comune di Toscolano Maderno

Il censimento è stato effettuato per verificare la corrispondenza tra i dati del database comunale e le sepolture presenti nei cimiteri. Le vecchie concessioni possono infatti presentare discordanze tra i dati del defunto registrati e quelli reali. È stata effettuata una ricognizione territoriale, a seguito della quale in collaborazione con gli uffici comunali sono stati analizzati i dati dei defunti.

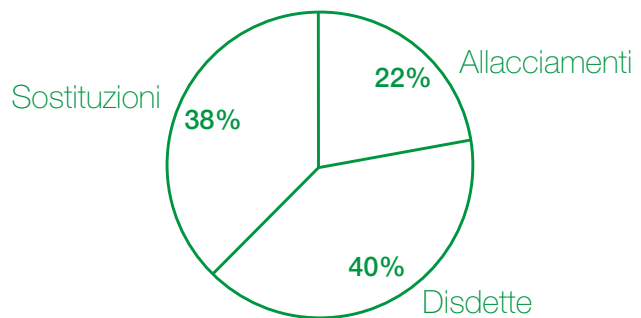
Parallelamente al Servizio Cimiteriale è svolto il servizio Illuminazione Votiva, con il quale è garantita l'attivazione, la sostituzione, la manutenzione delle luci votive e la fatturazione agli utenti. Il servizio è attivo per i Comuni di Toscolano Maderno (cimiteri di Maderno, Cecina, Gaino e Bornico) e Gardone Riviera (cimiteri di Gardone Riviera e Bornico).

Garda Uno si occupa anche della manutenzione: ogni eventuale guasto alla luce votiva deve essere segnalato all'Azienda che si impegna a sostituirla.

Il Servizio Illuminazione Votiva si estende anche ad interventi elettrici e di riqualificazione sull'impianto elettrico di collegamento.

Son stati svolti 251 interventi sulle luci votive; tra le disdette rientrano quelle d'ufficio eseguite nell'ambito del censimento straordinario presso Gardone Riviera, che ha permesso di individuare ed escludere le luci votive senza intestatario.

Interventi luci votive





impatto sociale

lavoratori residenti
nei Comuni serviti
da Garda Uno

68%

**più di
120 ore**

di corsi formativi

progetto formativo
“Comincio da me”

**diventa
on line**

13%

donne in Garda Uno
di cui il 91% occupate
nel settore impiegatizio

fotografia, arte
e sport per il
messaggio
ambientale

**Garda Uno
Lab**

Capacità assunzionali

A partire dal 2013 Garda Uno, in qualità di Società pubblica, è tenuta per effetto di specifiche norme di legge all'obbligo di adozione di specifici regolamenti finalizzati al contenimento di costi del personale dipendente. Alla luce dei disposti normativi sopra accennati il Comitato di Coordinamento di Garda Uno, organo statutariamente preposto all'esercizio del controllo analogo, ha deliberato specifiche linee di indirizzo in tema di politiche retributive ed assunzionali. Tali linee di indirizzo (la cui ultima modifica risale settembre 2018, ovvero dopo che è stato dato corso all'operazione di conferimento del ramo idrico in Acque Bresciane) sostanzialmente prevedono che:

- Qualsiasi assunzione (tempo determinato e/o indeterminato) sia effettuata mediante bando pubblico, ovvero con criteri che prevede un preventivo avviso pubblico di selezione, una nomina di apposita commissione esaminatrice, una prova scritta con attribuzione punteggi in forma anonima ed infine una conclusiva prova orale. In questo modo la nostra Azienda si ispira alle stesse modalità di assunzione del personale dipendente dei Comuni Soci, è ciò nel rispetto dei relativi dettami normativi applicabili alle società pubbliche.
- Le assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato possano essere fatte solo ed esclusivamente fino a quando l'incidenza dei costi di personale rimane al di sotto di una determinata soglia (determinata percentuale di incidenza del costo del personale rispetto al fatturato).
- Per quanto attiene ai limiti alle assunzioni a tempo determinato viene rimandato a quanto previsto dalle specifiche normative nazionali oltre che alle previsioni dei CCNL applicati dalla Società.
- È fatta salva la possibilità per l'azienda di dar corso, in situazioni di emergenza, ad assunzioni di lavoratori interinali "a chiamata" per una durata massima di 12 mesi.

Da quanto sopra evidenziato emerge chiaramente come oggi Garda Uno dia corso ad assunzioni nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e pari opportunità.

Lavoro in sintesi

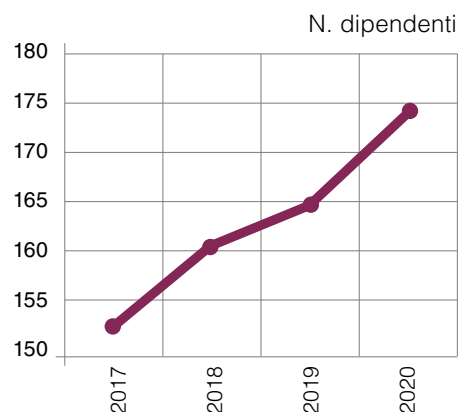
Ecco qualche numero per conoscere le nostre Risorse Umane.

La squadra

Il numero dei dipendenti parla chiaro: la famiglia di Garda Uno diventa sempre più grande. Nel tempo, l'aumento dei servizi offerti e il più alto numero di soci affidanti ha determinato, in un solo anno, l'assunzione di una decina di persone.

TABELLA NUMERO DIPENDENTI

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31-12-2019	2	1	40	121	164
Al 31-12-2020	2	1	40	131	174



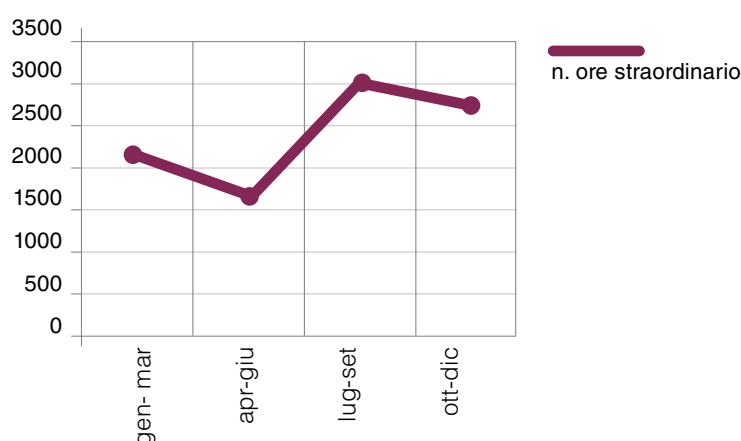
	NUOVE ASSUNZIONI	CESSAZIONI
Gennaio - Marzo	5	2
Aprile - Giugno	11	2
Luglio - Settembre	2	0
Ottobre - Dicembre	0	4

In merito alle cessazioni, desideriamo specificare che non sono previsti piani pensionistici specifici, ma sono rispettati tutti gli obblighi di legge e contrattuali.

Il lavoro

	ORE ORDINARIE LAVORATE	ORE DI STRAORDINARIO	ORE NON LAVORATE MA RETRIBUITE DAL DATORE DI LAVORO*
Gennaio - Marzo	65.156,0	2.231,5	15971,5
Aprile - Giugno	68.849,5	1.770,5	16687,2
Luglio - Settembre	69.581,5	2986,5	18321,5
Ottobre - Dicembre	69.862,5	2851,5	17.125,0

Ore di straordinario



Il grafico sopra riportato rappresenta fedelmente l'effetto della stagionalità del carico di lavoro svolto da Garda Uno e soprattutto del periodo di "Lockdown" vissuto nei primi mesi dell'anno 2020.

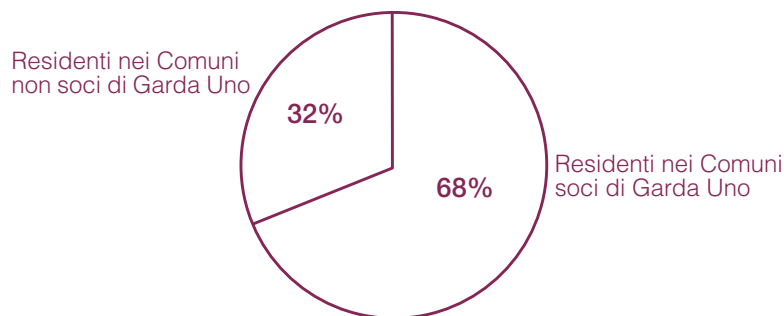
Il sistema retributivo

Garda Uno adotta due contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL FISE per il settore igiene urbana e CCNL Gas-Acqua per tutti i dipendenti non direttamente operanti nel settore rifiuti), che garantiscono l'applicazione delle retribuzioni contrattuali a tutti i dipendenti. La totalità dei dipendenti è coperta da CCNL. I lavoratori con contratti di somministrazione di lavoro hanno sempre gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti Garda Uno (incluso il premio di risultato). Non sussistono, inoltre, differenze tra benefit per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale. A tutti i dipendenti quindi sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali. Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (ad esempio in reperibilità), al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali nonché in relazione alle funzioni e alle responsabilità direttamente e formalmente attribuite ai singoli dipendenti.

Utenti e dipendenti

Garda Uno opera in un territorio che, negli anni, è sempre divenuto più ampio: i Comuni della compagine sono sempre più numerosi ed il servizio sempre più ampio. Le persone che lavorano in Garda Uno spesso sono le stesse a riceverne gli stessi servizi. Possono osservare il servizio da un punto di vista privilegiato, ne godono ben sapendo ciò che c'è oltre: lavoro, programmazione e volti che si nascondono dietro il logo della farfalla.

Il grafico seguente rileva un dato singolare nonché estremamente interessante.



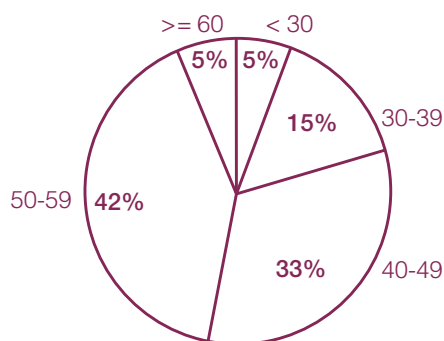
Il 68% dei dipendenti è utente di Garda Uno e, allo stesso tempo, ne fa parte.

Per quanto la provenienza di un dipendente non influisca sui criteri di assunzione, la presenza di autoctoni rappresenta un'ulteriore garanzia della bontà del servizio ed un'appartenenza effettiva di Garda Uno alle persone vi lavorano.

Suddivisione per fasce d'età

Un'altra interessante osservazione sulle risorse umane riguarda le fasce d'età.

La ripartizione anagrafica dei lavoratori dell'Azienda può essere così rappresentata:



Fra i dipendenti si nota un complessivo equilibrio generazionale: a parte gli under 30 e chi si avvicina alla pensione, la maggioranza dei dipendenti rispecchia un passaggio omogeneo, armonico e fluido di esperienza professionale, dal più rodato dipendente al meno esperto.

Le pari opportunità

Gran parte del lavoro di Garda Uno si svolge sul territorio: raccolta porta a porta, spezzamento stradale, sopralluoghi sugli impianti di produzione elettrica, interventi sulle colonnine di ricarica, ecc. Questi tipi di lavoro spesso richiedono un notevole impegno di forza fisica (si pensi alla raccolta porta a porte del vetro). Per questo motivo la percentuale di incidenza maschile di coloro che sono impegnati in attività operative è dominante.

Si veda la tabella a seguire:

2020	Uomini	Donne	Uomini %	Donne %
dirigenti	2	0	100%	0%
quadri	1	0	100%	0%
impiegati	19	21	47%	53%
operai	129	2	98%	2%

La componente femminile diventa particolarmente significativa nell'ambito dell'amministrazione e, più in generale, all'interno della categoria impiegatizia.

La consolidata politica aziendale ha fatto sì che alle donne sia garantita e riservata la possibilità di poter conciliare le necessità di una propria vita familiare, soprattutto in relazione a maternità, a prospettive di crescita professionale in particolar modo per quanto attiene a ruoli ed incarichi di vertice (responsabili d'ufficio o di un'area).

Nel 2020, questa è stata la situazione degli orari ridotti che interessano entrambi i generi:

2020	N. dipendenti
Orario continuato	3
Orario part time	5

Durante il 2020, ci sono stati casi di congedo parentale che ammontano in totale a 38 giorni.

L'indotto occupazionale

Garda Uno è un'azienda che riveste sicuramente un ruolo importante anche ai fini occupazionali. Dal punto di vista puramente teorico, la stima degli effetti occupazionali è particolarmente complessa, in quanto è necessario tener conto dei seguenti fattori:

- Ricaduta occupazionale diretta, ovvero la forza lavoro alle dirette dipendenze dell'azienda.
- Ricaduta occupazionale indiretta, rappresentata dal numero di addetti esterni all'azienda riconducibili, direttamente o indirettamente, ai beni e ai servizi offerti e richiesti dall'Azienda (addetti assunti dai fornitori e dai clienti di Garda Uno che lavorano "grazie" alle attività richieste o offerte dall'Azienda).
- Ricaduta occupazionale indotta, espressa dalla forza lavoro conseguente alla maggiore domanda di consumi finali generata dal maggiore reddito disponibile a favore dell'occupazione diretta e indiretta. In termini più semplici: i lavoratori di Garda Uno e dei fornitori / clienti di Garda Uno conseguono un proprio reddito per effetto delle attività di Garda Uno; questo reddito viene "speso" dagli stessi in beni e servizi (esempio: ristoranti, acquisto abiti, automobili, ecc.) che permettono a loro volta la creazione di ulteriori posti di lavoro. È una sorta di "effetto moltiplicativo" dell'intero sistema economico letto nella sua globalità.

In questa sede ci limiteremo a quantificare, in modo molto semplice, l'effetto occupazionale diretto ed indiretto, sottolineando sin d'ora che i valori di seguito riportati rappresentano solamente una parte di quello che effettivamente è l'intero indotto occupazionale generato da Garda Uno.

I calcoli dei valori sotto riportati sono stati effettuati utilizzando i seguenti criteri:

- **Occupazione diretta:** preso a riferimento il numero di dipendenti di Garda Uno al termine degli esercizi di riferimento.
- **Occupazione indiretta:** è stato quantificato l'ipotetico numero di dipendenti dei fornitori Garda Uno partendo dai costi sostenuti dall'Azienda a titolo di acquisto materie e prestazioni di servizi (voci B6, B7 e B8 del bilancio, ovvero il "fatturato" dei fornitori) applicando a tali importi una percentuale di incidenza media (pari al 20%) del costo di lavoro rispetto al fatturato.

La tabella riepilogativa dei valori sopra richiamati è la seguente:

Descrizione	Numero addetti medio annuo						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Occupazione diretta (dipendenti, interinali e collaboratori Garda Uno)	202	220	231	244	156	168	174
Occupazione indiretta (dipendenti fornitori di Garda Uno)	110	113	113	117	81	87	84

Dalla tabella sopra riportata emerge il fatto di come sia aumentato nel 2020 rispetto all'anno precedente l'incidenza del personale dipendente e allo stesso tempo si legge la diminuzione del ricorso alle prestazioni da terzi.

Politica aziendale

La salute e sicurezza sul lavoro costituiscono ambito privilegiato di competenza istituzionale e, come tali, sono oggetto di costante impegno per Garda Uno per una piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità della persona in ogni ambiente di lavoro.

Garda Uno promuove una Politica di Salute e Sicurezza sul lavoro perché sia guida e punto di riferimento per tutti i lavoratori osservando i seguenti principi:

- il rispetto di tutte le disposizioni vigenti, nazionali e comunitarie, in materia di prevenzione infortuni considerando anche norme tecniche e standard internazionali;
- la promozione della partecipazione di tutti i dipendenti al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza nei confronti degli stessi colleghi e di terzi;
- la selezione dei fornitori e degli acquisti che rispetti i principi della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone in generale.

Garda Uno negli anni ha sempre svolto un lavoro di continuo aggiornamento relativamente alle disposizioni del Testo Unico per la Sicurezza, che raggruppa evoluzioni normative che hanno inizio dagli anni '50 e arrivano fino ai giorni nostri passando per la rivoluzione della 626/94 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e della 494/96 (sicurezza cantieri) poi abrogate e raggruppate all'interno del TUSL 81/2008.

Chi sono i protagonisti oltre ai lavoratori?

Al centro dell'attenzione ci sono tutti i lavoratori dell'azienda che siano operativi o amministrativi, ogni mansione deve essere svolta nel massimo della sicurezza e cura per la salute della persona.

Il datore di lavoro è il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, o comunque quel soggetto che ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato inoltre per effettuare la sorveglianza sanitaria. La sorveglianza sanitaria si basa sulla visita: preventiva, periodica, su richiesta del lavoratore e in occasione del cambio della mansione per verificare se il lavoratore è idoneo alla mansione che dovrà svolgere all'interno dell'attività lavorativa.

L'RSPP è quella persona in possesso di capacità e requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08 ed è designata dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Nel caso di Garda Uno, tale ruolo è assunto da un professionista esterno.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS, è quella persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto riguarda gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Ha accesso ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni, è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, è consultato in merito all'organizzazione dei corsi di formazione e molte altre attribuzioni.

L'ASPP è designato quando ritenuto necessario dal datore di lavoro come collaboratore del RSPP: RSPP e ASPP devono essere presenti in un numero sufficiente in base alle caratteristiche dell'impresa.

Il preposto è quella figura che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa. Deve frequentare appositi corsi di formazione adeguati ai propri compiti all'interno dell'impresa.

Queste figure periodicamente si incontrano al fine di affrontare tutti gli aspetti della sicurezza. In breve, le attività di interesse sono:

- aggiornamento del documento di valutazione di tutti i rischi;
- aggiornamento valutazioni dei rischi specifici svolti durante l'anno 2020;
- organizzazione sorveglianza sanitaria lavoratori in base al protocollo sanitario redatto dal medico competente relativamente alle mansioni presenti nel DVR;
- organizzazione corsi di formazione lavoratori;
- stesura procedure operative;
- stesura DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenti) che il committente predispone per interventi di ditte terze all'interno delle proprie sedi operative;
- organizzazione prova di emergenza annuale;
- organizzazione manutenzioni periodiche sede;
- organizzazione manutenzioni mezzi;
- consegna e scelta dei dispositivi di protezione individuali e del vestiario;
- emergenza COVID-19.

Sicurezza applicata della pandemia COVID-19

Garda Uno ha seguito meticolosamente i protocolli nazionali e regionali previsti per legge: la chiave per un'azione efficace sia per la protezione di dipendenti ed utenti è una sincronia di intenti e di procedure garantite dalla commistione tra sanità, regione e aziende.

Durante l'anno 2020, per affrontare l'emergenza COVID-19, si sono seguiti i DPCM adeguando i luoghi di lavoro secondo quanto indicato. Ad esempio, è stata individuata una figura di guardiola per la misurazione della temperatura corporea e la compilazione di un registro ingressi, sono state tracciate vie di esodo separate tra utenti, fornitori e dipendenti. Sono state adeguate le postazioni di lavoro con l'installazione di plexiglass divisorii e valutati congrui spazi di distanziamento fra i lavoratori. Dove questo non è stato fisicamente possibile, è stato avviato il lavoro in smart working: nel periodo più grave della pandemia è arrivato ad una percentuale massima del 80% circa. A disposizione degli Smart Worker sono stati consegnati pc, monitor, tastiere, mouse, sedie e dispositivi per la connessione remota ed è stato eseguito un sopralluogo presso le abitazioni degli stessi per valutare l'idoneità delle postazioni di lavoro. Nella sede e in tutti i distaccamenti vengono effettuate sanificazioni periodiche, i sistemi di riscaldamento e raffrescamento, come indicato dalle linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità sono utilizzati 24h/24h 7gg/7gg al minimo della velocità e solo in modalità ricambio d'aria.

Per quanto riguarda il lavoro sul territorio, considerata la particolarità e le difficoltà affrontate in questo ultimo anno, difficoltà nelle quali ci troviamo tutt'ora causa prorogarsi della pandemia, si è ampliata la consegna di DPI (mascherine FFP2 personalizzate, guanti monouso, igienizzanti e alcol); tutto il materiale viene consegnato con apposito modulo di ricezione firmato dal dipendente). Al fine di evitare assembramenti negli spogliatoi a fine turno è stata applicata la flessibilità nelle timbrature.

Nel corso dell'anno 2020, è stato adeguato il piano di emergenza interno della Sede di Padenghe Via italo Barbieri con la stesura di un allegato ad hoc riguardante l'analisi degli scenari legati alla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Le procedure previste coinvolgono anche l'azienda Acque Bresciane che con Garda Uno condivide lo stabile. Un piano congiunto prevede un maggiore controllo delle situazioni più delicate, come gli spazi comuni aperti anche agli utenti.

Obiettivi oltre il COVID

Nonostante l'emergenza Covid sia stata la protagonista del 2020, l'ambito della sicurezza va ben oltre e deve restare vigile su rischi che non conoscono lockdown.

Per il prossimo anno, infatti, si desidera incentivare la segnalazione dei nearmiss, anche detti i quasi incidenti. Cos'è un nearmiss?

Si tratta di un qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) o morte ma, solo per puro caso, non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio. La loro importanza è data dal fatto che il verificarsi di un evento dannoso significativo è sempre associato al verificarsi di numerose anomalie che producono danni solo lievi o nulli.

L'obiettivo quindi è sensibilizzare i lavoratori verso la segnalazione dei nearmiss in quanto spesso, questi piccoli episodi, non vengono intercettati da chi si occupa di sicurezza. Se il lavoratore segnala con cura agli addetti quel che "per un pelo" non si è verificato, le politiche di sicurezza possono essere migliorate verso una maggiore tutela della salute che poi porta con sé anche una maggiore serenità lavorativa.

Oltre a ciò, continuerà costantemente il monitoraggio sulle diverse mansioni svolte, soprattutto dal punto di vista operativo, più che amministrativo. Sono pianificati i rilievi strumentali per l'aggiornamento e la valutazione dei livelli di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici.

Sorveglianza sanitaria lavoratori

Garda Uno presidia costantemente, attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria, la salute dei lavoratori in relazione al rischio specifico per le differenti mansioni presenti negli ambienti di lavoro. Il servizio di sorveglianza sanitaria è effettuato nei diversi distaccamenti, presso la sede e presso strutture esterne convenzionate. Per il settore attività produttive/sede, nel 2020 sono state effettuate oltre 42 visite mediche di idoneità alla mansione e 12 drug test, in conformità ai protocolli sanitari.

Per il settore igiene urbana, gli operativi (addetti raccolta, meccanici, responsabili controllo territorio) hanno una sorveglianza sanitaria annuale. Oltre due terzi eseguono il controllo drug-test come da protocollo sanitari e prelievi. Dal 2020 sono iniziate le verifiche degli anticorpi per il tetano; così facendo si monitorano le necessità di vaccino dell'antitetanica. I tecnici e gli amministrativi, invece, sono soggetti a controlli biennali.

La formazione dei dipendenti è un elemento fondamentale per garantire l'innovazione e il miglioramento continuo dell'Azienda.

Si tratta, infatti, di uno strumento indispensabile per far crescere le competenze e le conoscenze che veicolano le modalità di lavoro all'interno dell'Azienda stessa.

La struttura è in grado di garantire a tutti i settori l'adeguata e puntuale formazione.

Per il settore Igiene Urbana, si è proseguito con la formazione costante e obbligatoria per legge, con tutte le limitazioni legate alla pandemia in corso (ci sono stati diversi fermi imposti dalla normativa sulla possibilità di effettuare formazione in presenza). Sono stati comunque effettuati i seguenti corsi:

Tipo corso	Ore
12 corsi di formazione generale secondo Accordo Stato-Regioni del 2011	4
2 corsi di formazione specifica rischio basso secondo Accordo Stato-Regioni del 2011	12
12 corsi di formazione specifica rischio basso 4 ore secondo Accordo Stato-Regioni del 2011	4
3 corsi di formazione addetti gru su autocarro	10
1 corso aggiornamento RLS	8

Si segnala inoltre che, mensilmente, sono organizzati incontri specifici tra addetti scarrabilisti e impiegato coordinatore che ne pianifica i viaggi per analizzare situazioni e mantenere un costante aggiornamento.

I corsi trattati per i dipendenti del Settore Attività Produttive e sede sono stati i seguenti:

Tipo corso	Ore
Formazione generale	4
Formazione specifica rischio alto	12
DPI III° categoria	4
Piattaforma elevabile	10
Formazione dei preposti	8
PES/PAV	16
Segnaletica stradale per preposti	12
Aggiornamento RLS	8
Aggiornamento RSPP/ASPP valido anche per CSP/CSE	40

Alta formazione

Garda Uno ha deciso di fare un passo avanti in termini di sicurezza investendo sulle proprie risorse al fine sia di portare la sicurezza ad un livello ancora più alto che di permettere una valida crescita professionale. E' partito quindi corso per l'HSE Manager (Health, Safety & Environment): figura professionale che supporta l'azienda, nel conseguimento degli obiettivi di miglioramento in ambito salute, sicurezza e ambiente, sulla base di specifiche conoscenze, abilità e competenze, attraverso azioni di progettazione, coordinamento, consulenza e supporto tecnico-gestionale per l'integrazione dei processi e dei sistemi in ambito HSE.

Al termine del corso, che si concluderà nel 2021 con un esame e relativo attestato, l'HSE Manager sarà in grado di:

- creare progetti di miglioramento organizzativo volti a migliorare i processi di lavorazione esistenti;
- sviluppare piani, programmi e budget per i progetti ideati;
- dirigere e supervisionare il lavoro del personale incaricato della realizzazione operativa dei progetti;
- gestire i rapporti con tutti i livelli aziendali, con clienti e fornitori e mediare gli eventuali conflitti.

Infortunati e malattie professionali

Si segnalano durante il 2020 n. 163 giorni di infortunio per il settore Igiene Urbana.

Si segnalano durante il 2020 n. 2 giorni di infortunio per i settori Sede e Attività Produttive.

Negli anni Garda Uno si è sempre prodigata nell'attivare tecnologie terminal per la gestione quotidiana del lavoro. Questo significa che ogni dipendente per lavorare necessita di una posizione sia fisica che virtuale. E proprio questo spazio virtuale si è mostrato prezioso per poter affrontare il lockdown 2020, dove lo smart working ha rappresentato una soluzione radicale, ma consona ad arginare l'espansione del virus.

Per far sì che il dipendente possa accendere il pc a casa propria e possa trovare tutti gli archivi come in ufficio, è stato necessario centralizzare i dati lavorativi sui diversi server Garda Uno, permettendo così una più oculata ottimizzazione delle risorse e della gestione delle problematiche quotidiane.

La rete era già in utilizzo prima dello scoppio dell'epidemia, ma durante l'anno, da un giorno con l'altro, nonostante gli uffici si siano svuotati, il lavoro quotidiano e la produttività hanno continuato a crescere. È inequivocabile, quindi, che la scelta oculata fatta anni nel volere una rete capillare ed accessibile ovunque si è dimostrata utile e vincente.

Far affidamento su questo tipo di collegamenti prevede la necessità di garantire la massima di sicurezza di tutti i dati che transitano nella rete.

Garda Uno considera i propri dati come un patrimonio che va tutelato e protetto da possibili minacce esterne. Per far ciò ha implementato un vero e proprio sistema di Disaster Recovery.

Che cos'è il Disaster Recovery (DR)?

Per Disaster Recovery si intende, letteralmente, l'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business dell'azienda, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività. Pertanto, il Disaster Recovery non è da intendersi come semplice operazione, seppur replicata su più macchine dislocate sia in sede locale sia in remoto (servizi Cloud), di semplici backup dei dati aziendali, ma bensì di un vero e proprio piano d'azione da mettere in atto nel momento in cui i supporti informatici e gli archivi informatici quotidianamente utilizzati e gestiti dai dipendenti dell'azienda non sono disponibili all'uso.

E questo può accadere per le più svariate motivazioni: di carattere ambientale (esempio disastri naturali come inondazioni, uragani, tornado o terremoti, ecc.) piuttosto che disastri provocati dall'uomo, come fuoriuscite di materiale pericoloso, guasti infrastrutturali, cyberterrorismo, disastrosi bug informatici o mancate implementazioni dei cambiamenti.

Come ha organizzato Garda Uno il proprio sistema di Disaster Recovery?

Fondamentalmente è stata ipotizzata una stratificazione a più livelli, in funzione della gravità dell'evento subito Garda Uno adotta uno specifico piano di intervento. In ogni caso, qualunque possa essere la gravità della situazione (compreso anche la totale ed improvvisa indisponibilità di server e pc ubicati presso la sede e/o le unità locali di Garda Uno) è garantito il ripristino dell'operativa minima ed indispensabile entro le 24 ore.

Da 12 anni Garda Uno offre ai Comuni soci laboratori di educazione ambientale per le scuole: la formazione è un enorme investimento sul futuro. I bambini di oggi, domani saranno lavoratori, consumatori ed utenti. Se riusciamo ad instillare in loro le buone virtù della riduzione dei rifiuti ed una spiccata attenzione alla sostenibilità, domani avremo una cittadinanza molto più consapevole e proattiva verso temi ambientali.

Dal 2007 al 2011 le attività sono state proposte a tutte le classi di quinta elementare del bacino; dal 2012 al 2018 si sono proposte attività a tutte le scuole dei Comuni in cui si è passati alla raccolta porta a porta.

Con il 2019, Garda Uno ha ritenuto di riprendere un progetto globale a favore delle classi elementari che ha preso il nome di “Comincio da me”.

Nel 2020, vista la condizione straordinaria nella quale l'istruzione è stata catapultata, Garda Uno ha pensato di pubblicare una sezione sul sito, dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, ricca di contenuti da scaricare per approfondire le tematiche dei rifiuti, dell'energia e della mobilità sostenibile.

Qui è possibile trovare “Comincio da me”: la proposta formativa dedicata alle scuole primarie di tutti i Comuni Soci che dal 2020 si è potuta svolgere a distanza grazie all'intervento on line degli educatori esperti. Una sfida riuscita organizzare laboratori pratici per sperimentare in diretta, imparare a riconoscere i materiali di cui sono fatti i rifiuti e, soprattutto, imparare a ridurre la quantità di rifiuti prodotti, risparmiare energia e muoversi consumando meno fonti fossili.

“Comincio da me” è anche il titolo del libro, prodotto internamente da Garda Uno, che viene distribuito alle scuole che ne fanno richiesta. Dedicato agli alunni del secondo ciclo della scuola primaria, ma adatto anche a ragazzi più grandi. Contiene quiz, cruciverba, ricette, eco-consigli e tanti spunti per attività pratiche da realizzare anche a casa. Una parte del libro, dedicata ai genitori, riassume le attività che Garda Uno svolge sul territorio.

Il libro è scaricabile anche nella versione online sul sito.



I progetti

GardaUnoLAB è un progetto di comunicazione sul territorio nato per sensibilizzare maggiormente la cittadinanza al rispetto per l'ambiente attraverso laboratori ideati per rendere il territorio parte attiva della comunicazione aziendale.

Grafica

Il 2020 di GardaUnoLAB è iniziato con il proseguimento del progetto grafico 'Ambiente e Grafiche Vettoriali' realizzato in collaborazione con un gruppo di studenti dell'Istituto Bazzoli-Polo di Desenzano del Garda del corso di grafica.

Progetto nato per raccontare i servizi offerti da Garda Uno grazie alla creazione di un archivio di singole immagini di oggetti, mezzi, persone e spazi, da inserire di volta in volta in contesti grafici che rappresentano il territorio dei Comuni soci.



Sport

A seguito della partecipazione nel 2018 e 2019 a numerosi eventi velici internazionali, GardaUnoLAB ha continuato nel 2020 a raccontare lo sport con la fotografia e gestire la raccolta differenziata durante le gare grazie alla rinnovata collaborazione con il servizio di Igiene Urbana. Per gli spostamenti sono state utilizzate per la prima volta le auto elettriche Eway, grandi protagoniste alla presentazione della 70° Centomiglia, arrivando fino in Trentino con il progetto della Federazione Italiana Vela 'Ritroviamo la bussola'.



Fotografia

L'emergenza Covid-19 ha cambiato il corso del 2020, ma non ha fermato l'attività di GardaUnoLAB sul territorio grazie ad un nuovo progetto denominato 'Padenghe, Un Paese' realizzato in collaborazione con Legami Leali in immobili confiscati alla criminalità organizzata e messi a disposizione dal Comune alla cittadinanza.

Un laboratorio di fotografia a tema sostenibilità ambientale per raccontare un paese, Padenghe, attraverso il suo territorio e la sua gente.

In tema Covid-19, abbiamo fatto nostro l'appello lanciato dal Presidente di Garda Uno, Mario Bocchio: "Non gettiamo la mascherina a terra, non riempiamo di questi rifiuti il nostro territorio. Le mascherine vanno nell'indifferenziato". Per i giovani partecipanti al laboratorio, lo studio della fotografia passa anche attraverso gli scatti realizzati alle poche, fortunatamente, mascherine trovate a terra durante le uscite fotografiche all'aperto.



Droni e fotografia

I droni entrano a far parte dei laboratori GardaUnoLAB. Inizialmente utilizzati per ampliare i racconti fotografici aziendali dedicati ai Centri di Raccolta, ai Servizi Cimiteriali ed alla Mobilità Sostenibile. I droni sono ora parte integrante dei percorsi di studio della fotografia.



Web ed arte

Con LAB i giovani iniziano a conoscere la storia della fotografia anche attraverso il racconto dei rifiuti realizzato dai grandi fotografi. Visita il sito web gardauno.it: nella sezione dedicata a GardaUnoLAB spesso sono proposte opere che puntano a sensibilizzare chi le guarda sulla necessità di agire contro lo spreco e l'inciviltà di chi inquina.



Mobilità sostenibile

La proposta formativa Garda Uno Scuola ha portato LAB a collaborare per la seconda volta con il Liceo Enrico Fermi di Salò. Dopo la traduzione in inglese del sito web aziendale ad opera degli studenti, anno 2016, è ancora un sito web la fonte di ispirazione di un nuovo laboratorio dedicato alla Mobilità Sostenibile.

I ragazzi saranno impegnati nello studio dei processi di realizzazione di un sito web dedicato al progetto 100% Urban Green Mobility utilizzando la piattaforma software Wordpress. Poter interagire direttamente con Garda Uno li porterà a comprendere come evidenziare sul territorio i servizi offerti e rispondere alle esigenze degli utenti.

Concludendo....

Il 2020 termina nel migliore dei modi per GardaUnoLAB: il Comune di Padenghe ha mostrato grande interesse per il progetto 'Un Paese' ed il desiderio condividere nel 2021 il percorso che porterà a fotografare il territorio e la sua gente anche grazie alle indicazioni dei tecnici ed assessori comunali.

Il web, la tecnologia e l'offerta di servizi e laboratori diversificati hanno permesso a LAB di essere presente sul territorio nonostante l'emergenza Covid-19.

Noi ci siamo! Lavoriamo per un 2021 ancora ricco di grandi soddisfazioni.

La realizzazione di questa Relazione è stata possibile grazie al contributo di dipendenti di Garda Uno. A tutti va un caro ringraziamento per il loro impegno ed il contributo di informazioni, dati, idee.

La Relazione di Sostenibilità 2020 è redatta a cura di:

Pietro Lazzarini - Direttore Amministrativo, Garda Uno

Stefania Bellini - Segreteria Generale e Comunicazione, Garda Uno

Progetto grafico e impaginazione: Giuseppe Pina – Communication Watt

Fotografi: Michele Troiano - Multimedia MT, Archivio Garda Uno, iStock



GARDA UNO S.p.A.

Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe s/G (BS)

Tel. 030 9995401 - Fax 030 9995420

Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983

Capitale sociale 10.000.000 euro i.v.

Vuoi saperne di più?

www.gardauno.it



GARDA UNO S.p.A.
Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe s/G (BS)
Tel. 030 9995401 - Fax 030 9995420
Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983
Capitale sociale 10.000.000 euro i.v.